



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**sabato, 21 dicembre 2019**



## Prime Pagine

21/12/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 21/12/2019	8
21/12/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 21/12/2019	9
21/12/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 21/12/2019	10
21/12/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 21/12/2019	11
21/12/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 21/12/2019	12
21/12/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 21/12/2019	13
21/12/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 21/12/2019	14
21/12/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 21/12/2019	15
21/12/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 21/12/2019	16
21/12/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 21/12/2019	17
21/12/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 21/12/2019	18
21/12/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 21/12/2019	19
21/12/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 21/12/2019	20
21/12/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 21/12/2019	21
21/12/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 21/12/2019	22
21/12/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 21/12/2019	23
21/12/2019	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 21/12/2019	24

## Primo Piano

20/12/2019	<b>Corriere Marittimo</b> Assoporti promuove iniziative ambientali su "semplificazione procedure e linguaggi"	25
20/12/2019	<b>FerPress</b> Assoporti in campo per promuovere iniziative ambientali tese alla semplificazione	26
20/12/2019	<b>Informare</b> Assoporti punta alla semplificazione delle procedure in materia ambientale	27

20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	28
<hr/>			
21/12/2019	<b>Sea Reporter</b>		29
<hr/>			
21/12/2019	<b>Sea Reporter</b>		30
<hr/>			
21/12/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>		31
<hr/>			

## Trieste

21/12/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 11		32
<hr/>			
21/12/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 1		33
<hr/>			
21/12/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 20		34
<hr/>			
21/12/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 20		36
<hr/>			
20/12/2019	<b>Ansa</b>		37
<hr/>			
20/12/2019	<b>Ansa</b>		38
<hr/>			
20/12/2019	<b>FerPress</b>		39
<hr/>			
20/12/2019	<b>Informare</b>		40
<hr/>			
20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	41
<hr/>			
20/12/2019	<b>TeleBorsa</b>		42
<hr/>			
20/12/2019	<b>The Medi Telegraph</b>		43
<hr/>			
21/12/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 24		44
<hr/>			
21/12/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 25		45
<hr/>			
21/12/2019	<b>Il Piccolo (ed. Gorizia)</b> Pagina 32		46
<hr/>			

## Venezia

21/12/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 33		48
<hr/>			
20/12/2019	<b>Venezia Today</b>		49
<hr/>			

## Savona, Vado

21/12/2019	<b>Avvenire</b> Pagina 18	<i>PAOLO PITTALUGA</i>	50
<hr/>			

21/12/2019	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 31	51
Parte la prima nave a «gas liquefatto» Arriva la crociera sostenibile		
21/12/2019	<b>La Repubblica</b> Pagina 20	52
Motori a gas liquido, la nave da crociera ecologica		
21/12/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 41	53
Al Palacrociera la grande festa per l' ammiraglia Costa Smeralda		
21/12/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 4	54
Costa lancia Smeralda a Savona e prenota un terminal a Genova		
20/12/2019	<b>Affari Italiani</b>	55
Costa Crociere esibisce a Savona la nave Costa Smeralda		
20/12/2019	<b>Il Nautilus</b>	60
Primo scalo a Savona di Costa Smeralda, nuova nave di Costa Crociere alimentata a LNG		
20/12/2019	<b>Il Vostro Giornale</b>	61
Costa Smeralda, Signorini: "Savona pronta a diventare un unicum a livello mondiale"		
20/12/2019	<b>Savona News</b>	62
Savona, si alza il sipario sulla Costa Smeralda (FOTO)		
21/12/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 41	63
Due gozzi affondati da un' ondata al pontile dell' Assonautica in porto		
21/12/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 42	64
E' morto Roberto Tarò, personaggio di primo piano nella nautica e in città		
21/12/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 43	65
Alla fine del mese scadrà la concessione per le aree degli ex cantieri Mondomarine		
20/12/2019	<b>Savona News</b>	66
Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti: sciopero nei porti di Genova e Savona		

## Genova, Voltri

21/12/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 1	67
Porto Genova, via ai cantieri Rete stradale a Pizzarotti		
21/12/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 6	68
Porto Genova, via ai cantieri Rete stradale a Pizzarotti		
21/12/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 11	70
Presidio contro il traffico d' armi dei portuali che piacciono al Papa		
20/12/2019	<b>Genova24</b>	71
Allerta rossa, portuali in sciopero per la sicurezza. Garantiti servizi essenziali		
20/12/2019	<b>Genova24</b>	72
Maltempo, rotti gli ormeggi della nave Theodoros: intervento in porto a Genova		
20/12/2019	<b>MenteLocale Genova</b>	73
Università di Genova e rumore portuale: un progetto unico al mondo per ridurlo		
20/12/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	74
Costa Crociere, il nuovo terminal a Genova pronto entro il 2023		

## La Spezia

21/12/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 47	75
Clacson molesto, tre badge ritirati agli autisti		
20/12/2019	<b>Citta della Spezia</b>	76
Cisl: "Avanti con stazione crocieristica per la stabilizzazione dei lavoratori"		
20/12/2019	<b>Il Nautilus</b>	77
Partito ufficialmente il nuovo Centro Unico per i Servizi alla Merce di Santo Stefano di Magra		

20/12/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	79
<u>Contship Terminal replica ai sindacati sull' Ufficio Dogana</u>		

## Livorno

21/12/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 19	80
<u>Si strappa un cavo: marinaio si rompe tibia e perone</u>		
21/12/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 59	81
<u>Marittimo ferito a bordo di una nave mentre entrava in porto</u>		
21/12/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 43	82
<u>Visite guidate con l' Autorità Portuale</u>		
20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i> 83
<u>Barbara Bonciani sulla darsena Europa</u>		

## Piombino, Isola d' Elba

21/12/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 22	84
<u>Niente luna park e luminaria «Ma non è colpa nostra»</u>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 39	85
<u>Confermata l' illuminazione fronte mare da Porta Pia alla Lanterna</u>		
20/12/2019	<b>Ancona Today</b>	86
<u>Waterfront, Bora: «L' intervento conferma la capacità di spendere soldi europei»</u>		
21/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 50	87
<u>«Occorre investire sull' ambiente per rilanciare il tessuto produttivo»</u>		
21/12/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 50	88
<u>Il mondo del porto perde Giovanni Mauro</u>		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/12/2019	<b>Il Tempo</b> Pagina 21	89
<u>Pesca e prodotti irregolari Sequestri e sanzioni</u>		

## Napoli

21/12/2019	<b>Sea Reporter</b>	90
<u>Assemblea Generale degli Ormeggiatori e Barcaioi dei Porti Italiani: Mario Esposito è il terzo vice Presidente Nazionale Angopi.</u>		

## Bari

20/12/2019	<b>Il Nautilus</b>	91
<u>AdSP MAM: Riqualificazione di Molo S. Cataldo e Darsena di ponente del porto di Bari</u>		
20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i> 92
<u>Approvate opere riqualificazione nel porto di Bari</u>		

20/12/2019	<b>Puglia Live</b>		93
<hr/>			
Bari - Riqualficazione di Molo S. Cataldo e Darsena di ponente del porto di Bari			

## Brindisi

21/12/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 10	94
<hr/>			
«Il porto rischia il collasso» Patroni Griffi scrive a Conte			
21/12/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 10	96
<hr/>			
Ipotizzati drastici ridimensionamenti nei servizi piloti, ormeggio e rimorchio			
20/12/2019	<b>Brindisi Report</b>	MARCELLO ORLANDINI	97
<hr/>			
"L' aumento delle tariffe è un colpo di grazia"			
21/12/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 11	99
<hr/>			
Ancora troppe le vertenze da concludere E il fallimento Leucci liquida 36 operai			

## Taranto

21/12/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b>	Pagina 22	101
<hr/>			
Agromed, è arrivato il via libera del Cipe «Impegno mantenuto»			
20/12/2019	<b>FerPress</b>		102
<hr/>			
Puglia: la logistica come volano per lo sviluppo della Regione. Oggi un incontro con presidente del Distretto della Logistica pugliese			
20/12/2019	<b>Il Nautilus</b>		103
<hr/>			
BORRACCINO: IL SETTORE DELLA LOGISTICA COME VOLANO PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

20/12/2019	<b>Ansa</b>		104
<hr/>			
Porti: Autorità Gioia Tauro, ok a Piano triennale e Bilancio			
20/12/2019	<b>FerPress</b>		105
<hr/>			
Gioia Tauro: votati Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e Bilancio previsione 2020			
20/12/2019	<b>Il Dispaccio</b>		107
<hr/>			
Autorità portuale di Gioia Tauro: via libera al Piano Operativo Triennale e al Bilancio previsione 2020			
20/12/2019	<b>Il Metropolitan</b>		109
<hr/>			
Autorità portuale Gioia Tauro (RC), votati all' unanimità il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio previsione 2020			
20/12/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		111
<hr/>			
Gioia Tauro, comitato portuale approva bilancio e Pot 2020-2022			
20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Massimo Belli	113
<hr/>			
Gioia Tauro approva Pot e bilancio 2020			
20/12/2019	<b>Reggio Tv</b>		115
<hr/>			
Porto di Gioia Tauro. Votati all' unanimità il Piano Operativo Triennale 2020-2022 ed il Bilancio previsione 2020			
20/12/2019	<b>Zoom 24</b>		117
<hr/>			
Porto Gioia Tauro, approvato il Piano operativo triennale			
20/12/2019	<b>Il Dispaccio</b>		119
<hr/>			
Abate (M5S Senato): "Ad aprile luce e acqua in tutto il porto di Corigliano-Rossano"			
20/12/2019	<b>Il Dispaccio</b>		120
<hr/>			
Porto di Corigliano-Rossano, 8 mln per banchina crocieristica: Stasi soddisfatto			
21/12/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 37	121
<hr/>			
Nogarini: Di Maio si è vendicato lasciandomi solo			

## Olbia Golfo Aranci

21/12/2019	<b>La Nuova Sardegna (ed. Gallura)</b>	Pagina 5	122
<hr/>			
Da Ustica sino a Caprera il giallo del cargo fantasma			

20/12/2019	<b>Ansa</b>	123
<hr/>		
Cargo in avaria rimorchiato a Olbia		

## Cagliari

20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i> 124
<hr/>		
Cagliari rilancia nautica e traffico merci		

## Catania

20/12/2019	<b>Blog Sicilia</b>	126
<hr/>		
Scoperta discarica abusiva nel porto di Catania, scatta il sequestro		
20/12/2019	<b>LiveSicilia</b>	127
<hr/>		
Porto di Catania Scovata discarica abusiva		
20/12/2019	<b>New Sicilia</b>	128
<hr/>		
Catania, scoperta discarica abusiva al porto: avviate le indagini per scoprire i colpevoli		

## Palermo, Termini Imerese

20/12/2019	<b>Ildenaro.it</b>	129
<hr/>		
Alis: In dieci anni i costi dei noli marittimi sulle rotte per la Sicilia e la Sardegna giù del 40%		
20/12/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	<i>PAOLO BOSSO</i> 131
<hr/>		
Fincantieri costruirà cruiser anche a Palermo		
20/12/2019	<b>The Medi Telegraph</b>	133
<hr/>		
Fincantieri realizzerà navi da crociera anche nel bacino di Palermo		
20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i> 134
<hr/>		
Tir verso il blocco dei porti		
20/12/2019	<b>Portnews</b>	135
<hr/>		
MSC e Costa puntano su Palermo		
20/12/2019	<b>(Sito) Adnkronos</b>	136
<hr/>		
Alan Kurdi lascia il porto di Palermo: "Grazie, Orlando"		

## Focus

20/12/2019	<b>Corriere Marittimo</b>	137
<hr/>		
RAM, Cascetta: Solo il 7% dei Fondi europei è destinato al settore marittimo		
20/12/2019	<b>FerPress</b>	138
<hr/>		
RAM: Autostrade del Mare volano di economia e trasporto green. Cascetta, solo il 7% dei fondi CEF-T è destinato al settore marittimo		
20/12/2019	<b>Informazioni Marittime</b>	139
<hr/>		
Assarmatori sollecita l' adeguamento di Marebonus		
20/12/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i> 140
<hr/>		
Alis: evoluzione del costo del trasporto marittimo		
20/12/2019	<b>Portnews</b>	<i>Simone Gaggero</i> 142
<hr/>		
Chi vuol rimorchiare accetti la concorrenza		
21/12/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	144
<hr/>		
Porti turistici abbandonati dallo Stato nessun intervento sul contenzioso		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**.italo**  
I PROFESSIONISTI  
DELL'ALTA VELOCITÀ.



**Il supplemento**  
Debenedetti, Starnone, Mosse  
«la Lettura» dentro il romanzo  
di **Ida Bozzi** a pagina 53  
e nel settimanale in edicola



**L'app per lo sci**  
Mappe 3D animate  
con meteo, skipass  
e piste (senza coda)  
di **Carlotta Lombardo**  
a pagina 31

**.italo**  
MILANO - ROMA  
OGNI 30 MINUTI.

## La Spagna e noi

### IL MODELLO (FANTASMA) DI MADRID

di **Aldo Cazzullo**

**S**ono passati 40 giorni dalle elezioni e 39 dal trionfale annuncio dell'accordo «pueblo unido» tra i socialisti e Podemos, e la Spagna è ancora senza governo. La quaresima fuori stagione di Pedro Sánchez continua. È un motivo d'allarme per l'Europa. E rappresenta un monito per l'Italia, periodicamente tentata dall'adottare il sistema spagnolo, che ha prodotto quattro elezioni in quattro anni: nessuna delle quali risolutiva.

Dopo la vittoria dell'aprile scorso, Sánchez ha scelto di non cedere alle richieste di Pablo Iglesias, e di tornare al voto il 20 novembre nella speranza di raccogliere una maggioranza più ampia. Ha avuto invece tre seggi in meno, e si è gettato non metaforicamente nelle braccia del suo antico avversario. I due però hanno bisogno almeno dell'astensione degli indipendentisti catalani e baschi. E qui sono cominciati i guai.

Sánchez ha escluso il «piano B», che pure sarebbe gradito all'Europa e ai mercati: un esecutivo con la via libera dei popolari. Il premier uscente e rientrante è pronto a tutto pur di formare «un governo progressista», e alla fine probabilmente ci riuscirà. Ma sta pagando un prezzo altissimo, violando tabù fino a poco tempo fa impensabili per la cultura istituzionale spagnola.

Se finora Madrid aveva affrontato i separatisti a manganellate, Sánchez ha telefonato al presidente catalano Quim Torra. I suoi rappresentanti hanno incontrato i leader di Bildu, la formazione estremista basca erede del braccio politico dell'Eta.

continua a pagina 32

## Storie di italiani Le onorificenze di Mattarella



Romano Carletti, 84 anni, accompagna e poi riprende da scuola un bambino non vedente



Stefano Morelli, 42 anni, medico, si occupa dei bambini con ustioni e traumi di guerra

## Le vite normali di 32 eroi

di **Alessandra Arachi** e **Alessandro Fulloni**

**T**rentadue onorificenze al «Merito della Repubblica». Il Presidente Mattarella ha individuato, tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni, alcuni casi di eroismo quotidiano. Gestì magari semplici. Ma che danno significato alla vita degli altri e arricchiscono la propria. Trentadue eroi che si sono impegnati nella solidarietà e nel soccorso, nella cooperazione internazionale e nella tutela dei minori, nella promozione della cultura e della legalità, per le attività in favore della coesione sociale.

alle pagine 26 e 27

## Caos nei 5 Stelle: fughe e accuse

### Vertice da Di Maio

Buffagni: «Serve il vincolo di mandato»  
Salvini sul caso Gregoretti: scelte di tutti

**SETTEGIORNI**  
di **Francesco Verderami**

**I timori di Gualtieri e la fiducia di Conte: non si va alle urne**

**S**e potesse, il titolare dell'Economia abolirebbe per decreto la parola «elezioni» e i suoi sinonimi: «Ogni volta che ne parlate ne risente lo spread», scrive quotidianamente ai colleghi di governo. Tanto che i suoi messaggi compulsivi sono diventati ormai tema di battute in Consiglio dei ministri.

continua a pagina 3

**GIANNELLI**



**Caos nel M5S di Di Maio, altri grillini pronti a votare contro la manovra. Buffagni: serve il vincolo di mandato.** da pagina 2 a pagina 13

## L'inchiesta Arrestato Rosso (Fdi). Otto le misure cautelari

### L'assessore e la 'ndrangheta

#### Patto per i voti in Piemonte

di **Marco Imarisio**

**N**'drangheta, voto di scambio politico-mafioso, arrestato l'assessore regionale del Piemonte Roberto Rosso, rappresentante di Fratelli d'Italia. Operazione tra Torino e Carmagnola: in tutto otto le misure cautelari. Il politico è accusato di aver pagato 15 mila euro per un pacchetto di voti. Lui si dimette dalla giunta Cirio e Giorgia Meloni lo silura: «È fuori da Fdi».

alle pagine 22 e 23  
**Frignani**

**INTESA CON I COMMISSARI, SINDACATI CRITICI**

## Primo accordo con Mittal

### Ilva, garantirà il governo

di **Giuseppe Guastella** e **Rita Querzè**

**E**x Ilva, accordo tra ArcelorMittal e i commissari: «Tempo fino al 31 gennaio per rivedere il contratto». L'intesa è arrivata nel giorno dell'udienza al tribunale di Milano, rinviata al 7 febbraio. L'azienda: investimenti in tecnologia verde con l'intervento pubblico, il governo garantirà i livelli di occupazione. Critiche dai sindacati.

a pagina 45

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**I**l tribunale di Asti ha introdotto in via sperimentale una riforma volta a snellire i tempi della giustizia: l'abolizione dell'avvocato difensore. L'idea, un tempo ampiamente dibattuta in ambienti illuminati come l'Unione Sovietica, non era però mai stata messa in pratica da nessuno fino a questa settimana, quando il collegio giudicante di un processo per violenze familiari ha dato pubblica lettura della sentenza di condanna dell'imputato a 11 anni di reclusione. A quel punto il difensore ha segnalato alla Corte di non avere ancora preso la parola. Altri giudici meno reattivi si sarebbero nascosti sotto lo scranno, cercando di mimetizzarsi con le piastrelle del pavimento. Invece il presidente del tribunale ha incassato il colpo da vero uomo di mondo.

## La parola alla difesa

Ha stracciato il dispositivo e, rivolto al legale, lo ha invitato a concludere, sottovalutando quanto sia difficile concludere qualcosa che non si è cominciato. Senza contare che per un avvocato dev'essere piuttosto seccante svolgere la sua arringa davanti a tre giudici che non solo hanno già preso la loro decisione, ma l'hanno pure messa per iscritto. Così si è stabilito di rifare il dibattimento, magari avendo cura di scrivere la sentenza soltanto alla fine.

La sciattezza e il pregiudizio, dopo avere contagiato larga parte del popolo italiano, hanno raggiunto il luogo dove in nome di quel popolo si amministra la giustizia. Ma, essendo io all'antica, prima di dirlo lascerò la parola alla difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CALDERONI**  
DIAMONDS SINCE 1840

QUEST'ANNO FAI UN REGALO DAVVERO INDIMENTICABILE: UN DIAMANTE CALDERONI

**A PARTIRE DA €89**

Acquista il tuo diamante Calderoni su [calderoni.com](http://calderoni.com) nelle boutique Rocca 1794 e nelle migliori gioiellerie

91221  
9 771120 458008  
Pubblicazione Speciale in A.P. - DL 153/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano







A tre anni dal terremoto di Amatrice, è stata posata la prima pietra del Centro culturale finanziato dai lettori del "Fatto". È un grande orgoglio per tutti noi



Sabato 21 dicembre 2019 - Anno 11 - n° 351  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

- Open e parcelle**  
Consulenze legali a Bianchi da Telt sul Tav e da Jindal su acciai Piombino  
LILLO A PAG. 11
- I nostri ritratti**  
"Cassa depositi e Presta": l'agente che fa di Renzi il nuovo Bonolis  
ROSELLI E TECCE A PAG. 10
- In Parlamento**  
Grandi manovre fra "responsabili" e "disponibili": chi sono e dove vanno  
DE CAROLIS, PROIETTI E ZANCA A PAG. 6-7
- Boom di casi**  
In Vaticano mille denunce di abusi sessuali all'anno: "Siamo sopraffatti"  
FROSINA A PAG. 21
- Fusioni forzate**  
Le banche venete e Pop Bari: pure il Pd critica Visco  
DI FOGGIA A PAG. 14

## DOPO CATANZARO, RETATA A TORINO IN PIEMONTE UN VOTO COSTA 7 EURO IN CALABRIA 10

ARRESTATO ROSSO, ASSESSORE REGIONALE FDI: "COMPRÒ DUEMILA VOTI PER 15 MILA EURO DALLA 'NDRANGHETA'"

FIERRO, GIAMBAROLOMEI, MASCALI, MUSOLINO E NOVELLI A PAG. 2-3

PIEMONTE 'NDRANGHETA ARRESTATO L'ASSESSORE ROSSO

IN BALERA COMUNISTA DI MER...

GIORGIA... PPT PPT GUARDA CHE È UNO DEI NOSTRI

OH CAZZ!

ECCO PERCHÉ TANTE RESISTENZE SUL REATO DI VOTO DI SCAMBIO

GIANNI BARBACETTO A PAG. 13

FDI, QUANTI GUAI CON LA GIUSTIZIA

Tutti i fratelli impresentabili del partito di Giorgia Meloni

GIARELLI A PAG. 4

### L'età della pietra

di MARCO TRAVAGLIO

La rapida e vorticosa regressione del dibattito pubblico verso l'età della pietra, con tutto il rispetto per l'Uomo di Neanderthal, non è solo colpa dei social populistici e sovranisti. Ma anche dei loro presunti avversari, perché è il frutto di un impazzimento collettivo, che coinvolge anche chi dovrebbe fornire all'opinione pubblica gli strumenti logici e fattuali per farsi un'opinione informata e corretta: gli intellettuali e i giornalisti, sempre più prevenuti ed embedded nell'una o nell'altra banda. La settimana scorsa, quando il Minculpop renziano mise alla gogna la casa del privato cittadino Formigli che l'aveva pagata con soldi suoi, ma aveva osato chiedere conto al politico Renzi della sua villa acquistata col prestito di un imprenditore da lui nominato a Cdp, ci è toccato spiegare un principio elementare che davvero per scontato e condiviso, e che invece pareva improvvisamente dimenticato o controverso: per i politici e gli altri pubblici ufficiali non esiste privacy su vicende di interesse pubblico. La stessa sensazione di dover ripartire ogni volta dall'Abc, anzi dalle aste, accompagna il dibattito pro o contro il processo a Salvini per la nave Gregoretti.

Come la pensiamo sulla questione, i nostri lettori lo sanno perché l'abbiamo spiegato fino alla noia nel caso simile (ma tutt'altro che identico) della Diciotti. 1) Che Salvini abbia agito nella funzione di ministro dell'Interno non è in discussione: lo riconoscono pure i giudici, altrimenti lo rinvierebbero a giudizio senza chiedere l'autorizzazione al Parlamento, prevista solo per i reati ministeriali. 2) È improbabile che Salvini venga condannato per sequestro di persona per aver tenuto bloccata per qualche giorno in un porto italiano una nave italiana carica di migranti, a prescindere dal giudizio morale (ovviamente negativo) che merita; però la valutazione non spetta al Parlamento, ma ai giudici, che vanno autorizzati a processarlo perché non tutti gli atti politici di un ministro sono di per sé leciti o insindacabili (così, fra l'altro, sapremo una volta per tutte se quello è un reato o no). 3) I 5Stelle sbagliarono gravemente a votare col centro-destra contro l'autorizzazione a procedere nel caso Diciotti, come scrivemmo per giorni e giorni invitandoli a ripensarci, ospitando le voci critiche al loro interno e criticando il voto-farsa su un quesito suggestivo e fuorviante della piattaforma Rousseau (il mio editoriale del 19 febbraio s'intitolava "Movimento 5 Stelle"). Ora, per coerenza, plaudiamo alla decisione di autorizzare il processo sul caso Gregoretti. Che peraltro è molto diverso dal caso Diciotti.

SEGUE A PAGINA 24

### RUBATE LE DECIME DEGLI ADEPTI

## Il tesoro dei mormoni: 100 miliardi scomparsi

GRAMAGLIA A PAG. 19

---

### LO CHEF VISSANI NON RITRATTA

## "Perché le donne sono meglio in pasticceria"

PUNTARELLA ROSSA A PAG. 17

### VIALE SALVINI

## Consigli sui punti politici leghisti

## Foa corregge le bozze a Siri

ALESSANDRO MANTOVANI

Non c'è nulla di male. Cortesia tra amici che vogliono vincere le elezioni. Il più bravo dà una mano, ci mancherebbe. Certo colpisce che Marcello Foa, allievo di Indro Montanelli, oggi presidente della Rai e dunque garante del pluralismo del servizio pubblico radiotelevisivo, due anni fa scrivesse - o almeno editasse - un canovaccio di programma fiscale per Matteo Salvini. Un po' di propaganda fatta bene, schematica. "Così lui assorbe", sottolineava Foa. Le email sono del 9 e 10 novembre 2017.

SEGUE A PAGINA 10

### La cattiveria

Incidente in Israele per Lapo Elkann. Sparita la Striscia di Gaza

FACEBOOK, LE BESTIE DI SATIRA

PAOLA MINACCIONI

## "Il cinema va a clan e per noi attrici è persino peggio"

FERRUCCI A PAG. 22





ANNO XXIX NUMERO 301 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 21 E DOMENICA 22 DICEMBRE 2019 - € 2,50 + € 5,50 con il libro UN ANNO BELLISSIMO

Quel che non c'è nel dibattito Corbyn-Blair è un'idea che sappia di nuovo. Tra fughe, liti e colpe la sinistra resta smunta

Non si ingrassa il maiale quando è già al mercato, ripete spesso un celebre spin doctor inglese: il maiale si prepara prima del giorno in cui gli acquirenti scelgono la bestia più promettente. È una frase, questa, che si è sentita spesso nei giorni postelettorali di PAOLA PIREZZI

questa, che vale per tutte le sinistre occidentali che, posizionandosi e riorganizzandosi, spendono il loro tempo tra fughe radicali e fughe centriste, molte liti e tanti dispetti, lo sguardo al passato, alle colpe e alle responsabilità - e il maiale grugolante che magro che è.

soltanto 203 seggi, una miseria storica, è colpa di Corbyn o colpa di Blair? Ornono risponde con il suo occhio affranto, c'è irrimediabile dalla classe media; c'è chi invece si coccola accogliendo Blair che rivendica la forza della sua formula politica e quasi matematica: la sinistra sommata alle forze liberali è maggiore della sinistra e basta.

Novecento e gli anni Duemila, oggi siamo nel 2020 e ci vuole una proposta nuova, adatta a questa stagione, ispirazioni antiche e progetti per il futuro. E no, Blair purtroppo non la enuncia questa proposta: indica la strada precisa, che è quella che ha percorso lui, sia di là, dice, ma una "classe IV" da abolire oggi non c'è, non c'ha nemmeno l'ex premier dai tanti e grandi successi.

Dopo Baratta. Nomi e metodo La prima nomina clou del 2020? Sorpresa, è la Biennale di Venezia

I tormenti natalizi di Francesco. Baratta metterebbe tutti d'accordo. Melandri, Christillin, Profumo e altri nomi

Il mantra della proroga

Milano. L'ultimo a sentire "nel modo più assoluto", ieri pomeriggio via Facebook, è stato Stefano Bettini: è completamente destituito di fondamento la notizia "secondo la quale sarei il vero candidato alla presidenza della Biennale di Venezia... le idee che ho per il mio futuro non prevedono in nessun modo questo esito. Ma Bettini è, è un personaggio outspoken. Gli altri (bei) nomi che da tempo girano sulla giostra preferiscono far scivolare in silenzio, come si usa quando il gioco si fa interessante.

La destra vista dal Cav.

"Non siamo la destra sovranista, Ft cambierà e sarà la casa di tutti i moderati". Ci scrive Berlusconi

Caro direttore, ho sempre guardato con simpatia ed anzi affetto al Suo giornale, che considero una delle poche testate libere del panorama dell'informazione in Italia, una voce sempre seria e qualificata sia quando - molto spesso - ho condiviso le vostre battaglie, sia nei pochi casi in cui mi sono trovato in disaccordo.

Il giusto processo contro Matteo Salvini

L'assedio più rischioso per l'ex Truce non arriva dalle procure ma dalla realtà

Matteo Salvini, lo sappiamo, è uno dei leader più amati d'Italia, il suo partito si trova da mesi in cima a tutti i sondaggi, da quasi due anni la sua coalizione vince quasi tutte le elezioni locali, si presenta come il grande favorito alle regionali che si andranno a celebrare il prossimo anno, ma da quel tempo a questa parte il leader della Lega non può non aver notato che all'interno della sua traiettoria c'è un ostacolo che rende la viale sul futuro più difficile di un tempo. Il processo relativo al caso Gregoret è verso il rischio di andare incontro a un vero e proprio assedio.

re sequestrata. Quando il ministro che ti ha sostituito al Viminale riesce a rimpiangere ogni mese un numero di irregolari superiori di cinque volte rispetto a quelli che rimpiangerti tu. Quando i diritti sono quelli che sull'immigrazione, vedi alla voce di andare per il fatto a pezzi negli ultimi mesi da una serie di provvedimenti giuridici - hai sfidato lo stato di diritto e ne sei uscito con le ossa rotte. Quando capisci che il governo può dare più del previsto e sei costretto a tendere una mano sulla legge elettorale allo stesso premier che avevi detto di non fare opposizione al governo attuale ti ritrovi a fare opposizione a tutta una serie di provvedimenti, dall'abolizione della prescrizione alla riforma del Mea passando per il rinvio di un anno di un progetto di legge, che aveva avallato il tuo governo. Quando il tuo alleato più importante, Giuseppe Salvi, viene messo di occasione per infierire sulle tue contraddizioni. Quando per essere immunito sul caso Gregoret devi fare affidamento sul partito di Renzi. E rotto, quando il ministro che ti ha sostituito al Viminale riesce a rimpiangere ogni mese un numero di irregolari superiori di cinque volte rispetto a quelli che rimpiangerti tu.

Marcello ci è o ci Fo?

Il presidente della Rai casca in pieno in una tentata truffa alla tv di stato. Sospeso tra Totò e Ali Babà

Uno spende tutta la vita ad ammonire il prossimo, "non fidatevi mai di quello che leggete", si ammonisce e scrive libri che passano al luminol ogni fatto solo apparentemente chiaro della storia mondiale, parlando, diciamo, dall'autocompito americano a Pearl Harbor per arrivare alle trame oscure dell'11 settembre, vede dunque intrighi che nemmeno esistono, spiega di tutti come ci si difende dalle grandi menzogne universali, ma quando poi gli arriva una mail palesemente truffaldina si scappola trafelato dall'amministratore delegato della Rai: "Dobbiamo dare subito un milione e mezzo di euro a una società cinese che sta organizzando un festival internazionale... me lo ha chiesto per mail il ministro dell'Interno, il ministro dell'Interno, che ispiravano i nostri rigetti e scrittori di commedia, perché davvero Marcello Fo, presidente della Rai, il bizzarro coproazionista elevato da Matteo Salvini a vertice di della tv di stato, adesso sembra quel signor Rossi che va a incontrare Totò travestito da ambasciatore del Calogno. "Tu parente migrato in Italia, non sei un immigrato e hai la erede universale". E Rossi (Fo): "Ma davvero? Non sapevo di avere parenti. Sono trovatello io". E Totò: "Appunto, voi siete parenti di un immigrato che si è trovato insieme. Tu adesso pagate 50 mila e poi erediti un miliardo".

Un trend globale inquietante

Se dissenti dal gender sei licenziato. E la creatrice di Harry Potter protesta

"Vestirevi e chiamatemi come volete, ma far perdere il lavoro a chi dice che il sesso è reale, anche no"

Dall'America all'Inghilterra

Roma. "Vestirevi come volete. Chiamatemi come volete. Andate a letto con ogni adulto consenziente che volete. Ma far perdere il lavoro alle donne per aver dichiarato chi sei è una cosa reale? Sto dalla parte di Maya". Con questo tweet si sono milioni di follower, J.K. Rowling si è cacciata in un bel guaio. L'autrice di Harry Potter è intervenuta sul caso di Maya Forstater, ricercatrice che ha perso il posto per aver espresso su Twitter, posizioni "discriminanti" nei confronti dei trans. "I think tank non si sono mossi. Development che combatte disuguaglianze e povertà, l'ha licenziata per uso di linguaggio di odio". Forstater aveva detto che la differenza sessuale è biologica. Forstater aveva fatto ricerca e detto che la differenza sessuale è biologica. Forstater aveva detto che la differenza sessuale è biologica. Forstater aveva detto che la differenza sessuale è biologica.

Natale a Trani

Ricordate Azzolini? Nella procura pugliese gli imputati vengono assolti (anche da morti) e pm condannati

Roma. L'inchiesta sul porto di Molfetta parti nel 2013, un'operazione colossale con un notevole impatto mediatico: due arresti, circa 90 indagati, tra i quali i pm avevano passato un periodo in carcere. Antonio Azzolini, ex sindaco di Molfetta, ma soprattutto potentissimo presidente della commissione Bilancio al Senato, inoltre la magistratura pugliese con il pretesto della bonifica dei fondi da migliaia di origini bellissimi. Le accuse erano: associazione a delinquere, falso, abuso d'ufficio, truffa, frode in pubbliche forniture, rifiuto di atti d'ufficio, violazioni ambientali e paesaggistiche, minaccia a pubblico ufficiale, concussione per induzione e via di seguito: 16 capi di imputazione.

Studiare il successo di Vladimir Putin

Religione, Europa, società, libertà. Indagine sui vent'anni di potere

L'origine del potere di Putin sono insondabili. Come può essere certo del perché e del come è effettivamente arrivato al dominio sulla Federazione russa, a parte di GIULIANO FERRARA

Manovra di partenza

La legge di Bilancio è un buon primo passo, ma serve una strategia pluriennale per far crescere davvero l'Italia. Spunti

La legge di Bilancio sta ultimando il suo iter in Parlamento. Due le osservazioni generali, tra le tante, vengono in mente. La prima è che, nel complesso, la legge approvata è un buon primo passo, ma serve una strategia pluriennale per far crescere davvero l'Italia. Spunti

Andrea's Version

Dice Zingaretti che Conte è un punto di riferimento, che è colto e che è anche saggio. Opinione forse non brillante, di sicuro legittima.

Dice Zingaretti che Conte è un punto di riferimento, che è colto e che è anche saggio. Opinione forse non brillante, di sicuro legittima. Aggiunge, sempre Zingaretti, che se uno tanto colto e così saggio cedesse, allora nulla resterebbe più da fare e al voto subito. Che come opinione stavolta è brillante l'anno prossimo, oltre che altre misure di spese indifferibili. Da ricordare inoltre un insieme di misure a favore della famiglia e dei figli che pone le premesse per l'azione più estesa il prossimo anno.

Manovra di partenza

La legge di Bilancio è un buon primo passo, ma serve una strategia pluriennale per far crescere davvero l'Italia. Spunti

La legge di Bilancio sta ultimando il suo iter in Parlamento. Due le osservazioni generali, tra le tante, vengono in mente. La prima è che, nel complesso, la legge approvata è un buon primo passo, ma serve una strategia pluriennale per far crescere davvero l'Italia. Spunti

Tu fregati le stelle. Astropolitica del Natale italiano

La cometa quella Santa Notte passerà davvero, anche se biete contrari al presagio perché avete visto Elisabetta Gardini o preferite, come dice Contro Mastro Ciliegia - da MAURIZIO CRIPPA

La cometa quella Santa Notte passerà davvero, anche se biete contrari al presagio perché avete visto Elisabetta Gardini o preferite, come dice Contro Mastro Ciliegia - da MAURIZIO CRIPPA gli Odrifreddi qualsiasi, chiamarla di Halley invece che di Gesù. Ma non è questo il tema solo per dire che le stelle vanno e vengono come si vede in portofino. Buon Natale. Che problema fa Però qualcosa, una cometa qua e una supernova esplosa là. Ma cento per cento. Eppure c'è un istituto nordico di Fisica teorica in Svezia che, assieme all'Istituto di Astronomia delle Isole Canarie, ha pubblicato le risultanze di una ricerca sull'Astronomical Journal in cui si dice che, confrontando le mappe stellari prodotte attorno al 1850 e quelle dei giorni nostri, un

Un anno bellissimo. IN EDICOLA CON IL FOGLIO. Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Un anno bellissimo. IN EDICOLA CON IL FOGLIO. Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Un anno bellissimo. IN EDICOLA CON IL FOGLIO. Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Un anno bellissimo. IN EDICOLA CON IL FOGLIO. Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Un anno bellissimo. IN EDICOLA CON IL FOGLIO. Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Un anno bellissimo. IN EDICOLA CON IL FOGLIO. Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



# il Giornale



9 771124 883006

SABATO 21 DICEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 301 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
02 7124971 | Sede: It. viale del

DAL 1974 CONTRO IL CORO

OSTAGGIO DEL PD

## CONTE COME PRODI

*Il premier giura amore alla sinistra. Che lo userà e lo scaricherà  
E sulla prescrizione è ancora guerra: grillini isolati*

di Alessandro Sallusti

**S**i dice che tre indizi facciano una prova. Giuseppe Conte prima ha detto di aver votato Pd da giovane poi - nei giorni scorsi - che il suo cuore batte a sinistra e ieri il segretario Pd Zingaretti ha dichiarato, intervistato dal *Corriere della Sera*, che Conte è «punto di riferimento per tutte le forze progressiste». Chi ancora si chiedeva «chi diavolo è questo Conte camaleontico e indecifrabile?» ha quindi ora una certezza: è il nuovo capo della sinistra italiana.

Ma attenzione. Questo è quello che è oggi, o quantomeno che appare con evidenza. Conte è astuto, non so se lo sia più degli ex e post comunisti che oggi lo difendono e incoraggiano. Un partito come il Pd ha qualche dozzina di aspiranti leader cresciuti in sezione che brama il potere, perché mai dovrebbe consegnare lo scettro del comando a un papa tutto sommato straniero? Non ci credo neppure se lo vedo, non scordiamoci che questi sono gli stessi che avevano fatto credere a Romano Prodi di essere l'uomo del destino fino a un attimo prima di scaricarlo e impallinarlo per tornare a dividersi la torta tra famiglie.

Messa di fronte a un rivale troppo forte da battere nelle urne - ieri Silvio Berlusconi, oggi Matteo Salvini - la sinistra ha sempre scelto la strada del camuffamento, ieri Prodi oggi Conte, per tranquillizzare l'opinione pubblica. E al riparo di questa aura di normalità e autorevolezza ha sempre fatto le peggiori schifezze. Anche oggi la storia si ripete: eliminazione dell'avversario per via giudiziaria in cambio di leggi che aumentano il potere e l'arbitrio dei giudici; innalzamento della pressione fiscale per sovvenzionare il costoso carrozzone pubblico; miliardi gettati nell'assistenzialismo più inutile per tenere alto il consenso elettorale; leggi illiberali sia in campo economico sia in quello delle libertà fondamentali; uso delle piazze affidato a terzi per incanalare l'opinione pubblica.

Per questo sono convinto che Conte farà danni: si è montato la testa e si è messo totalmente a disposizione del Pd attratto da chissà quale promessa di contropartita personale. Glielo fanno credere e lo lasceranno giocare fino a che ci sarà da incassare la vincita. Ma l'avvocato del popolo dovrebbe ormai sapere che ai tavoli del Casinò Palazzo Chigi la roulette è truccata. Il banco non è lui ma il Pd, e il banco come noto - vince sempre.

servizi da pagina 2 a pagina 5

TWEET DI BUONSENSO

### La scrittrice crocifissa per avere detto che esistono differenze fra i sessi

di Valeria Braghieri

**U**na pagata per pensare, l'altra diventata milionaria grazie alla sua immaginazione, ma guai a esprimere un'idea. *Quell'idea*. E cioè, che «gli uomini non possono diventare donne». A causa di questa esternazione su Twitter, il *think tank* per cui lavorava (...)

segue a pagina 15

BEST-SELLER

La scrittrice britannica J.K. Rowling, creatrice della saga di *Harry Potter*

LA LEGA HA LE PROVE DEI COLLOQUII SUL CASO GREGORETTI

## Migranti, tutto il governo sapeva Renzi tentato dal «salva-Salvini»

Lodovica Bulian e Chiara Gianni

**Carfagna alza la sua «Voce libera»  
Ma i big disertano**

Carmelo Caruso

**M**ara Carfagna presenta a Roma la sua associazione «Voce libera». «Nasce per aggregare, non per dividere. Non riuscirete mai a farmi litigare con Berlusconi», spiega la deputata azzurra. Ma i big di Forza Italia stanno alla larga...

a pagina 8

**S**ul caso della Gregoretti Matteo Salvini sbugiarda Giuseppe Conte, il quale in una nota negava di aver trattato della vicenda in ambito di governo. Il leader della Lega sfodera uno dei suoi assi nella manica, ovvero copia delle interlocuzioni scritte sulla questione. «Si tratta di numerosi contatti anche tra ministro dell'Interno, presidenza del Consiglio, ministero degli Affari Esteri e organismi comunitari. A proposito della redistribuzione degli immigrati, era stata contattata anche la Ceis». In giunta delle autorizzazioni a procedere del Senato il ruolo di Renzi sarà decisivo: a fare la differenza saranno i tre esponenti di Italia Viva. Per Salvini però resta la minaccia della legge Severino: la sua elezione è a rischio.

con Malpica alle pagine 2-3

**IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA**  
SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO - C.A. 30000 ROMA - N. 295030808 - C.A. 0451 - C.T. 1.50 EURO

**gressegi**  
QUALITÀ E INNOVAZIONE  
HAND-MADE IN CASA

www.gressegi.com  
Numero Verde 800-801-820

UTOPIA ASSISTENZIALISTA

## Il Natale dei sogni dem: 15mila euro a tutti i 18enni

di Carlo Lottieri

**G**li esponenti del Pd non perdono occasione per ricordarci che, alla fine, sono i soliti comunisti di un tempo appena un poco «aggiornati» nel linguaggio. Ne è l'ennesima riprova la proposta avanzata da Maurizio Martina, che vorrebbe introdurre un'eredità di cittadinanza per tutti i diciottenni, così da sostenere la loro autonomia e realizzare un'autentica cittadinanza. L'idea è che, al compimento dei 18 anni, ogni ragazza e ogni ragazzo ricevano una somma di 15mila euro che permetta (...)

segue a pagina 7

LE FALLE DEI SOCIAL

**Sos Facebook:  
267 milioni  
di profili violati**

Manuela Gatti

a pagina 15

LE ANTICIPAZIONI

**Sanremo in rosa  
con Ferro  
«spalla» di lusso**

Paolo Giordano

a pagina 33

IL «PROGRAMMA»

## Il nulla cosmico, ma detto bene Le Sardine sono veri politici

di Alessandro Gnocchi

**G**ira e rigira, siamo sempre lì, nel minuscolo acquario della sinistra «migliore». Anche le Sardine hanno deciso di nuotare a vuoto. Ieri i quattro leader (Andrea Garreffa, Roberto Morotti, Mattia Santori, Giulia Trapoloni) hanno scritto una lettera a *Repubblica* per spiegare... Ecco, per spiegare cosa? Per spiegare che non sono un partito? Eppure usano già la vuota retorica dei politici naviganti: «Il dialogo, che passa dall'ascolto, è l'unica sintesi di quelle differenze (...)

segue a pagina 4

LOTTIZZAZIONE M5S

## Piazzano amici e riciclati: così i grillini «liberano» la Rai

di Paolo Bracalini

**D**a «apriamo il Parlamento come una scatola di tonno» a poltronari che piazzano gli amici trombati nei posti pubblici, dal «fuori i partiti dalla Rai» alla lottizzazione feroce della tv pubblica, come nella più vecchia e polverosa tradizione partitica. I miracolati Cinque stelle hanno scoperto l'ebbrezza del potere (e dello stipendio extralarge) e non intendono mollarlo, ma anzi (...)

segue a pagina 5

SENTENZA IN FRANCIA

## Se i licenziati si suicidano i manager vanno in galera

di Nicola Porro

**Q**uando la Francia le costringe le fa a differenza nostra, usa la ghigliottina. Anche se in senso metaforico. La storia di France Telecom e della condanna del suo ex amministratore delegato e di due dirigenti ufficializzata ieri, è clamorosa. Sono stati condannati al carcere, più o meno un anno, perché ritenuti responsabili oggettivi di un'ondata di suicidi che interessò vari dipendenti dell'ex monopolista una decina (...)

segue a pagina 11

# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - SOLO OGGI A EURO 2,00 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

SABATO 21 dicembre 2019  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

L'ad Piuri: le regole Rfi penalizzano la Lombardia

**Trenord col cuore in mano  
«Ritardi e disagi a catena  
Ecco perché succede»**

Anastasio e Giorgi alle pagine 2 e 3



**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

## Caro Natale: 5 miliardi per il cenone

L'11 per cento in più dell'anno scorso. Cresce la tredicesima, ma meno di un quarto ci resterà in tasca

Passeri e Perego Alle p. 14 e 15

Il caso migranti

### Il processo è un favore al Capitano

Bruno Vespa

**N**ave Gregoretti della Guardia Costiera. Migranti trattenuti a bordo il 30 luglio 2019 come era accaduto un anno prima per Nave Diciotti. Salvini sostiene che il rilascio tardivo è stato frutto di una decisione collegiale del governo. Conte e Di Maio smentiscono. Salvini dice di avere le prove di quel che dice. Di Maio ribatte che i 5 Stelle voteranno a favore dell'autorizzazione a procedere per sequestro di persona. Il caso Gregoretti avvenne una settimana prima dell'apertura della crisi di governo. Fosse ancora alleato di Salvini, il ministro degli Esteri si sarebbe comportato allo stesso modo o lo avrebbe assolto come fece nel caso Diciotti?

Continua a pagina 6

IL PRESIDENTE MATTARELLA PREMIA 32 ITALIANI PER ATTI DI CORAGGIO E OPERE DI SOLIDARIETÀ



## EROI NORMALI

Ponchia alle pagine 4 e 5

DALLA CITTÀ

Milano, la tragedia

### Bimbo volato giù dal parapetto Indagate maestre e bidella

Consani e Vazzana a pagina 17 e nelle Cronache

Il caso

### Finisce in tribunale la pubblicità con la voce di Mina

Palma nelle Cronache

Palazzo Marino

### Edilizia scolastica Paolo Limonta è il 12° assessore

Mingoia nelle Cronache



France Telecom, un clima di terrore

### Suicidi in azienda Condannato il Ceo

Comelli a pagina 11



Chiedevano a casa soldi e biancheria

### Ecco le lettere dei legionari romani

Cionci a pagina 29

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi su Alias

IL CORPO DELLE DONNE AFGHANE
Un reportage di Laura Salvinelli dal Centro di maternità di Emergency ad Anabah nella valle del Panshir



Domani su Alias domenica

NAIPAUL «DIALOGO» CON BORGES
Handke e Schulze, la Germania dopo l'89. L'«altro» Murakami Ceram, 70 anni di «Civiltà sepolte»



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Colpo di Stato in Bolivia; Sepulveda sulla rivolta in Cile; risveglio in Algeria; business del terrorismo in Nigeria

CON L'EXTRATERRESTRE
EURO 2,50
CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
EURO 2,50

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS

SABATO 21 DICEMBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 305

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

QUATTRO UOMINI IN BARCA

TOMMASO DI FRANCESCO

Il tempo è più che galantuomo. Alla fine illumina la scena, tanto da rendere evidente quello che, pur essendo già chiaro, è stato goffamente mascherato. Parliamo dello scontro in atto tra gli esponenti della ex coalizione di governo giallo-verde (cioè giallo-bruno), M5s e Lega. Contrassegnata dal protagonismo del «capitano» che voleva fermare l'invasione, il signor «voglio i pieni poteri» Matteo Salvini, sui sequestri in mare di esseri umani, i profughi in fuga da guerre e miserie che ci riguardano. Sequestri in mare decisi volta a volta o dalla campagna di governo tutta - dal Consiglio dei ministri - oppure d'autorità, dal solo ministro degli Interni. Siamo alla nemesi. Perché il conflitto esplose proprio nei giorni in cui la sequestrata Sea Watch 3 può tornare nel Mediterraneo a salvare vite umane, con ordinanza del Tribunale civile di Palermo dopo ricorso della Ong tedesca; e mentre ieri la nave Ocean Viking, di Sos Mediterranée e Msf, ha salvato dal naufragio sulle coste libiche 112 migranti. Lo scontro tra ex alleati di governo, di sostanza e verbale, si rappresenta come una sceneggiatura dell'arroganza del potere. Luigi Di Maio, forte non a caso del rituale pellegrinaggio da neo-ministro degli esteri nel luogo del misfatto libico, quell'improbabile «dopoguerra» a Tripoli e a Bengasi per il quale portiamo dal 2011 responsabilità criminali, dà l'autorizzazione a procedere contro Salvini sotto accusa della magistratura per la vicenda della nave Gregoretti.

— segue a pagina 15 —

CASO GREGORETTI, PER L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE I DUBBI DEI RENZIANI SUL VOTO

La sorte di Salvini nelle mani di Renzi

■ E se la richiesta di processare Matteo Salvini per il caso della nave Gregoretti si rivelasse alla fine un vantaggio per l'ex ministro dell'Interno? La possibilità, tutt'altro che remota, circolerebbe nelle teste di molti parlamentari Pd fin da quando la documentazione in-

viata dal Tribunale dei ministri di Catania è approdata al Senato. A spaventare è soprattutto il calendario. La decisione della Giunta delle immunità è infatti prevista per il 20 gennaio, una settimana scarsa prima delle elezioni in Emilia Romagna.

Crescono intanto i dubbi su quale potrebbe essere l'esito della Giunta. A conti fatti favorevoli e contrari a concedere l'autorizzazione per il leader leghista si equivalgono: dieci a dieci. Decisivo quindi il voto dei tre senatori di Italia Viva.

LANIA A PAGINA 5

MAFIA E POLITICA ALLA REGIONE PIEMONTE Arrestato assessore alla «legalità»

■ Nella sua camaleontica vita politica, Roberto Rosso (Pdi) era riuscito, con l'insediamento della giunta regionale Cirio, a ottenere la delega alla Legalità. Una

carica che stride con l'inchiesta che ieri ha portato l'ormai assessore in carcere per voto di scambio politico-mafioso alle ultime elezioni. RAVARINO PAGINA 5

Foto di gruppo degli ecologisti di «Urgenda» dopo la sentenza dei giudici dell'Aia



Sul clima sentenza storica in Olanda. I giudici dell'Aia condannano lo Stato per violazione dei diritti umani. Entro un anno dovrà ridurre le emissioni di CO2 del 25%. La vittoria degli 886 cittadini che avevano denunciato il governo per non aver tutelato la salute e l'ambiente pagina 7

9 770025 219517

Il clima è cambiato. Per le feste cambia pianeta. Vai in edicola. Regala l'Extra Terrestre. 2,50€

Impeachment-Usa La presidenza canaglia messa solo a verbale

LUCA CELADA

L'impeachment è stato un atto dovuto anche se la scelta politica di Nancy Pelosi e dei democratici è stata di attenersi ai parametri ristretti della Ucraina-gate. Non sono quindi annoverati nei capi d'accusa molti atti di costituzionalità quantomeno dubbia.

— segue a pagina 15 —

LA FABBRICA DEI SUICIDI Condannati i vertici di France Télécom



■ L'ex a.d. Lombard e i vertici di France Télécom (Orange dal 2013) sono stati riconosciuti responsabili di un «mobbing» che ha portato 19 dipendenti al suicidio tra il 2007 e il 2008. La storia che ha cambiato il diritto del lavoro sul problema delle molestie morali

ROBERTO CICCARELLI PAGINA 2

all'interno

Ex Ilva In tribunale spunta l'«intesa» non vincolante

GIANMARIO LEONE PAGINA 3

Turchia Delegazione Pse in Kurdistan con l'Hdp

ANDREA ORLANDO PAGINA 9

Brexit A Johnson carta bianca dal parlamento

LEONARDO CLAUSI PAGINA 7

Fatti un regalo. Regalaci. il manifesto. Se ami il tuo prossimo più di te stesso, regalagli un anno di rotture cartacee a domicilio + digitale omaggio a solo 149 €. Info su < maniabbonati@ilmanifesto.it >





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 351  
ITALIA  
PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 21 Dicembre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A REDAZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**L'installazione**  
Peter Greenaway  
al Mav di Ercolano  
per ridare la voce  
a Plinio il Vecchio  
Maria Pirro a pag. 16



**La rassegna**  
Loren, Archibugi e Noah  
a Capri Hollywood  
il red carpet diventa rosa  
Diego Del Pozzo a pag. 17



**La critica**  
«La Dea Fortuna»  
il trionfo  
del catalogo  
"ozpetekiano"  
Valerio Caprara a pag. 47



**L'analisi**  
LE RICETTE  
ECONOMICHE  
CHE MANCANO  
ALLA DESTRA

Luca Ricolfi

Ha suscitato una certa sorpresa la recente improvvisa "conversione al moderatismo" di Matteo Salvini. Prima l'apertura ad una eventuale presidenza della Repubblica affidata a Draghi (il famoso "why not?"), poi l'invocazione di una sorta di "comitato di salvezza nazionale", aperto a tutte le forze politiche, per varare alcuni interventi condivisi e "salvare il paese che altrimenti rischia di affondare". Infine l'apertura a un negoziato sulla legge elettorale, sperando che sia propedeutico a un ritorno alle urne. *Continua a pag. 47*

**Punto di Vespa**  
IL GOVERNO  
DI CRISTALLO  
E LA VOGLIA  
DEL VOTO

Bruno Vespa

Nave Gregoretti della Guardia Costiera. Migranti trattenuti a bordo il 30 luglio 2019 come era accaduto un anno prima per Nave Diciotti. Salvini sostiene che il rilascio tardivo è stato frutto di una decisione collegiale del governo. Conte e Di Maio smentiscono. Salvini dice di avere le prove di quel che dice. Di Maio ribatte che i 5 Stelle voteranno a favore dell'autorizzazione a procedere per sequestro di persona. Il caso Gregoretti avvenne una settimana prima dell'apertura della crisi di governo. *Continua a pag. 47*

## «Lo Stato salverà l'Ilva»

► **L'intervista** Patuanelli: «Maggioranza a Mittal, pubblica una quota importante Con il piano green produrremo 8 milioni di tonnellate. In 4 anni zero esuberi»

Casal di Principe Il bene confiscato ai boss



Chef e apprendisti nelle cucine della Nco

**Camorra, lo Stato sconfitto chiude il «Ristorante Nco»**

Nando Santonastaso

Ha un impatto sociale ed economico importante la storia della chiusura del ristorante "Nuova cucina organizzata" di Casal di Principe, ospitato in un bene confiscato alla camorra il cui nome richiama in modo assai simbolico il senso della sfida per la legalità lanciata in quel territorio (Nco era l'acronimo di un sodalizio tristemente famoso nella storia dei clan mafiosi campani). *Continua a pag. 46*

Umberto Mancini

Raggiunta l'intesa, il ministro Patuanelli è soddisfatto: «Lo Stato salverà l'Ilva. A Mittal la maggioranza, una quota importante sarà pubblica». E aggiunge: «È un precario non vincolante ma che contiene elementi importanti per il proseguimento della trattativa. E che prevede una produzione "green" di 8 milioni di tonnellate di acciaio. Garantiti i livelli occupazionali attuali». *A pag. 2*  
Dimito e Franzese a pag. 3

**Maggioranza in bilico**

Rimborsi non pagati sette Cinquestelle più vicini a Salvini

Rimborsi, 7 cinquestelle a rischio: contatti in corso con la Lega. Di Maio prova a frenare l'esodo: danno per il Paese, serve stabilità. I vertici del Movimento temono che Fioramonti si dimetta dopo la manovra. *Canettieri a pag. 4*

**La scienza tradita**  
Elena Cattaneo  
«In Italia i bandi mortificano i ricercatori»



La senatrice a vita «Più che i tagli sono le leggi sui finanziamenti che fanno fuggire i cervelli»

Mariagiovanna Capone a pag. 7

**«Disabile violentato nel centro d'aiuto» Arrestato un prete**

La denuncia choc dall'Istituto Orione di Ercolano La vittima conferma. Don Roberto: «È tutto falso»

Leandro Del Gaudio

Avevo chiesto il trasferimento in Amazonia. Ma è finito in manette con un'accusa orrenda: violenza sessuale nei confronti di un giovane uomo con problemi di invalidità psichica. Ipotesi choc, che vede al momento in cella il sacerdote Roberto Gerolamo Filippini, per 5 anni vicedirettore della congregazione di don Oriano, struttura di accoglienza di Ercolano. Il sacerdote si difende: «Tutto falso». *A pag. 14*

**L'intrigo a Napoli**

Il manager-spia sarà estradato negli Usa La Russia: datelo a noi

Napoli lo spedisce negli Usa, dove vogliono processarlo per spionaggio industriale, mentre la Russia protesta perché lo vuole mandare a giudizio per appropriazione indebita. È il destino di Aleksandr Korshunov, il manager russo finito in cella a Capodichino lo scorso 30 agosto. *Del Gaudio a pag. 11*

**I riconoscimenti**  
I nuovi eroi da Scampia al Madagascar



Nel 2008 donò la liquidazione di 50 anni di carriera universitaria alla facoltà di Agraria della Federico II per la realizzazione di una scuola in Madagascar: Donato Matassino, 85 anni, è uno degli "Eroi civili" di Mattarella. Stesso riconoscimento a Rosalba Rotondo, 61 anni, che a Scampia dirige l'Istituto comprensivo Alpi-Levi dove è in prima linea nel contrasto alla devianza giovanile e per la costruzione di percorsi finalizzati all'inclusione sociale. *Capone e Graziani in Cronaca*

**L'altro Natale** Il Napoli e le pecorelle smarrite  
Quei pastori ammutinati nel presepe di De Laurentiis

Gino Riviaccio

Non è un buon periodo per De Laurentiis. Le voci che circolano sul sedicente blog "Adda passà 'o campionato" parlano di un presidente in rotta anche verso i pastori del suo presepe natalizio, rei di aver disatteso gli accordi. Una iattura che sembra ricalcare lo stesso copione che ha già visto protagonisti i calciatori azzurri. *Continua a pag. 46*

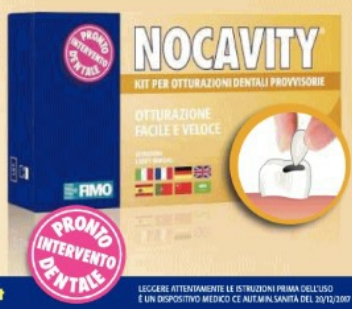


**OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?**

**NOCAVITY**  
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE  
DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ  
DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da **FIMO IN FARMACIA** [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 581 ITALIA  
Sped. in A.P. 0133/2002 con L.462/04 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Sabato 21 Dicembre 2019 • S. Pietro Canisio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Pagine di Storia**  
Brandeburgo porta del terrore nazista, 30 anni fa la riapertura  
Nordio a pag. 21



**Su Raiplay**  
Piero Angela a 91 anni sul web «La tv di qualità ora anche online»  
Lupi a pag. 25



**Le dimissioni**  
Sport e Salute, cambia governance il presidente Sabelli lascia in polemica  
Cordella a pag. 33



**LA MAGIA DEL DIGITALE**  
2 mesi a soli 6€  
vai su: [shop.ilmessaggero.it/natale](http://shop.ilmessaggero.it/natale)

**Le attese del Paese**  
Le garanzie anti-declino che servono dalla destra

Luca Ricolfi

Ha suscitato una certa sorpresa la recente improvvisa "conversione al moderatismo" di Matteo Salvini. Prima l'apertura ad una eventuale presidenza della Repubblica affidata a Draghi (il famoso "why not?"), poi l'invocazione di una sorta di "comitato di salvezza nazionale", aperto a tutte le forze politiche, per varare alcuni interventi condivisi e "salvare il Paese che altrimenti rischia di affondare". Infine l'apertura a un negoziato sulla legge elettorale, sperando che sia propedeutico a un ritorno alle urne.

Perché questa mossa di Salvini? Mi faccio questa domanda perché, per quanto lo abbia un'idea catastrofica di come da un paio di decenni va l'Italia, e veda ben poco di utile nell'azione del governo in carica, non riesco a scorgere alcun salto fra le cose che stanno oggi e le cose che stavano 3, 6 o 9 mesi fa. Semmai, le cose vanno un po' meglio di come andavano nell'autunno scorso, ai tempi in cui Salvini stesso e Di Maio si cimentavano in un inutile (anzi dannoso) braccio di ferro con la Commissione europea.

Insomma, è vero, l'Italia va a rotoli, ogni trimestre sul Paese cade una nuova tegola (banche, Whirlpool, Alitalia, Ilva, di nuovo banche, di nuovo Ilva, e via rotolando), ma non sembra che il rotolamento abbia improvvisamente subito un'accelerazione.

Continua a pag. 27

## «Alitalia, sei mesi o si chiude»

► **L'intervista.** Patuanelli: «Erogati i 400 milioni, Fs in cordata e sfida Lufthansa-Air France. Niente spezzatino, sarà una holding. Su Ilva accordo chiuso: saranno azzerati gli esuberi»

Umberto Mancini

«Per salvare Alitalia ci restano sei mesi. E per l'Ilva zero esuberi a fine piano». Il ministro alla Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, spiega così la situazione della compagnia di bandiera: «Sono stati erogati i 400 milioni di euro di prestito. Fs deve entrare nella cordata e poi sfida tra Lufthansa e Air France. Niente spezzatino, sarà una holding». E «a Taranto accordo chiuso: grazie ai nuovi impianti green più produzione». A pag. 2  
Dimito e Franzese a pag. 3

**Prove di spallata al Senato, Di Maio: «Remano contro il Paese»**



**Il caso rimborsi spinge 7 M5S verso la Lega**  
Gregoretti, Salvini appeso ai voti renziani

Mario Ajello

Sul caso della nave "Gregoretti" ora Matteo Salvini è appeso ai voti di Italia Viva. I renziani: no ai processi politici, per votare l'autorizzazione dobbiamo vedere le carte. E l'ex ministro torna all'attacco:

pronto ad andare in tribunale, con me milioni di italiani. Intanto il caso rimborsi spinge 7 senatori di M5S verso la Lega e il leader del Carroccio pensa a una spallata. Di Maio replica: «Remano contro il Paese». A pag. 7  
Acquaviti, Canettieri e Gentili alle pag. 4, 5 e 7

Libia

«L'Italia sbaglia con Haftar». E Conte chiama Erdogan

Cristiana Mangani

La Turchia accelera sul dossier Libia e lancia una stoccata anche all'Italia. Telefonata Conte-Erdogan, il presidente tursco l'Italia sbaglia con Haftar. A pag. 11

**Traguardo quarto posto. Lazio, domani la Supercoppa a Riad**



**Roma, prova di forza: 4-1 con la Fiorentina**

Kolarov festeggiato dopo il gol del 2-0 a Firenze (Foto L'ESPRESSO) Angeloni, Trani e Ferretti nello Sport

## Medici in pensione allarme Lazio: pochi nei pronto soccorso

► Nei prossimi cinque anni in uscita la metà dei sanitari in tutta Italia. Le regioni a rischio

ROMA. Allarme nel pronto soccorso del Lazio. Il rischio che tra qualche anno negli ospedali pubblici di medici specialisti non se veda neanche l'ombra forse è stato superato. Ma nei prossimi cinque anni è in uscita la metà dei sanitari in tutta Italia. Secondo Anasoa Assomed «c'è una grave sottostima dei deficit di medici dell'emergenza-urgenza e dei pediatri». Di Branco e Melina a pag. 15

**È il torinese Rosso**  
«Voti dalle cosche»  
Assessore arrestato

C'è anche l'assessore regionale del Piemonte Roberto Rosso (Fdl) tra gli otto arrestati per scambio elettorale politico-mafioso. Nicola a pag. 14

## L'accusa dei pm: l'amico di Luca voleva comprare una casa Sacchi, i soldi per la droga erano di Princi

Giuseppe Scarpa

Avrebbero più che raddoppiato il capitale di partenza. Dei 70 mila euro cash investiti per comprare all'ingrosso i 15 chilogrammi di marijuana, il gruppo guidato da Giovanni Princi avrebbe potuto incassare, piazzando la merce al dettaglio, intorno ai 150 mila euro. Utile per comprare una casa, come aveva progettato Princi. L'epilogo tragico del 23 ottobre, culminato con l'assassinio di Luca Sacchi da parte dei due fornitori della droga, ha mandato all'aria un business redditizio. A pag. 15

**Le onorificenze al Quirinale**

**Pediatri, mamme e suore di strada i 32 eroi "normali" premiati dal Colle**

Maria Lombardi

La grandezza della normalità. Sono eroi e lo sono tutti i giorni, perché questa è la loro vita: fare del bene, un gesto come tanti. Non serve che si sappia e non serve nemmeno un



grazie. Non fosse stata per la telefonata dal Colle, forse non avrebbero pensato quanto sono speciali quei "domini" quotidiani a chi soffre, a chi è emarginato. Trentadue storie di straordinaria quotidianità. A pag. 13

**ECCO IL SUCCESSO PER LO SCORPIONE**

Buon giorno, Scorpione! Ultimo giorno d'autunno e ultima Luna nel segno, per questo 2019. Che emozione, Marte che provoca Venere e si oppone a Urano solo per farvi avere una notte di passione. Il pianeta rosso, infatti, in questa fase vi dà la grinta per vincere le incertezze degli altri, nel lavoro e nella professione. Non dimentichiamo mai che possedete razionalità e senso della concretezza, che vi portano dritti al successo. Auguri.

© RIFUGIOLINE REDENATA L'oroscopo all'interno

**IACOPINI** Since 1988 Jewellery

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport; Stadio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport; Stadio € 1,10



# il Resto del Carlino

SABATO 21 dicembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

**DOMANI IN REGALO**  
SPECIALE DERBY  
VIRTUS VS FORTITUDO



La nostra inchiesta

## Pesaro, arrestata nonna stalker È boom delle liti condominiali: cinquecentomila cause all'anno

Damiani e Troise alle pagine 16 e 17

**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

# Caro Natale: 5 miliardi per il cenone

L'11 per cento in più dell'anno scorso. Cresce la tredicesima, ma meno di un quarto ci resterà in tasca

Passeri e Perego Alle p. 12 e 13

Il caso migranti

## Il processo è un favore al Capitano

Bruno Vespa

**N**ave Gregoretti della Guardia Costiera. Migranti trattenuti a bordo il 30 luglio 2019 come era accaduto un anno prima per Nave Diciotti. Salvini sostiene che il rilascio tardivo è stato frutto di una decisione collegiale del governo. Conte e Di Maio smentiscono. Salvini dice di avere le prove di quel che dice. Di Maio ribatte che i 5 Stelle voteranno a favore dell'autorizzazione a procedere per sequestro di persona. Il caso Gregoretti avvenne una settimana prima dell'apertura della crisi di governo. Fosse ancora alleato di Salvini, il ministro degli Esteri si sarebbe comportato allo stesso modo o lo avrebbe assolto come fece nel caso Diciotti?

Continua a pagina 4

IL PRESIDENTE MATTARELLA PREMIA 32 ITALIANI PER ATTI DI CORAGGIO E OPERE DI SOLIDARIETÀ



## EROI NORMALI

Ponchia alle pagine 2 e 3

DALLA CITTÀ

Bologna, il baratro

## È fallito il colosso Bio-On Cento dipendenti senza stipendio

N. Bianchi in Cronaca

I dubbi dei commercianti

## Tram e cantieri Ascom al Comune: «Servono garanzie»

Servizi in Cronaca

In Valsamoggia

## Muore inghiottito dal macchinario: giallo sulle cause

Servizio in Cronaca



France Telecom, un clima di terrore

## Suicidi in azienda Condannato il Ceo

Comelli a pagina 9



Chiedevano a casa soldi e biancheria

## Ecco le lettere dei legionari romani

Cionci a pagina 29

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?



**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata, equilibrata e di uno stile di vita sano.





AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r  
tel. 010-267322

SABATO 21 DICEMBRE 2019

# IL SECOLO XIX

**ORARIO CONTINUATO**  
SERVICE  
h7,30/18,00  
VENDITA  
h9,30/19,00  
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXIII - NUMERO 298, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50

GNN

ROMANZI, SAGGI E PUBBLICAZIONI PER BAMBINI

**Buone letture sotto l'albero  
I consigli dei librai liguri**

SERVIZI / PAGINE 38 E 39



IL RACCONTO

**Le Dolomiti, 250 milioni di anni fa:  
i monti erano una barriera corallina**

LUCA D'ANDREA / PAGINA 13



INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Economia-Marittimo	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Cinema/Tv	Pagina 36/37
Xte	Pagina 38
Sport	Pagina 42
Meteo	Pagina 47

SCELTO COME AD FRANCESCO GUIDO: ARRIVA DAL BANCO DI NAPOLI

## Nuovi vertici per Carige La banca riparte dal territorio

Chiuso l'aumento di capitale, il Fondo sopra l'80% Ilva, c'è la prima intesa tra ArcelorMittal e governo

Carige è pronta a uscire dal tunnel del commissariamento di Bce. Dall'aumento di capitale da 700 milioni è uscito il nuovo assetto azionario dell'istituto ligure e ora il ritorno al business e alla redditività sarà compito di Francesco Guido, amministratore delegato in pectore indicato ieri dal Fitd, il Fondo interbancario che detiene l'80% delle azioni. I tre commissari, Pietro Modiano, Fabio Innocenzi e Raffaele Lener restano in carica fino al prossimo 31 gennaio quando si riunirà il nuovo cda. Entro la stessa data potrebbe trovare soluzione anche la vertenza ex Ilva. Ieri governo e vertici di ArcelorMittal hanno trovato un'intesa su affitto e vendita degli stabilimenti e rilancio del polo siderurgico con base a Taranto.

D'AUTILIA, GIOVANNINE MARIUCCI / PAGINE 2 E 3

**BATTUTA LA SIEMENS**

Gilda Ferrari

**Ansaldo Energia,  
venduta al gruppo Eph  
turbina da 380 milioni**

L'ARTICOLO / PAGINA 17

**TURISMO SOSTENIBILE**

Simone Gallotti / INVIATO A SAVONA

**Costa, esordio a Savona  
per la nave da crociera  
con alimentazione a gas**

L'ARTICOLO / PAGINA 14



## Maltempo, portuali fermi a Genova: «Sciopero per la vita»

I portuali genovesi hanno deciso di incrociare le braccia mentre la Liguria era interessata dall'allerta rossa. Ed è la terza volta nel 2019. La decisione di fermare il lavoro spetterebbe ai singoli terminalisti, ma secondo i lavoratori non c'erano le condizioni di sicurezza necessarie (nella foto Pambian-

chi, il porto durante la bufera). «È assurdo - spiegano i sindacati - che i portuali debbano fare sciopero per non rischiare la vita». Il presidente del porto Signorini annuncia l'adozione di nuove regole nel 2020. A Genova otto voli dirottati per il vento.

DELL'ANTICO E FABANDINI / PAGINE 18-19

**L'ALLERTA ROSSA**

Paolo Isaia e Emanuele Rossi

**Torrenti esondati e frane  
Sanremo conta i danni**

L'ARTICOLO / PAGINA 11

REGIONE PIEMONTE SOTTO CHOC: IN CELLA ROSSO. COINVOLTO BOSS GENOVESE

## 'Ndrangheta e voti di scambio, arrestato un assessore a Torino

Arrestato a Torino l'assessore regionale del Piemonte Roberto Rosso. L'accusa: voti di scambio con la 'ndrangheta. Coinvolto il boss genovese Garcea: vide Rosso al suo point elettorale.

GRASSO E PEGGIO / PAGINA 6 E 7

**IL COMMENTO**

FRANCESCO LALICATA / PAGINA 7

**UN VECCHIO COPIONE  
SEMPRE TRASCURATO**

ROLLI



TRA I PREMIATI LA GENOVESE GRETA REINBERG PER L'IMPEGNO IN AFRICA

## I 32 eroi civili di Mattarella: l'Italia più bella in prima fila

Anche quest'anno il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha scelto personalmente i 32 cittadini meritevoli di un grazie collettivo. Premiati la solidarietà, gli slanci di un'Italia generosa che dona organi, soccorre

gli anziani, combatte le tossicodipendenze. Fra i 32 c'è la genovese dal sangue spagnolo Greta Reinberg, 89 anni, per il suo impegno a favore delle popolazioni più dimenticate nell'Africa più estrema.

MAGRIEVIANI / PAGINA 10

CAPODANNO  
**2020**  
IN ARENA  
SPETTACOLO MUSICALE  
DJ CELSO con percussionista  
FUOCHI D'ARTIFICIO

**BUONGIORNO**

Lo scorso 18 ottobre un bambino di prima elementare ha chiesto di andare in bagno e non è più tornato: nel tragitto è salito su una sedia, si è sporto dalla ringhiera ed è precipitato di sotto. Ieri due insegnanti e una bidella sono state indagate per omicidio colposo per omessa vigilanza, le insegnanti per non aver scortato il bimbo, la bidella per aver lasciato la sedia dove non bisognava lasciarla. Non so nulla altro di questa storia, nemmeno ne voglio sapere, penso a quel piccolo, penso alle mille volte in cui i miei figli, a scuola, sono andati in bagno da soli, come del resto facevamo noi, e forse c'era una sedia dove non bisognava che fosse, e tantomeno so quale sia il posto ineccepibile delle sedie. Qualcuno diede una definizione incontestabile dell'esistenza, un terribile gioco a cui siamo costretti, e

Dietro le carte **MATTIA FELTRI**

non vediamo mai dietro le carte. Non ricordo di chi è, ma in fondo è il tema di tutta la grande letteratura: ogni nostra ostinata pianificazione sarà compromessa dal caso passo dopo passo, o da un errore di calcolo che era già un errore in sé, poiché il futuro non è calcolabile. Una letteratura abbandonata al vento, in questa nostra vita profittica, nella quale non basta prevenire il prevedibile ma anche l'imponderabile: lo si rifiuta, lo si ripercorre all'indietro fino a identificare chi urtò la tessera e avviò il domino del mistero. Ed è lui il colpevole, la nuova strega da mandare al rogo. Che modo curioso di ripiombare, in direzione contraria, algoritmici, nella superstizione.

(Il Buongiorno va in pausa, torna venerdì 3 gennaio. Buon Natale). —

**AURUM** 19,82  
COMPRO  
ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
\*Mercato (orario 9/18) - lunedì 10/11 - martedì venerdì 10/11 - 10/12





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Guida al Df fiscale**  
Dividendi percepiti da società semplice assimilati a quelli dei soci

Nobili e Piazza  
— a pagina 21

**Lotta all'evasione**  
Il garante privacy: scontrini online con procedure certificate

Mobili e Parente  
— a pagina 23



**10**  
anni  
2010.  
16enne completa il giro del mondo in solitaria. Nasce Alba Leasing.

Temerari si nasce, leader si diventa.

**alba leasing**  
www.albaleasing.eu

FTSE MIB 24003,64 +1,24% | SPREAD BUND 10Y 168,50 +8,50 | €/S 1,1097 -0,18% | BRENT DTD 70,94 -0,85% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

## Grandi crisi, il conto arriva a quota 5,9 miliardi

### SALVATAGGI

Banca Popolare di Bari, Allitalia ed ex Ilva sono i malati d'Italia

Il saldo rischia di salire ancora, visto che nessun caso è stato risolto

Edizione chiusa in redazione alle 22

Sta salendo il costo della crisi delle grandi aziende e banche. Le tre grandi crisi sul tavolo del Governo - Ilva, Allitalia e Banca Popolare di Bari - costeranno quasi 6 miliardi di euro allo Stato e alla collettività. Che sarebbe come dire circa 100 euro a testa per ogni italiano, compresi i neonati. Ma il conto finale potrebbe aumentare per superare questa cifra, anche perché nessuna di queste crisi è stata ancora risolta.

— Servizi a pagina 3

### I costi

Somma dell'investimento pubblico nei programmi già spesi o in stanziamenti. In miliardi



## Ex Ilva, verso una newco per il rilancio green

### IL CASO TARANTO

ArcelecMittal e i commissari della ex Ilva di Taranto hanno firmato un pre accordo per il rilancio dell'area siderurgica. Prevista la nascita di una newco, con una partecipazione pubblica, per implementare un piano di produzione ecosostenibile.

Inoltre, se ArcelecMittal e i commissari raggiungeranno un nuovo accordo entro il 31 gennaio prossimo, servirà una nuova intesa sindacale sull'occupazione. Il ministro Patanelli, al riguardo, parla di mantenimento dei livelli occupazionali, mentre dal fronte sindacale le reazioni sono di preoccupazione circa futuri tagli.

— Servizi a pagina 3

### FALCHI & COLOMBE

## NAZIONALISMO BANCARIO, L'ANTIFACCE DEL SISTEMA

di Donato Masciandaro

La vicenda del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) e quella della Popolare di Bari hanno in comune una domanda di fondo: quale deve essere il ruolo dello Stato nel sistema bancario? Due sono le visioni contrapposte: il nazionalismo liberale e quello sovranista. Poi - trasversale - vi è la ricerca del consenso. Le scelte concrete del governo Conte e del Parlamento ci potrebbero dire dove è collocata oggi la classe politica italiana.

Nelle ultime settimane due temi di politica bancaria hanno guadagnato il proscenio.

— Continua a pagina 18

### TEMPI RECORD PER L'INIZIO DI LAVORI DA 200 MILIONI



Pronti a partire. Aggiudicati i lavori delle infrastrutture stradali intorno al Porto di Genova (nella foto aerea, la vista dopo il tramonto)

## Porto Genova, via ai cantieri Rete stradale a Pizzarotti

Al via in tempi record i lavori straordinari del porto di Genova e del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Aggiudicate due gare del piano per la ripresa e lo sviluppo: le infrastrutture stradali vanno al raggruppamento Pizzarotti (l'importo è 128 milioni). A Fincostril-Fincantieri l'appalto della diga di Vado (70 milioni). **Giorgio Santilli** — a pag. 6

## Renzi: piano shock per le infrastrutture

### L'INTERVISTA

MATTEO RENZI



«È la cura che serve all'Italia, mi auguro la voti anche Salvini»

«Dopo aver messo in sicurezza i conti pubblici ed evitato l'aumento dell'Iva, il Piano shock per sbloccare 120 miliardi di euro in infrastrutture a cui sta lavorando Italia Viva è l'occasione per ammodernare l'Italia e creare posti di lavoro. Mi auguro che anche la Lega di Matteo Salvini possa votarlo». Fatta la legge di bilancio, Matteo Renzi promette stabilità e guarda alla nuova fase del governo. Ma avverte il Pd: «Conte futuro leader del centrosinistra? Su di lui do un giudizio diverso da quello di Zingaretti. Noi siamo alternativi sia ai sovranisti leghisti sia ai populisti grillini».

**Emilia Patra** — a pagina 8

# 3 miliardi

L'Ucraina incassa 3 miliardi di dollari l'anno con il transito del gas russo

**Energia**  
Accordo tra Russia e Ucraina sul transito del gas verso l'Europa

**Antonella Scotti** — a pag. 19

### PANORAMA

#### NOMINE

## Bankitalia, Franco è il nuovo direttore generale

Daniele Franco è il nuovo direttore generale della Banca d'Italia: lo ha nominato il Consiglio superiore dell'Istituto guidato da Ignazio Visco. Nel direttorio, come vicedirettore generale, è stato nominato Piero Cipollone. Franco subentra a seguito della nomina di Fabio Panerai a membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea.

— a pagina 2

#### CREDITO

## Carige in gennaio torna alla gestione ordinaria

Da fine gennaio Carige torna all'amministrazione ordinaria. Terzi la banca ha chiuso l'aumento da 700 milioni, mentre il Fondo interbancario ha approvato l'indicazione di Vincenzo Caladra a presidente e Francesco Guido come ad.

— a pagina 15

#### ASSICURAZIONI

## Balbinot (Allianz): «Siamo pronti per la sfida in Asia e Cina»

**Laura Galvagni** — a pag. 26

#### MULTIUTILITY

## Asa studia una partnership con Verona e Vicenza

Asa, la multiutility Milano-Brescia, si prepara a creare un big lombardo-veneto. Agosn Verona, Alm Vicenza e Asa hanno sottoscritto un accordo per studiare una partnership strategica. Obiettivo: creare un player di riferimento nel Triveneto.

— a pagina 17

#### SUCIDI PER MOBBIING

## France Telecom, condanna per l'ex ad Didier Lombard

L'ex ad di France Télécom, Didier Lombard, è stato condannato a un anno di reclusione per mobbing «morale e istituzionale» nel processo legato all'ondata di suicidi dei dipendenti che dieci anni fa scosse il colosso francese delle Tlc.

— a pagina 19

## La class action slitta all'ottobre del 2020

### MILLEPROROGHE

Crisi di impresa: tre mesi in più per il debutto dell'Albo dei curatori

Slittano di sei mesi, dal prossimo aprile ad ottobre 2020, le norme sulla class action: lo prevede una bozza del decreto legge Milleproroghe che oggi sarà all'esame del

Consiglio dei ministri. La riforma della class action prevede che al processo civile telematico possa partecipare direttamente il cittadino e il rinvio sarebbe dunque motivato dalla necessità di dare tempo al ministero della Giustizia di adeguarsi. Inoltre non è ancora operativo il portale telematico, cioè la bacheca virtuale per le azioni collettive prevista dal Codice di procedura civile.

**Galimberti** — a pag. 5

### SVILUPPO MANCATO

2020, il Sud e la profezia tradita di Saraceno

di **Giuseppe Lupo** — a pagina 18

Il divorzio fra Nord e Sud verrà colmato solo nel 2020

Sul Corriere del 13 Settembre 1972

## .food

ECONOMIA DEL CIBO E AGRICOLTURA

Formaggi, Canada e Asia nuove frontiere

**Giorgio dell'Orefice** — a pag. 26

### DOMANI IN EDICOLA

Verdegiando, viaggio nel labirinto delle emozioni

In edicola, il libro ripropone gli articoli di Pia Pera pubblicati sulla Domenica del Sole dal 2008. A 12,90 euro oltre il prezzo del quotidiano

**ROBERTO COIN**  
PRINCESS FLOWER COLLECTION



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 21 dicembre 2019  
Anno LXXV - Numero 351 - € 1,20  
S. Pietro Canisio dottore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6950

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail:direzione@iltempo.it

## POLTRONISIME IN PALIO

# Scatta la corsa dei pm su Roma

Partito l'invito per le candidature alla successione di Giovanni Salvi alla procura generale È la poltrona più ambita perché lavora con i servizi. Al Csm Prestipino in testa per la procura

### Bankitalia

#### Franco Daniele è il nuovo Dg

L'ex ragioniere prende il posto dell'uscente Panetta

Caleri a pagina 11

### In Piemonte

#### Arrestato Rosso assessore di Cirio

«Comprò i suoi voti dalla 'ndrangheta» Subito espulso da Fdi



Barbieri a pagina 4

### La Carfagna

#### «Caro Silvio io non divido»

Terremoto Forza Italia Non c'è Martino ma spunta Urbani



De Leo a pagina 7

### Stadio della Roma

#### Assolto il socio di Lanzalone

L'avvocato Costantini accusato di corruzione e traffico di influenze

a pagina 18

### Per i cristiani perseguitati

## Fratelli di Italia, lotteria di beneficenza Chi vince a tavola con Giorgia Meloni

Solimene a pagina 7



"Oh, solo na cena eh"

## La discarica di Roma alla Tragliatella

### Degrado a Tor Sapienza

#### Ancora roghi tossici davanti al campo rom di via Salvati

Conti a pagina 15

... La Regione minacciava di commissariare il Campidoglio che, a sua volta, con tono di sfida, prometteva di ricorrere al Tar. Alla fine, però, il tira e molla tra i due enti si è chiuso con un accordo: il Comune costruirà una nuova discarica in città: a 6 anni dalla chiusura di Malagrotta ritorna un sito per il conferimento degli scarti. L'area dovrà essere indicata entro il 31 dicembre, ma la scelta è già stata fatta. La nuova discarica sorgerà a Tragliatella.

De Rosa a pagina 14

Antico Forno Pasticceria  
**Angelo Colapicchioni**  
Nel cuore di Roma dal 1934

**Pangialò Romano**

L'antico Forno Pasticceria Colapicchioni, attività storica di eccellenza di Roma, a pochi passi da Castel Sant'Angelo, da oltre 70 anni offre ai suoi clienti prodotti dolciari artigianali di altissima qualità e ricchi di tradizione.

Il Pangialò Romano è un dolce tipico che ricorda i sapori di un tempo. Una ricetta semplice che viene arricchita dalla farina di farro, dalla frutta secca selezionata e dal miele italiano.

www.colapicchioni.it • Via Tacito, 76/78 - Roma - Tel 06 32 15 405

... È partita al Consiglio superiore della magistratura la corsa sulla Capitale. Oltre alla poltrona da procuratore capo, aperte le candidature per il posto da procuratore generale alla Corte d'appello di Roma. Un ufficio ambito perché gestisce le intercettazioni sui Servizi segreti. Per il «dopo Pignatone» al momento sembra essere favorito il suo «del-fino» Prestipino.

Di Corrado a pagina 3

### Il caso della nave Gregoretti Salvini contro i giudici «Non sono mica Totò Riina»

Mineo a pagina 5

### Sul sito di Palazzo Chigi Ora il governo ribattezza il Fascismo: «Diciannovismo»

Bechis a pagina 8

### Serie A



### L'ANTICIPO FINISCE 4-1 La Roma di Fonseca asfalta la Fiorentina e inguaia l'ex Montella

Austini, Biafora, Carmellini e Schito alle pag. 34 e 35

### buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



«La grande storia», domenica 15 dicembre, alle 21.25, su RaiTre, ha raccontato, in modo mirabile, la storia, appunto, di RaiTre. Siamo andati da «Chi l'ha visto?», condotto da Donatella Raffai, alle prime puntate di «Blob», ad Aldo Biscardi con la sua rubrica «Il processo del lunedì», e ancora Fabio Fazio e Marino Bartoletti, con «Quelli che il calcio» del 1993. Ma non posso dimenticare il programma di grande successo condotto da Antonio Lubrano o «il telefono giallo», condotto da Corrado Augias. C'era, poi, anche una prima edizione di «Report», condotta da Milena Gabanelli. (...)  
segue a pagina 33



Sabato 21 Dicembre 2019

Nuova serie - Anno 29 - Numero 301 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

\* A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 2,30

\* Nelle province di Bari, Barietta, Andria, Trani e Foggia, in abbinamento esclusivo con la Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*

Francia € 2,50



**WHISTLEBLOWING**  
**Maggiori tutele per chi segnala i reati commessi nella p.a.**  
*Ciccio a pag. 27*

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**A agevolazioni - Il decreto sul mix di incentivi 4,0 a pmi e professionisti**  
**Circolare - Le modalità operative del fondo di garanzia pmi**  
**Award - La lettera degli avvocati di Milano sui premi ai legali**



**Hanno svaligiato 100 appartamenti e fotografato le vittime. Ma la Cassazione li rimette in libertà**  
*Carlo Valentini a pag. 8*

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Investimenti, aiuti a pmi del Sud

Finanziamenti agevolati per il 40% e a fondo perduto per il 35% sull'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, programmi informatici e licenze

**ORSI & TORI**  
DI PAOLO PANERAI  
La Banca popolare del Bari, come ha titolato MF-Milano Finanza giovedì 19, non può essere il pretesto di Bankitalia per dire che le banche popolari devono accorparsi. Un simile luogo la Popolare di Sondrio ma anche la Agricola di Ragusa, che hanno non solo andamenti positivi ma anche una funzione fondamentale per lo sviluppo dell'economia del loro territorio. Non si può fare di ogni erba un fascio e se è stato commesso un errore questo è stato proprio la decisione del governo Renzi, senza che Bankitalia muovesse una foglia, di obbligare le banche popolari di maggiore dimensione a trasformarsi in spa. In questo modo si è rinnegato un principio di solidarietà implicito nel concetto di popolare, dove i clienti sono anche soci della banca. Sarebbe stata sufficiente una reale vigilanza su chi commetteva abusi per  
*continua a pag. 2*

Industria 4.0 ed economia circolare sono i perni del nuovo incentivo che consentirà alle piccole e medie imprese delle regioni meno sviluppate di ottenere un mix di agevolazioni a sostegno dei propri investimenti. Le agevolazioni, gestite da Invitalia, sono concesse sulla base di una procedura di valutazione a sportello. Sarà il Mise a definire modalità e termini di apertura degli stessi.  
*Lenzi a pag. 31*

**FINALMENTE NUOVE REGOLE**  
**Aste immobiliari, chi aveva le mani in pasta straguardava**  
*Cantieri a pag. 4*

**La Libia adesso sta finendo in mano ai turchi di Erdogan**  
*Cucupardo a pag. 5*

Caro Babbo Natale, per favore mi potresti portare via Renzi?

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Giovanni Giambardino è stato arrestato nella mass relata anti 'ndrangheta, curata le questioni economico-commerciali della cosa Mancuso. Per fortuna nella carriera un funzionario del Gelo civile diceva: «Se lo raccomandiamo, quando corre una corsa lo fa subito... no, e se lo prende... manda qualcuno che interessi a te e si mette a disposizione, quello è la politica. Nel frattempo l'ex parlamentare di Forza Italia Giancarlo Pittelli, Giambardino precisava anche che: «È stato due volte deputato e una volta senatore... con me siamo fratelli amici... se gli dico che si deve buttare giù dal ponte, si butta giù dal ponte. E aggiungeva: «Lei opera tramite il dirigente, tramite l'assessore, tramite il consigliere, tramite tutti. La 'ndrangheta adesso spara meno anche perché si è infiltrata di più. È una mutata che infetta la società italiana e che scuote il Stato. Sarà difficile estirparla: ma almeno la si deve contenere. E questa reato è la dimostrazione che non tutto è stato perso».

**SWITCH TO EQ POWER**

**Classe C 300 di Station Wagon con EQ POWER Diesel ed Elettrico, una coppia che farà molta strada.**

L'innovazione è arrivata lontano. Dietro Classe C 300 di EQ POWER vive il meglio di due mondi, un motore diesel da 1.950 cm<sup>3</sup> e 194 CV e uno elettrico da 90 kW, uniti dalla tecnologia plug-in hybrid diesel. Un'auto studiata per non scendere a compromessi: performance di altissimo livello si uniscono a piacere di guida e comfort, con i consumi più bassi di sempre e un'autonomia di 50 km in modalità completamente elettrica. Oggi, grazie all'EQ Power, fare la scelta migliore per il tuo business sarà ancora più facile. Business Solutions. Soluzioni personalizzate per le aziende.

- 35 canoni da 390 € al mese\*
- solo con Mercedes-Benz Financial
- Anticipo 7.600 € al netto dell'EcoBonus
- TAN 2,40% TAEG 3,02%
- E dopo 3 anni sei libero di restituirla

**Mercedes-Benz**

\*Esclusamente per la Liguria fino a esaurimento quote in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,60



# LA NAZIONE

SABATO 21 dicembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA  
SHOP ONLINE [spadaroma.com](http://spadaroma.com)

Verso le elezioni regionali toscane  
**Giani è il candidato del centrosinistra ma c'è polemica**

Caroppo a pagina 8



Il nuovo protocollo  
**Divertimento in discoteche più sicure**

Spano a pagina 17

**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA  
SHOP ONLINE [spadaroma.com](http://spadaroma.com)

## Caro Natale: 5 miliardi per il cenone

L'11 per cento in più dell'anno scorso. Cresce la tredicesima, ma meno di un quarto ci resterà in tasca

Passeri e Perego Alle p. 12 e 13

### Il caso migranti

#### Il processo è un favore al Capitano

Bruno Vespa

**N**ave Gregoretti della Guardia Costiera. Migranti trattenuti a bordo il 30 luglio 2019 come era accaduto un anno prima per Nave Diciotti. Salvini sostiene che il rilascio tardivo è stato frutto di una decisione collegiale del governo. Conte e Di Maio smentiscono. Salvini dice di avere le prove di quel che dice. Di Maio ribatte che i 5 Stelle voteranno a favore dell'autorizzazione a procedere per sequestro di persona. Il caso Gregoretti avvenne una settimana prima dell'apertura della crisi di governo. Fosse ancora alleato di Salvini, il ministro degli Esteri si sarebbe comportato allo stesso modo o lo avrebbe assolto come fece nel caso Diciotti?

Continua a pagina 4

### IL PRESIDENTE MATTARELLA PREMIA 32 ITALIANI PER ATTI DI CORAGGIO E OPERE DI SOLIDARIETÀ



## EROI NORMALI

Ponchia alle pagine 2 e 3

### DALLA CITTÀ

#### Infrastrutture

**Stadio, 22 milioni per i terreni della Mercafir Perizia pronta**

Ulivelli in cronaca

#### Il sovrintendente

**Pereira: «Un Maggio internazionale Ecco la mia sfida»**

Cecchi in cronaca

#### Forteto

**Commissario confermato con polemiche**

Guidotti in cronaca



France Telecom, un clima di terrore

**Suicidi in azienda  
Condannato il Ceo**

Comelli a pagina 9



Chiedevano a casa soldi e biancheria

**Ecco le lettere  
dei legionari romani**

Cionci a pagina 29

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!  
I TUOI MOMENTI INTENSI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Anno 44 - N°301

Sabato 21 dicembre 2019



Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

PATTO PER IL 2020

## Di Maio blindata il governo

**Il leader del M5S attacca i ribelli: "Chi rema contro fa male al Paese"**

Grillini e Pd cercano una mediazione sulla giustizia. Salvini apre a Milano il congresso-plebiscito: pronto ad accogliere altri transfughi. Ma sul leader della Lega pesa il caso della nave Gregoretto: "Mi arrestino". I renziani frenano sul sì al processo: "Vediamo le carte"

di Giovanna Casadio, Carmelo Lopapa, Matteo Pucciarelli e Conchita Sannino • alle pagine 2 e 3

SVOLTA SULLA POPOLARE

### Bari, ex presidente indagato per corruzione

Sotto la lente dei magistrati i rapporti di Jacobini con ispettori di Bankitalia

di Carlo Bonini e Giuliano Foschini

I rapporti tra i vertici della Banca Popolare di Bari e la Vigilanza di Bankitalia entrano nell'inchiesta sul crac: erano già dieci gli indagati. Notificata a Marco Jacobini, l'ex presidente dell'istituto pugliese, un'informazione di garanzia.   
 • a pagina 7  
 Roberto Petri • a pagina 6



▲ La Banca d'Italia

Altan

ERAVAMO TUTTI D'ACCORDO DI FARLA FUORI DAL VASO.



La partecipazione vera

### Sardine, la politica fatta con i corpi

di Michele Serra

Corpi fisici in uno spazio. L'unico elemento non manipolabile in un mondo pervaso dalla comunicazione mediata... Liberi di esprimere pacificamente un pensiero e di farlo con il corpo, contro ogni tentativo di manipolazione imposto dai tunnel solipsistici dei social media. Sono parole tratte dalla lettera delle quattro proto-sardine a Repubblica.   
 • a pagina 11  
 d'Albergo e Venturi • a pagina 10

La violenza stanca

### Quel Cristo anti-piromani

di Francesco Merlo



▲ Il Papa La croce con il salvagente



Da oggi Robinson

Tratto dal libro preferito



### Controcanto di Natale

### Il grande amore di Camilleri diventa un film

di Silvia Fumarola

Ambientato nella Sicilia di fine Ottocento, *La concessione del telefono* era il libro a cui Andrea Camilleri era più legato, un capolavoro d'ironia, un saggio sarcastico. Le lettere inviate da Filippo Genuardi al prefetto Vittorio Marascianno per ottenere la linea telefonica, sono un'opera d'arte.   
 • a pagina 38

I piromani sono stanchi, la violenza si sta forse accucciando sotto il tavolo e la nuova illustrazione d'epoca, l'immagine inaspettata che racconta oggi l'Italia, non è la più la ruspa di Salvini con il ghigno-grugno che, solo un anno fa, finì sulla copertina di Time.   
 • a pagina 33

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
 Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Soci: Abb.  
 Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
 Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
 e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
 Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
 Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD  
 Le Stelle della Danza  
 € 12,40

N2

Memoria Natale '43, la torta rubata ai prigionieri di guerra

GIOVANNI DELL'UNA - P. 24

Digital media La rete 5G per seguire le elezioni Usa

CHRISTIAN ROCCA - P. 25



Il racconto Nelle Dolomiti dove un tempo c'erano i coralli

LUCA D'ANDREA - P. 13



# LA STAMPA



SABATO 21 DICEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) || ANNO 153 || N. 348 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || www.lastampa.it

GNN

OTTO IN CARCERE, COINVOLTI IMPRENDITORI ED ESPONENTI DELLE COSCHE. MELONI: FARE PIAZZA PULITA

## Piemonte, 'ndrangheta nelle urne

Affari all'ombra della Regione, in cella l'assessore Rosso (Fdl): comprò voti. Cirio: non lo volevo

MAFIA E POLITICA

### UN VECCHIO COPIONE TRASCURATO

FRANCESCO LA LICATA

Le recenti operazioni antimafia, quella del Ros e del Procuratore Gratteri e l'altra della Procura di Torino che ha portato in carcere l'assessore regionale Roberto Rosso, entrambe collocate nel cuore del «laborioso Nord», arrivano in un momento in cui si era fatta meno pressante l'attenzione degli apparati repressivi preposti al contrasto della mafia in tutte le sue articolazioni «culturali» e territoriali. Utilissimo, dunque, questo revival che riaccende i riflettori sulla «Calabria nera» e sulle sue metastasi sparse, ormai da anni nel silenzio e nell'indifferenza generali, in tutto il centro Nord. Con particolare pericolosità in Piemonte e Liguria, dove il fenomeno non è stato soltanto esportato, ma reimpantato con le identiche caratteristiche e finalità dei luoghi d'origine.

Meravigliano, perciò, certe prese di posizione pubbliche che denunciano stupore e incredulità per la «scoperta» che la 'ndrangheta non solo esiste ma è riuscita addirittura ad entrare nei gangli del potere locale, arruolando politici, burocrati, funzionari e professionisti in cerca di successo, soldi e potere.

Il voto di scambio non è una prassi inventata dall'assessore Roberto Rosso, arrestato ieri dalla Guardia di Finanza: chi segue da tempo le tristi vicende della politica ha avuto modo di viverle in diretta, certe abitudini, da Lima, Gioia e Ciancimino fino a Cuffaro e tanti altri che non si riescono a tenere a mente proprio perché sono tanti.

CONTINUA A PAGINA 21

Intese con la 'ndrangheta per essere eletto: in manette l'assessore piemontese Roberto Rosso (Frattelli d'Italia). Il governatore Cirio: non lo volevo. In tutto sono otto le misure cautelari. CATALANO, LEGATO, MONDO, ROSSI E PEGGIO - PP 2-3

ODGI IL CONGRESSO A MILANO

Maroni: questa Lega è diventata leninista, Matteo ascolti il Nord  
PAOLO COLONNELLO - P. 7

LA NAVE BLOCCATA DALL'EX MINISTRO

Gregoretti, Salvini "Conte era d'accordo, posso dimostrarlo"  
FRANCESCO GRIGNETTI - P. 7

### La parata dei 32 eroi quotidiani che fanno grande l'Italia



Quattro dei 32 eroi civili scelti da Mattarella perché meritevoli di un grazie collettivo AMABILE, MAGRI E TOMASEO - PP 8-9

STAMPA PLUS ST+

MOBBING

LEONARDO MARTINELLI  
Ondata di suicidi, condannato l'ex ad di France Télécom  
P. 21



IL CASO

GIUSEPPE AGLIASTRO  
Russia-Ucraina, cade il tabù: intesa sul gas  
P. 10



LE STORIE

VALENTINA SARMEGHI  
Novara, arriva il ct per selezionare i campioni dei muscoli  
P. 31

FRANCA NEBBIA  
Alessandria, Matteo divora libri a cinque anni  
P. 31



### BUONGIORNO

Lo scorso 18 ottobre un bambino di prima elementare ha chiesto di andare in bagno e non è più tornato: nel tragitto è salito su una sedia, si è sporto dalla ringhiera ed è precipitato di sotto. Ieri due insegnanti e una bidella sono state indagate per omicidio colposo per omessa vigilanza, le insegnanti per non aver scortato il bimbo, la bidella per aver lasciato la sedia dove non bisognava lasciarla. Non so nulla altro di questa storia, nemmeno ne voglio sapere, penso a quel piccolo, penso alle mille volte in cui i miei figli, a scuola, sono andati in bagno da soli, come del resto facevamo noi, e forse c'era una sedia dove non bisognava che fosse, e tantomeno so quale sia il posto ineccepibile delle sedie. Qualcuno diede una definizione incontestabile dell'esistenza, un terribile gioco a cui siamo costretti, e

### Dietro le carte

MATTIA FELTRI

non vediamo mai dietro le carte. Non ricordo di chi è, ma in fondo è il tema di tutta la grande letteratura: ogni nostra ostinata pianificazione sarà compromessa dal caso passo dopo passo, o da un errore di calcolo che era già un errore in sé, poiché il futuro non è calcolabile. Una letteratura abbandonata al vento, in questa nostra vita profilattica, nella quale non basta prevenire il prevedibile ma anche l'imponderabile: lo si rifiuta, lo si ripercorre all'indietro fino a identificare chi urtò la tessera e avviò il domino del mistero. Ed è lui il colpevole, la nuova strega da mandare al rogo. Che modo curioso di ripiombare, in direzione contraria, algoritmici, nella superstizione. (Il Buongiorno va in pausa, torna venerdì 3 gennaio. Buon Natale).





147345 016 1008  
Revista € 4,20



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**CON BARI È LA FINE DELLE POPOLARI?**

**MILANO FINANZA**

[www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

€ 4,20 Sabato 21 Dicembre 2019 Anno XXXIX - Numero 252 MF il quotidiano dei mercati finanziari *l'Espresso* Spedite in A.P. art. 1 e L. 4604/DC3 Milano

**PREVISIONI** *Le performance del 2019 hanno recuperato quanto perso nel 2018, e in alcuni casi sono state stellari. Si continua così, o è meglio cambiare? Ecco alcuni consigli operativi da un team di super gestori*

# Sorprese di Natale

## 20 idee e 10 titoli per guadagnare ancora (e le trappole da evitare)

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**L**a Banca popolare dei Bari, come ha titolato questo giornale giovedì 19, non può essere il pretesto di Bankitalia per dire che le banche popolari devono accorparsi. Un simile diktat è un insulto al valore sociale e territoriale delle banche popolari. Ci sono banche popolari, in primo luogo la Popolare di Sondrio ma anche la Agricola di Ragusa, che hanno non solo andamenti positivi ma anche una funzione fondamentale per lo sviluppo dell'economia del loro territorio. Non si può fare di ogni erba un fascio e se è stato commesso un errore que-

sto è stato proprio la decisione del governo Renzi, senza che Bankitalia muovesse una foglia, di obbligare le banche popolari di maggiore dimensione a trasformarsi in spa. In questo modo si è rinnegato un principio di solidarietà implicito nel concetto di popolare, dove i clienti sono anche soci della banca. Sarebbe stata sufficiente una reale vigilanza su chi commetteva abusi per evitare guai, così come l'Etruria e tutte le altre che sono andate in default. Non è la forma e la natura di una banca che danno garanzia di gestione efficiente e corretta: basta pensare a Carige, che era diventata spa e per di più quotata in borsa. La Banca dell'Etruria era da anni che pencilsava, al punto che proprio Bankitalia ipotizzava di farla fondere; idem per Veneto Banca, dove operavano

dirigenti spregiudicati. La vigilanza di Bankitalia avrebbe dovuto intervenire tempestivamente e non lasciar marcire la situazione. La Banca popolare dei Bari è il caso più clamoroso: come si fa ad accettare che pur essendo una banca ad azionariato diffuso, sia stata sempre governata da una famiglia, gli Jacobini, con tutte le cariche operative in mano e con l'equivoco di azioni quotate a un mercato non ufficiale e grigio fino al nero, dove veniva detto



**FCA-PEUGEOT**  
Le prime spine di Tavares

**BOROLI-DRAGO**  
Il futuro di De Agostini dopo la fine del patto

**GRANDI LAVORI**  
Tutti gli uomini di Progetto Italia

**NEXI-INTESA**  
È partita la battaglia del cashless italiano

**Paola,**  
restauratrice della chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore - Milano.

GESTIONE DI PATRIMONI

**Siamo una banca che fa cose normali. Ma insieme facciamo cose straordinarie.**  
[bancobpm.it](http://bancobpm.it)

Banca BPM ha sostenuto il restauro della chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore.



**BANCO BPM**  
La banca di Paola.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.



## Assoporti promuove iniziative ambientali su "semplificazione procedure e linguaggi"

20 Dec, 2019 ROMA- **Assoporti**, l'Associazione dei Porti Italiani, promuove iniziative ambientali finalizzate alla semplificazione delle procedure e dei linguaggi. « Una semplificazione che dovrà interessare diversi ambiti, » - spiega Daniele Rossi, presidente di **Assoporti** - « da quello normativo, sul quale siamo impegnati quotidianamente nelle sedi ministeriali per trovare soluzioni e fornire suggerimenti in tema di dragaggi e piani regolatori; a quello della comunicazione, che deve avere basi scientifiche, ma essere fruibile da tutti. Con questo, intendo che anche la comunicazione dovrà essere sostenibile da un punto di vista lessicale, per raggiungere tutti ». I rappresentanti delle Autorità di Sistema Portuale riuniti a Roma, sono pervenuti ad una pianificazione nazionale delle attività 2020 e le tematiche di sostenibilità ambientale hanno trovato ampio spazio nel dibattito. L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza e la cultura della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento al sistema costiero e portuale. Nel contesto dei carburanti alternativi, rientra in particolare l'attività di integrazione sociale dei porti e rapporto porto-città. Questo processo rientra pienamente anche negli obiettivi posti dall'ONU in tema di sostenibilità (i cosiddetti Sustainable Development Goals). A questo fine, è stato programmato un evento a Roma nel primo quadrimestre del 2020 con il coinvolgimento di ministeri, istituzioni e operatori. Concludendo, Rossi ha aggiunto - « Oggi la sensibilità verso i temi ambientali e sociali è alta e chi svolge un'attività economica deve condividere un percorso di consapevolezza verso una maggiore 'sostenibilità' dell'impresa. In **Assoporti** abbiamo iniziato a dare i primi segnali di cambiamento verso una maggiore sostenibilità eliminando l'uso della plastica ed utilizzando soltanto materiali riciclabili. Si tratta di piccoli passi, ma sono segnali di cambiamento ».



## Assoporti in campo per promuovere iniziative ambientali tese alla semplificazione

(FERPRESS) - Roma, 20 DIC - "La parola d'ordine è semplificare". Con questa premessa, l'Associazione dei Porti Italiani con il suo Presidente Daniele Rossi scende in campo per avviare un percorso di promozione di iniziative ambientali tese alla semplificazione. "Una semplificazione che dovrà interessare diversi ambiti," prosegue Rossi, "da quello normativo, sul quale siamo impegnati quotidianamente nelle sedi ministeriali per trovare soluzioni e fornire suggerimenti in tema di dragaggi e piani regolatori; a quello della comunicazione, che deve avere basi scientifiche, ma essere fruibile da tutti. Con questo, intendo che anche la comunicazione dovrà essere sostenibile da un punto di vista lessicale, per raggiungere tutti." Nei giorni scorsi, le Autorità di Sistema Portuale con i propri tecnici addetti alle attività di comunicazione e promozione, si sono riuniti presso **Assoporti** per la pianificazione delle attività 2020, e in questo contesto la sostenibilità è stata al centro del dibattito. L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza e la cultura della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento al sistema costiero e portuale. Nel contesto dei carburanti alternativi, rientra in particolare l'attività di integrazione sociale dei porti e rapporto porto-città. Questo processo rientra pienamente anche negli obiettivi posti dalle Nazioni Unite in tema di sostenibilità (i cosiddetti Sustainable Development Goals). A questo fine, si prevede di organizzare un evento a Roma nel primo quadrimestre del 2020 con il coinvolgimento di ministeri, istituzioni e operatori. Concludendo, Rossi ha aggiunto, "Oggi la sensibilità verso i temi ambientali e sociali è alta e chi svolge un'attività economica deve condividere un percorso di consapevolezza verso una maggiore "sostenibilità" dell'impresa. In **Assoporti** abbiamo iniziato a dare i primi segnali di cambiamento verso una maggiore sostenibilità eliminando l'uso della plastica ed utilizzando soltanto materiali riciclabili. Si tratta di piccoli passi, ma sono segnali di cambiamento."



## Assoportri punta alla semplificazione delle procedure in materia ambientale

L' iniziativa include anche gli aspetti della comunicazione L' Associazione dei Porti Italiani (**Assoportri**) avvierà un percorso di promozione di iniziative ambientali tese alla semplificazione. Lo ha annunciato il presidente dell' organizzazione, Daniele Rossi, spiegando che sarà «una semplificazione che dovrà interessare diversi ambiti: da quello normativo, sul quale siamo impegnati quotidianamente nelle sedi ministeriali per trovare soluzioni e fornire suggerimenti in tema di dragaggi e piani regolatori, a quello della comunicazione, che deve avere basi scientifiche, ma essere fruibile da tutti. Con questo - ha precisato - intendo che anche la comunicazione dovrà essere sostenibile da un punto di vista lessicale, per raggiungere tutti». «Oggi - ha evidenziato Rossi - la sensibilità verso i temi ambientali e sociali è alta e chi svolge un' attività economica deve condividere un percorso di consapevolezza verso una maggiore "sostenibilità" dell' impresa. In **Assoportri** abbiamo iniziato a dare i primi segnali di cambiamento verso una maggiore sostenibilità eliminando l' uso della plastica ed utilizzando soltanto materiali riciclabili. Si tratta di piccoli passi, ma sono segnali di cambiamento». La sostenibilità è stata al centro di un dibattito tenutosi nei giorni scorsi presso **Assoportri** che ha visto le Autorità di Sistema Portuale, con i propri tecnici addetti alle attività di comunicazione e promozione, confrontarsi sulla pianificazione delle attività 2020. Tra gli obiettivi c' è quello di diffondere la conoscenza e la cultura della tutela dell' ambiente, con particolare riferimento al sistema costiero e portuale. Questo processo - ha specificato l' associazione - rientra pienamente anche negli obiettivi posti dalle Nazioni Unite in tema di sostenibilità (i cosiddetti Sustainable Development Goals) e a questo fine **Assoportri** prevede di organizzare un evento a Roma nel primo quadrimestre del 2020 con il coinvolgimento di ministeri, istituzioni e operatori.

inforMARE

Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto.

20 dicembre 2019

**Assoportri punta alla semplificazione delle procedure in materia ambientale**

L'iniziativa include anche gli aspetti della comunicazione

L'Associazione dei Porti Italiani (Assoportri) avvierà un percorso di promozione di iniziative ambientali tese alla semplificazione. Lo ha annunciato il presidente dell'organizzazione, Daniele Rossi, spiegando che sarà «una semplificazione che dovrà interessare diversi ambiti: da quello normativo, sul quale siamo impegnati quotidianamente nelle sedi ministeriali per trovare soluzioni e fornire suggerimenti in tema di dragaggi e piani regolatori, a quello della comunicazione, che deve avere basi scientifiche, ma essere fruibile da tutti. Con questo - ha precisato - intendo che anche la comunicazione dovrà essere sostenibile da un punto di vista lessicale, per raggiungere tutti».

«Oggi - ha evidenziato Rossi - la sensibilità verso i temi ambientali e sociali è alta e chi svolge un'attività economica deve condividere un percorso di consapevolezza verso una maggiore "sostenibilità" dell'impresa. In Assoportri abbiamo iniziato a dare i primi segnali di cambiamento verso una maggiore sostenibilità eliminando l'uso della plastica ed utilizzando soltanto materiali riciclabili. Si tratta di piccoli passi, ma sono segnali di cambiamento».

La sostenibilità è stata al centro di un dibattito tenutosi nei giorni scorsi presso Assoportri che ha visto le Autorità di Sistema Portuale, con i propri tecnici addetti alle attività di comunicazione e promozione, confrontarsi sulla pianificazione delle attività 2020. Tra gli obiettivi c'è quello di diffondere la conoscenza e la cultura della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento al sistema costiero e portuale. Questo processo - ha specificato l'associazione - rientra pienamente anche negli obiettivi posti dalle Nazioni Unite in tema di sostenibilità (i cosiddetti Sustainable Development Goals) e a questo fine Assoportri prevede di organizzare un evento a Roma nel primo quadrimestre del 2020 con il coinvolgimento di ministeri, istituzioni e operatori.

Leggi la notizia su [Business "Assoportri" - servizio su servizio gratuito.](#)

Data di inizio allargato	Data di arrivo	Data di partenza	
4 Altre destinazioni	2019-01	2019-01	Central

Assoportri

Assoportri - Piazza Mazzini 1/5 - 00122 Roma - ITALIA  
Tel. 0612402122 Fax 0612402170

## Assoporti a tutela dell'ambiente

*Iniziative per la semplificazione delle procedure e dei linguaggi*

Massimo Belli

ROMA **Assoporti** è sempre più impegnata nella tutela dell'ambiente. La parola d'ordine è semplificare. Con questa premessa, l'Associazione dei Porti Italiani con il suo presidente Daniele Rossi scende in campo per avviare un percorso di promozione di iniziative ambientali tese alla semplificazione. Una semplificazione che dovrà interessare diversi ambiti, prosegue Rossi, da quello normativo, sul quale siamo impegnati quotidianamente nelle sedi ministeriali per trovare soluzioni e fornire suggerimenti in tema di dragaggi e piani regolatori; a quello della comunicazione, che deve avere basi scientifiche, ma essere fruibile da tutti. Con questo, intendo che anche la comunicazione dovrà essere sostenibile da un punto di vista lessicale, per raggiungere tutti. Nei giorni scorsi, le Autorità di Sistema portuale con i propri tecnici addetti alle attività di comunicazione e promozione, si sono riuniti nella sede di **Assoporti** per la pianificazione delle attività 2020, e in questo contesto la sostenibilità è stata al centro del dibattito. L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza e la cultura della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento al sistema costiero e portuale. Nel contesto dei carburanti alternativi, rientra in particolare l'attività di integrazione sociale dei porti e rapporto porto-città. Questo processo rientra pienamente anche negli obiettivi posti dalle Nazioni Unite in tema di sostenibilità (i cosiddetti Sustainable Development Goals). A questo fine, si prevede di organizzare un evento a Roma nel primo quadrimestre del 2020 con il coinvolgimento di ministeri, istituzioni e operatori. Concludendo, Rossi ha aggiunto, Oggi la sensibilità verso i temi ambientali e sociali è alta e chi svolge un'attività economica deve condividere un percorso di consapevolezza verso una maggiore sostenibilità dell'impresa. In **Assoporti** abbiamo iniziato a dare i primi segnali di cambiamento verso una maggiore sostenibilità eliminando l'uso della plastica ed utilizzando soltanto materiali riciclabili. Si tratta di piccoli passi, ma sono segnali di cambiamento.

The screenshot shows the top of a web page from Messaggero Marittimo. At the top left is the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below it are social media icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The main navigation bar includes 'Messaggero Marittimo.it', 'Login', and 'Registrati'. A secondary navigation bar lists 'CHI SIAMO', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVE'. The article title is 'Assoporti a tutela dell'ambiente' with a sub-headline 'Iniziative per la semplificazione delle procedure e dei linguaggi'. The author is 'Massimo Belli'. There is a photo of Daniele Rossi, president of Assoporti. Below the photo is a short text snippet starting with 'ROMA. Assoporti è sempre più impegnata nella tutela dell'ambiente: "La parola d'ordine è semplificare". Con questa premessa, l'Associazione dei Porti Italiani con il suo presidente Daniele Rossi scende in campo per avviare un percorso di promozione di iniziative ambientali tese alla semplificazione. Una semplificazione che dovrà interessare diversi ambiti, prosegue Rossi, da quello normativo, sul quale siamo impegnati quotidianamente nelle sedi ministeriali per trovare soluzioni e fornire suggerimenti in tema di dragaggi e piani regolatori; a quello della comunicazione, che deve avere basi scientifiche, ma essere fruibile da tutti. Con questo, intendo che anche la comunicazione dovrà essere sostenibile da un punto di vista lessicale, per raggiungere tutti.' To the right of the article is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and 'Piazza Antonio Sestini'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' with small article thumbnails.

## Assoporti in campo per promuovere iniziative ambientali

Semplificazione delle procedure e dei linguaggi Roma, 19 dicembre 2019 - "La parola d'ordine è semplificare". Con questa premessa, l'Associazione dei Porti Italiani con il suo Presidente Daniele Rossi scende in campo per avviare un percorso di promozione di iniziative ambientali tese alla semplificazione. "Una semplificazione che dovrà interessare diversi ambiti," prosegue Rossi, "da quello normativo, sul quale siamo impegnati quotidianamente nelle sedi ministeriali per trovare soluzioni e fornire suggerimenti in tema di dragaggi e piani regolatori; a quello della comunicazione, che deve avere basi scientifiche, ma essere fruibile da tutti. Con questo, intendo che anche la comunicazione dovrà essere sostenibile da un punto di vista lessicale, per raggiungere tutti." Nei giorni scorsi, le Autorità di Sistema Portuale con i propri tecnici addetti alle attività di comunicazione e promozione, si sono riuniti presso **Assoporti** per la pianificazione delle attività 2020, e in questo contesto la sostenibilità è stata al centro del dibattito. L'obiettivo è quello di diffondere la conoscenza e la cultura della tutela dell'ambiente, con particolare riferimento al sistema costiero e portuale. Nel contesto dei carburanti alternativi, rientra in particolare l'attività di integrazione sociale dei porti e rapporto porto-città. Questo processo rientra pienamente anche negli obiettivi posti dalle Nazioni Unite in tema di sostenibilità (i cosiddetti Sustainable Development Goals). A questo fine, si prevede di organizzare un evento a Roma nel primo quadrimestre del 2020 con il coinvolgimento di ministeri, istituzioni e operatori. Concludendo, Rossi ha aggiunto, "Oggi la sensibilità verso i temi ambientali e sociali è alta e chi svolge un'attività economica deve condividere un percorso di consapevolezza verso una maggiore "sostenibilità" dell'impresa. In **Assoporti** abbiamo iniziato a dare i primi segnali di cambiamento verso una maggiore sostenibilità eliminando l'uso della plastica ed utilizzando soltanto materiali riciclabili. Si tratta di piccoli passi, ma sono segnali di cambiamento."



## Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti

La decisione è stata presa nel corso dell' Assemblea degli associati a Venezia Roma, 16 dicembre 2019 - Prende forma la nuova organizzazione di **Assoport** con l' attribuzione formale di deleghe operative ai presidenti. La decisione è stata presa nel corso dell' ultima Assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell' Associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l' associazione: - Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoport** : Stefano Corsini, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; - Informatica e digitalizzazioni: Mario Paolo Mega, Presidente **AdSP** dello Stretto; - Relazioni Europee : Zeno D' Agostino, Presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; - Sviluppo distretti industriali : Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio ; - Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali : Ugo Patroni Griffi, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; - Relazioni Internazionali : Pino Musolino, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; - Concessioni demaniali e di servizi: Massimo Deiana, Presidente **AdSP** Mare di Sardegna; - Aiuti di Stato e tassazione dei porti: Francesco Maria Di Majo, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; - Intermodalità e nodi logistici: Pietro Spirito, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. "Con l' attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l' associazione su temi specifici di cui sono responsabili "ha commentato il Presidente Rossi, "Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio di **Assoport**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoport** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano. "

The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title "Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti". The article text is partially visible, matching the main text on the page. Below the main text, there is a list of delegations:

- Infrastrutture, CIPE, e organizzazione Assoport:** Stefano Corsini, Presidente AdSP Mar Tirreno Settentrionale;
- Informatica e digitalizzazione:** Mario Paolo Mega, Presidente AdSP dello Stretto;
- Relazioni Europee:** Zeno D'Agostino, Presidente AdSP del Mar Adriatico Orientale;
- Sviluppo distretti industriali:** Sergio Prete, Presidente AdSP del Mar Ionio;
- Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali:** Ugo Patroni Griffi, Presidente AdSP Mar Adriatico Meridionale;
- Relazioni Internazionali:** Pino Musolino, Presidente AdSP Mar Adriatico Settentrionale;
- Concessioni demaniali e di servizi:** Massimo Deiana, Presidente AdSP Mare di Sardegna;
- Aiuti di Stato e tassazione dei porti:** Francesco Maria Di Majo, Presidente AdSP Mar Tirreno Centro-Settentrionale;
- Intermodalità e nodi logistici:** Pietro Spirito, Presidente AdSP Mar Tirreno Centrale.

At the bottom of the article, there is a quote from the President Rossi: "Con l'attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili". The website header includes the Sea Reporter logo and navigation links.

## Assoporti le deleghe ai presidenti

ROMA Prende forma la nuova organizzazione di **Assoporti** con l'attribuzione formale di deleghe operative ai presidenti dei sistemi aderenti. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima Assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'Associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione. Ecco gli incarichi. Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoporti**: Stefano Corsini, presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; Informatica e digitalizzazione: Mario Paolo Mega, presidente **AdSP** dello Stretto; Relazioni Europee: Zeno D'Agostino, presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; Sviluppo distretti industriali: Sergio Prete, presidente **AdSP** del Mar Ionio; Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali: Ugo Patroni Griffi, presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; Relazioni Internazionali: Pino Musolino, presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; Concessioni demaniali e di servizi: Massimo Deiana, presidente **AdSP** Mare di Sardegna; Aiuti di Stato e tassazione dei porti: Francesco Maria Di Majo, presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Intermodalità e nodi logistici: Pietro Spirito, presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. Con l'attribuzione delle deleghe, i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili ha commentato il presidente di **Assoporti** Rossi, Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione ed il rilancio dell'associazione. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti, come **Assoporti**, su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza ed esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano.



#### TRASPORTO MERCI

### Porto di Trieste, dalla Bei 45 milioni per la ferrovia

*I fondi sono destinati a potenziare i 70 chilometri di binari interni allo scalo*

Marco Morino - L' Europa, con 45,5 milioni di nuove risorse, promuove lo sviluppo ferroviario del **porto** di **Trieste**. La Banca europea per gli investimenti (Bei) ha firmato ieri la concessione di un prestito di 39 milioni all' Autorità di sistema portuale, a cui si aggiungono 6,5 milioni da parte della Ue con i fondi Cef (Connecting Europe Facility) nell' ambito del progetto **Trieste** Rail Port. **Trieste** è il primo **porto** ferroviario in Italia dotato di una rete interna (70 chilometri di binari) che si collega con le reti nazionali e internazionali e consente a tutti i moli di essere serviti su rotaia, con la possibilità di assemblare treni merci direttamente nei vari terminal. Più di 400 treni al mese collegano il **porto** di **Trieste** alle aree manifatturiere e industriali dell' Italia nord orientale e dell' Europa centrale, con destinazioni diverse come Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo. Il progetto al centro del finanziamento comprende due diverse componenti, entrambe legate all' aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie nell' area di servizio portuale: 1) la ridefinizione del layout ferroviario del **porto** per consentire la piena operatività degli accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; 2) il ripristino dei raccordi ferroviari industriali per le aree Wartsila ed Ex Aquila. Per la Bei l' operazione rientra nei filoni tradizionali di attività, sia come progetto delle reti europee di trasporto Ten-T, sia per le rafforzate politiche ambientali, che puntano al sostegno di investimenti che contrastano i cambiamenti climatici. Per quanto riguarda l' impatto sull' occupazione è stimato che durante la realizzazione dei lavori ci sarà un incremento di circa 400 persone per anno. L' Unione europea interviene direttamente con il contributo del fondo Cef, lo strumento finanziario diretto a migliorare la qualità delle reti europee nei settori del trasporto, dell' energia e delle telecomunicazioni. Il **porto** di **Trieste** è una realtà logistica delle più significative nel panorama italiano. Nel **porto** sono impiegati circa 2mila addetti che lavorano alla gestione delle diverse attività. Il **porto** ha registrato negli anni scorsi uno degli incrementi più alti in Italia per il traffico di merci consolidando la sua forte vocazione verso il sistema di trasporto ferroviario. In particolare per tale modalità si è passati da circa 6mila treni annui nel 2015 ai circa 10mila del 2019, quasi raddoppiando i suoi volumi nel corso degli ultimi 4 anni (per volumi ferroviari **Trieste** è uno dei primi scali in Europa e il primo tra i porti italiani). «**Trieste** - dice Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità portuale - è un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Il Piccolo

Trieste

infrastrutture: la sfida intermodale

### Dall' Europa 45 milioni per il Porto di Trieste: nuove opere ferroviarie

*Entro il 2025 i raccordi ex Aquila e Wärtsilä: valgono 400 posti di lavoro*

Il **Porto** di **Trieste** lancia la sua sfida intermodale con l' obiettivo di raddoppiare la capacità ferroviaria entro il 2025, con 25 mila treni l' anno. Il piano, che vale 400 nuovi posti di lavoro durante la gestione delle varie opere, si realizza grazie al via libera dell' Unione europea a un finanziamento di 45,5 milioni. Ieri la firma dell' accordo con la Banca europea per gli investimenti (Bei). fumanò / A PAG. 20.



## Il Piccolo

Trieste

### PARTE LA SFIDA INTERMODALE DELLO SCALO GIULIANO

## Fondi Ue: 45 milioni al Porto di Trieste Nel '25 raddoppia la capacità ferroviaria

*Prestito Bei da 39 milioni. Il pacchetto di opere vale 400 posti l'anno. Nel piano i raccordi per le aree Wärtsilä ed ex Aquila*

Piercarlo Fiumanò TRIESTE. Il Porto di Trieste lancia la sua sfida intermodale con l'obiettivo di raddoppiare la capacità ferroviaria nel 2025 con 25 mila treni l'anno. Il piano, che vale 400 nuovi posti di lavoro durante la gestione delle varie opere, si realizza grazie al via libera dell'Unione europea a un finanziamento di 45,5 milioni nell'ambito di un pacchetto complessivo di 190 milioni stanziato dalla mano pubblica. Ieri la Banca europea per gli investimenti (Bei) ha firmato l'accordo per un prestito di 39 milioni con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale cui si aggiungono 6,5 milioni da parte della Ue con i fondi Cef (Connecting Europe Facility) nell'ambito del progetto TriesteRailPort, già approvato da Bruxelles. Il mutuo rientra nel più ampio programma di finanziamento per la realizzazione delle reti ferroviarie Ten-t, che la Bei ha approvato nel 2014 e che mette a disposizione dei porti italiani mezzo miliardo di euro. L'Unione europea è intervenuta direttamente con il contributo del fondo Cef, lo strumento finanziario diretto a migliorare la qualità delle reti europee nei settori del trasporto, dell'energia e delle telecomunicazioni. Il progetto - spiegano alla

Bei - comprende l'espansione della capacità ferroviaria e il potenziamento delle operazioni nel porto di Trieste, riprogettando il principale scalo di smistamento ferroviario (Campo Marzio, ndr) e ripristinando le ferrovie interne esistenti. Sarà ridisegnato così il layout ferroviario del porto di Trieste per consentire la piena operatività degli accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri con il ripristino dei raccordi ferroviari industriali per le aree Wärtsilä ed ex Aquila. Nello specifico la stazione di Aquilinia al servizio di FreeEste e i capannoni ex Wärtsilä del nuovo punto franco. «Questo finanziamento dimostra l'interesse e l'attenzione che l'Ue ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile», chiarisce Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale. Il progetto al centro del finanziamento comprende non raddoppia solo la capacità del sistema ferroviario del porto ma «aumenta capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie nell'area di servizio portuale». Trieste consolida così la sua posizione di primo porto ferroviario in Italia dotato di una rete interna (70 km di binari) che si collega con le reti nazionali e internazionali e consentirà a tutti i moli di essere serviti su rotaia, con la possibilità assemblare treni merci direttamente nei vari terminal: «Più di 400 treni al mese collegano il porto di Trieste alle aree manifatturiere e industriali dell'Italia nordorientale e dell'Europa centrale, con destinazioni diverse come Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo», sottolineano all'Autorità portuale. «Per la Bei l'operazione rientra nei filoni tradizionali di attività, sia come progetto delle reti europee di trasporto (Trans European Network-Transport), sia per le rafforzate politiche ambientali, che puntano al sostegno d'investimenti di contrasto ai cambiamenti climatici», chiariscono fonti dell'istituto. «Questa è un'operazione significativa per la Bei per due motivi. Da una parte rientra a pieno titolo nel sostegno ai progetti ambientali; dall'altra rafforza il nostro impegno nel cruciale settore dei porti: nove operazioni negli ultimi anni per circa 600 milioni», spiega infine il responsabile della sede italiana della Bei, Andrea Clerici.



## Il Piccolo

Trieste

---

-© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Piccolo Trieste

## IL PRESIDENTE

### D'Agostino: siamo un hub strategico per Bruxelles

Questo finanziamento - ha sottolineato Zeno D'Agostino, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** - dimostra l'interesse e l'attenzione che la Ue ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile».

#### Fondi Ue: 45 milioni al Porto di Trieste Nel '25 raddoppia la capacità ferroviaria

Previdita fino a 300 milioni, il pacchetto di opere vale 400 posti lavoro. Nel piano i raccordi per la linea Vrštilj ed ex Assulla

**Il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, ha sottolineato l'importanza del finanziamento europeo per il porto di Trieste. Il denaro sarà utilizzato per potenziare l'infrastruttura ferroviaria e migliorare la sostenibilità ambientale. D'Agostino ha anche parlato della capacità del porto di diventare un hub strategico per Bruxelles.**

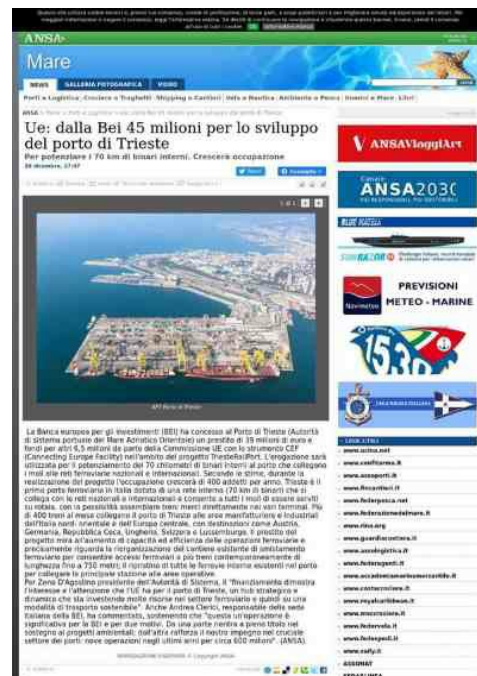
**Il presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, ha sottolineato l'importanza del finanziamento europeo per il porto di Trieste. Il denaro sarà utilizzato per potenziare l'infrastruttura ferroviaria e migliorare la sostenibilità ambientale. D'Agostino ha anche parlato della capacità del porto di diventare un hub strategico per Bruxelles.**

MILANO	
INDICE	101.500
FTSE MIB	101.500
EURO STOXX 50	4.100
DAX	15.200
NASDAQ	7.500
NYSE	19.800
ROMA	

# Ue: dalla Bei 45 milioni per lo sviluppo del porto di Trieste

*Per potenziare i 70 km di binari interni. Crescerà occupazione*

La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso al Porto di Trieste (Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale) un prestito di 39 milioni di euro e fondi per altri 6,5 milioni da parte della Commissione UE con lo strumento CEF (Connecting Europe Facility) nell' ambito del progetto TriesteRailPort. L' erogazione sarà utilizzata per il potenziamento dei 70 chilometri di binari interni al porto che collegano i moli alle reti ferroviarie nazionali e internazionali. Secondo le stime, durante la realizzazione del progetto l' occupazione crescerà di 400 addetti per anno. Trieste è il primo porto ferroviario in Italia dotato di una rete interna (70 km di binari) che si collega con le reti nazionali e internazionali e consente a tutti i moli di essere serviti su rotaia, con la possibilità assemblare treni merci direttamente nei vari terminal. Più di 400 treni al mese collegano il porto di Trieste alle aree manifatturiere e industriali dell' Italia nord-orientale e dell' Europa centrale, con destinazioni come Austria, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo. Il prestito del progetto mira all' aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie e precisamente riguarda la riorganizzazione del cantiere esistente di smistamento ferroviario per consentire accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; il ripristino di tutte le ferrovie interne esistenti nel porto per collegare la principale stazione alle aree operative. Per Zeno D' Agostino presidente dell' Autorità di Sistema, il "finanziamento dimostra l' interesse e l' attenzione che l' UE ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile". Anche Andrea Clerici, responsabile della sede italiana della BEI, ha commentato, sostenendo che "questa un' operazione è significativa per la BEI e per due motivi. Da una parte rientra a pieno titolo nel sostegno ai progetti ambientali; dall' altra rafforza il nostro impegno nel cruciale settore dei porti: nove operazioni negli ultimi anni per circa 600 milioni". (ANSA).



## Ue: da Bei 45 mln per Porto Trieste

*Crescerà occupazione. D' Agostino, noi hub strategico*

(ANSA) - TRIESTE, 20 DIC - La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso al Porto di Trieste (Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale) un prestito di 39 milioni di euro e fondi per altri 6,5 milioni da parte della Commissione UE con lo strumento CEF (Connecting Europe Facility) nell' ambito del progetto TriesteRailPort. L' erogazione sarà utilizzata per il potenziamento dei 70 chilometri di binari interni al porto che collegano i moli alle reti ferroviarie nazionali e internazionali. Secondo le stime, durante la realizzazione del progetto l' occupazione crescerà di 400 addetti per anno. Per Zeno D' Agostino presidente dell' Autorità di Sistema, il "finanziamento dimostra l' interesse e l' attenzione che l' UE ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile". (ANSA).



# Dalla BEI 45 milioni per lo sviluppo del porto di Trieste. Potenziati i 70 km di binari interni al porto

(FERPRESS) - Trieste, 20 DIC - L' Unione Europea sostiene lo sviluppo del porto di Trieste con 45,5 milioni di euro di nuove risorse. La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha firmato oggi a Trieste un prestito di 39 milioni con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, a cui si aggiungono 6,5 milioni da parte della UE con i fondi CEF ( Connecting Europe Facility ) nell' ambito del progetto TriesteRailPort. Trieste -informa una nota - è il primo porto ferroviario in Italia dotato di una rete interna (70 km di binari) che si collega con le reti nazionali e internazionali e consente a tutti i moli di essere serviti su rotaia, con la possibilità assemblare treni merci direttamente nei vari terminal. Più di 400 treni al mese collegano il porto di Trieste alle aree manifatturiere e industriali dell' Italia nord-orientale e dell' Europa centrale, con destinazioni diverse come Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo. Il progetto al centro del finanziamento comprende due diversi componenti, entrambe legate all' aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie nell' area di servizio **portuale**: la ridefinizione del layout ferroviario del porto per consentire

la piena operatività degli accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; il ripristino dei raccordi ferroviari industriali per le aree Wartsila ed ex Aquila. Per la BEI l' operazione rientra nei filoni tradizionali di attività, sia come progetto delle reti europee di trasporto (Trans European Network-Transport), sia per le rafforzate politiche ambientali, che puntano al sostegno di investimenti che contrastano i cambiamenti climatici. Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, è stimato che durante la realizzazione dei lavori ci sarà un incremento di circa 400 persone per anno. L' Unione Europea è intervenuta direttamente con il contributo del fondo CEF, lo strumento finanziario diretto a migliorare la qualità delle reti europee nei settori del trasporto, dell' energia e delle telecomunicazioni. Per Zeno D' Agostino, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**: "Questo finanziamento dimostra l' interesse e l' attenzione che l' UE ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile". Andrea Clerici, responsabile della sede italiana della BEI, ha dichiarato: "Questa è un' operazione significativa per la BEI per due motivi. Da una parte rientra a pieno titolo nel sostegno ai progetti ambientali; dall' altra rafforza il nostro impegno nel cruciale settore dei porti: nove operazioni negli ultimi anni per circa 600 milioni". Nella foto Zeno D' Agostino con Fabio Piazza e Romolo Isaia della BEI.





# Informare

Trieste

## Prestito di 39 milioni di euro della BEI al porto di Trieste

Risorse destinate all' aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha firmato oggi a Trieste un prestito di 39 milioni di euro con l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, a cui si aggiungono 6,5 milioni da parte della UE con i fondi CEF (Connecting Europe Facility) nell' ambito del progetto TriesteRailPort, risorse che saranno destinate allo sviluppo del porto di Trieste. Il progetto al centro del finanziamento comprende due diversi componenti, entrambe legate all' aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie nell' area di servizio **portuale**: la ridefinizione del layout ferroviario del porto per consentire la piena operatività degli accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; il ripristino dei raccordi ferroviari industriali per le aree Wartsila ed ex Aquila. Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, è stimato che durante la realizzazione dei lavori ci sarà un incremento di circa 400 persone per anno. «Questo finanziamento - ha osservato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino - dimostra l' interesse e l' attenzione che l' UE ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile». «Questa - ha commentato Andrea Clerici, responsabile della sede italiana della BEI - è un' operazione significativa per la BEI per due motivi. Da una parte rientra a pieno titolo nel sostegno ai progetti ambientali; dall' altra rafforza il nostro impegno nel cruciale settore dei porti: nove operazioni negli ultimi anni per circa 600 milioni».

**informARE**  
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto.

20 dicembre 2019

**Prestito di 39 milioni di euro della BEI al porto di Trieste**

Risorse destinate all'aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha firmato oggi a Trieste un prestito di 39 milioni di euro con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, a cui si aggiungono 6,5 milioni da parte della UE con i fondi CEF (Connecting Europe Facility) nell'ambito del progetto TriesteRailPort, risorse che saranno destinate allo sviluppo del porto di Trieste.

Il progetto al centro del finanziamento comprende due diversi componenti, entrambi legati all'aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie nell'area di servizio portuale: la ridefinizione del layout ferroviario del porto per consentire la piena operatività degli accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; il ripristino dei raccordi ferroviari industriali per le aree Wartsila ed ex Aquila. Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, è stimato che durante la realizzazione dei lavori ci sarà un incremento di circa 400 persone per anno.

«Questo finanziamento - ha osservato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino - dimostra l'interesse e l'attenzione che l'UE ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile».

«Questa - ha commentato Andrea Clerici, responsabile della sede italiana della BEI - è un'operazione significativa per la BEI per due motivi. Da una parte rientra a pieno titolo nel sostegno ai progetti ambientali; dall'altra rafforza il nostro impegno nel cruciale settore dei porti: nove operazioni negli ultimi anni per circa 600 milioni».

**Leggi le notizie di Trieste e del Nord-Est**

Area di servizio	Area di servizio	Rata di portuali	
Portuali	2019	2019	Cerchi
9 Area Portuali	2019	2019	

Home | Privacy policy | Informativa

© 2019 - Tutti i diritti sono riservati. | 0432 200000 - 0432 200001

## Dalla Bei 45 milioni per il porto di Trieste

Massimo Belli

TRIESTE L'Unione europea sostiene lo sviluppo del porto di Trieste con 45,5 milioni di euro di nuove risorse. La Banca Europea per gli Investimenti (Bei) ha firmato oggi a Trieste un prestito di 39 milioni con l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, a cui si aggiungono 6,5 milioni da parte della Ue con i fondi CEF (Connecting Europe Facility) nell'ambito del progetto TriesteRailPort. Trieste è il primo porto ferroviario in Italia dotato di una rete interna (70 km di binari) che si collega con le reti nazionali e internazionali e consente a tutti i moli di essere serviti su rotaia, con la possibilità assemblare treni merci direttamente nei vari terminal. Più di 400 treni al mese collegano il porto di Trieste alle aree manifatturiere e industriali dell'Italia nord-orientale e dell'Europa centrale, con destinazioni diverse come Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo. Il progetto al centro del finanziamento comprende due diversi componenti, entrambe legate all'aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie nell'area di servizio portuale: la ridefinizione del layout ferroviario del porto per consentire la piena operatività degli accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; il ripristino dei raccordi ferroviari industriali per le aree Wartsila ed ex Aquila. Per la Bei l'operazione rientra nei filoni tradizionali di attività, sia come progetto delle reti europee di trasporto (Trans European Network-Transport), sia per le rafforzate politiche ambientali, che puntano al sostegno di investimenti che contrastano i cambiamenti climatici. Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, è stimato che durante la realizzazione dei lavori ci sarà un incremento di circa 400 persone per anno. L'Unione europea è intervenuta direttamente con il contributo del fondo CEF, lo strumento finanziario diretto a migliorare la qualità delle reti europee nei settori del trasporto, dell'energia e delle telecomunicazioni. Per Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale: Questo finanziamento dimostra l'interesse e l'attenzione che l'Ue ha per il porto di Trieste, un hub strategico e dinamico che sta investendo molte risorse nel settore ferroviario e quindi su una modalità di trasporto sostenibile. Andrea Clerici, responsabile della sede italiana della Bei, ha dichiarato: Questa è un'operazione significativa per la Bei per due motivi. Da una parte rientra a pieno titolo nel sostegno ai progetti ambientali; dall'altra rafforza il nostro impegno nel cruciale settore dei porti: nove operazioni negli ultimi anni per circa 600 milioni. Nella foto Zeno D'Agostino con Fabio Piazza e Romolo Isaia della Bei.

The screenshot shows the top of a news article on the Messaggero Marittimo website. The header includes the site's logo, navigation menu (HOME, ECONOMIA, POLITICA, ALTERNATIVE), and social media icons. The main headline is "Dalla Bei 45 milioni per il porto di Trieste" with a sub-headline "Potenziati i 70 km di binari interni allo scalo". Below the headline is a photo of three men in suits sitting at a table, likely the officials mentioned in the text. To the right of the photo is a "NEWSLETTER" sign-up form. Below the photo is a short text snippet of the article, followed by a "ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN" button. At the bottom, there are "ARGOMENTI CORRELATI" and "ALTRI ARTICOLI" sections.

Economia

BEI, 45 milioni per il porto di Trieste

La Banca Europea per gli investimenti ha erogato un prestito di 39 milioni di euro e fondi per altri 6,5 milioni

(Teleborsa) - La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha concesso al Porto di Trieste (Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale) un prestito di 39 milioni di euro e fondi per altri 6,5 milioni da parte della Commissione UE con lo strumento CEF (Connecting Europe Facility) nell'ambito del progetto TriesteRailPort . L' investimento servirà per il potenziamento dei 70 chilometri di binari interni al porto che collegano i moli alle reti ferroviarie nazionali e internazionali. Secondo le stime, durante la realizzazione del progetto l' occupazione crescerà di 400 addetti per anno . Trieste è il primo porto ferroviario in Italia dotato di una rete interna (70 km di binari) che si collega con le reti nazionali e internazionali e consente a tutti i moli di essere serviti su rotaia , con la possibilità assemblare treni merci direttamente nei vari terminal. Più di 400 treni al mese collegano il porto di Trieste alle aree manifatturiere e industriali dell' Italia Nord-Est e dell' Europa centrale, con destinazioni come Austria, Germania, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo. Il prestito del progetto mira all' aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie e precisamente riguarda la riorganizzazione del cantiere esistente di smistamento ferroviario per consentire accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; il ripristino di tutte le ferrovie interne esistenti nel porto per collegare la principale stazione alle aree operative.



# The Medi Telegraph

Trieste

## Dalla Ue 45 milioni al porto Trieste

Genova - Prestito della Bei per il Trieste RailPort.

**Genova** - L'Unione Europea sostiene lo sviluppo del **porto** di Trieste con 45,5 milioni di euro di nuove risorse. La Banca Europea per gli Investimenti ha firmato oggi un prestito di 39 milioni con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, a cui si aggiungono 6,5 milioni da parte della Ue con i fondi Cef (Connecting Europe Facility) nell'ambito del progetto TriesteRailPort. Il finanziamento tocca Trieste, primo **porto** ferroviario in Italia dotato di una rete interna (70 km di binari) e che si collega con le reti nazionali e internazionali e consente a tutti i moli di essere serviti su rotaia, con la possibilità assemblare treni merci direttamente nei vari terminal. Più di 400 treni al mese collegano i **porto** di Trieste alle aree manifatturiere e industriali dell'Italia nord-orientale e dell'Europa centrale, con destinazioni diverse come Germania, Austria, Repubblica Ceca, Ungheria, Svizzera e Lussemburgo. Il progetto al centro del finanziamento comprende due diversi componenti, entrambe legate all'aumento di capacità ed efficienza delle operazioni ferroviarie nell'area di servizio portuale: la ridefinizione del layout ferroviario del **porto** per consentire la piena operatività degli accessi ferroviari a più treni contemporaneamente di lunghezza fino a 750 metri; il ripristino dei raccordi ferroviari industriali per le aree Wartsila ed ex Aquila.



## Il Piccolo

Trieste

la novità nel trasporto pubblico urbano

### Dalla città a Porto vecchio in bus La linea diretta pronta a gennaio

*Il servizio collegherà ogni giorno da mattina a sera piazza della Borsa e l' antico scalo rendendo facilmente raggiungibile il polo espositivo e congressuale che sta nascendo*

Benedetta Moro Da piazza della Borsa a Porto vecchio in bus. Da gennaio Trieste Trasporti metterà a disposizione una "navetta" che collegherà dalle 10 del mattino fino alla sera, ogni giorno, il centro con l' antico scalo, destinazione Magazzino 26 e dintorni. Ad annunciare la novità è stato ieri il sindaco Roberto Dipiazza durante la consueta cerimonia di auguri di fine anno nella sede dell' azienda di trasporto pubblico in via Caduti sul lavoro (si faccia riferimento all' articolo a destra, ndr). Sta dunque per entrare in servizio una nuova linea bus attraverso la quale si potrà arrivare appunto fino al cuore dell' antico scalo, anche in vista di Esos2020 e dell' apertura delle nuove realtà museali (si legga sotto, ndr) che si affiancheranno agli spazi dedicati alla collezione del Lloyd e al nuovo Infopoint, che verrà inaugurato proprio nel mese di gennaio dal Comune. Il varo di un apposito mezzo pubblico per Porto vecchio - che probabilmente avrà una sola fermata intermedia tra piazza della Borsa e Porto vecchio - è stato studiato da Comune e Trieste Trasporti, che hanno messo a punto l' idea nelle scorse settimane dopo aver ipotizzato più volte, nel recente passato, un percorso di questo tipo.

«Mettiamo in moto questo servizio per prepararci al boom della primavera e dell' estate - ha sottolineato ieri il primo cittadino - e quindi a Esos2020. È un momento molto interessante per la città: in questa settimana in particolare abbiamo annunciato diversi progetti». Tra questi ovviamente la firma del documento che dà il "la" all' iter che porterà nella primavera del 2020 alla definizione dell' Accordo di programma e alla successiva costituzione del Consorzio di gestione dedicato al risuo di Porto vecchio da parte di Regione, Comune e **Autorità portuale**: «Ora continuiamo con questa nuova linea. In questa prima fase la navetta viaggerà all' interno di Porto vecchio. Poi, una volta ultimata la rotatoria, il mezzo raggiungerà Porto vecchio attraverso viale Miramare per poi immettersi in Porto vecchio appunto e raggiungere il Magazzino 26». Il 30 dicembre invece sarà il giorno in cui verranno consegnati i lavori per la realizzazione dell' Infopoint all' interno dello stesso Magazzino 26, in Porto vecchio, che aprirà nel corso del mese di gennaio. «Abbiamo eseguito degli interventi per gli interni e arredato l' area», ha spiegato l' assessore alla Cultura Giorgio Rossi: «L' Infopoint sarà attrezzato per accogliere i turisti come in piazza Unità, che arriveranno anche con le corriere che verranno parcheggiate dietro il magazzino. Ci sarà anche un "visitor bureau" al servizio del Centro congressi, oltre a una serie di attività gestite da PromoTurismoFvg, albergatori e altre realtà, con le guide, anche allo scopo di organizzare viaggi e altri servizi sia via terra che via mare». L' Infopoint nell' antico scalo sarà gestito proprio da PromoTurismoFvg, che ha una collaborazione diretta con l' amministrazione municipale, e sarà il più grande tra quelli a disposizione del Comune (piazza unità e San Giusto): con il "visitor bureau" si parla di uno spazio di circa 150 metri quadrati. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Piccolo

Trieste

la vertenza

## La Cgil dice no all' accordo sindacale sulla Ferriera

La Cgil non ci sta a firmare l' accordo sindacale sulla Ferriera. Marco Piga, segretario provinciale triestino, contesta premesse e conseguenze dell' intesa sollecitata dall' azienda: in primo luogo perchè non c' è alcun riferimento circostanziato agli investimenti e alla tenuta occupazionale, in secondo luogo perchè non c' è l' accordo di programma a costituire la cornice entro cui risolvere la questione Ferriera. A tale riguardo Piga richiama l' accordo di programma risalente al 2014 che collocava lo stabilimento siderurgico nell' ambito della cosiddetta "area di crisi industriale complessa", la quale implicava interventi di carattere industriale e ambientale. Oggi - a giudizio di Piga - la vicenda Ferriera viene affrontata in maniera de-contestualizzata, senza alcun ragionamento "di sistema" che preveda di mettere mano alla crisi industriale triestina attraverso la programmazione di bonifiche ambientali e l' attivazione dei punti franchi come punto di convergenza tra portualità e manifattura. «Nessun sindacalista serio - scrive Piga in una nota - può sottoscrivere un accordo sul nulla ed è altrettanto evidente che il silenzio assordante delle istituzioni è ormai inaccettabile». Il dirigente cigiellino contesta il fatto che Governo, Regione, Comune, **Autorità portuale** non abbiano «una posizione chiara». E insiste affinché si entri nel merito della proposta sulla Ferriera, perchè la crisi della fabbrica servolana non va attribuita a ragioni di ordine industriale-finanziario ma a motivi politici legati alle posizioni di Regione e Comune favorevoli alla chiusura dell' area "a caldo". --



## Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

ieri in azienda speciale

### Firmata l'intesa tra Regione e Authority Portorosega fa hub con lo scalo di Trieste

Fedriga e D'Agostino: «Un regalo di Natale per lo sviluppo della città». Ok anche alla variante per il Piano regolatore

Giulio Garau Firmata l'intesa per il passaggio gestionale del porto di Monfalcone dalla Regione all' **Autorità di sistema** del mare Adriatico orientale. Ieri pomeriggio in Azienda speciale porto la sigla dell'atto conclusivo dell'iter tra il governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga e il presidente dell' **Autorità di sistema**, Zeno D'Agostino. «Un passaggio importante per il futuro dello scalo di Monfalcone -ha esordito il governatore - abbiamo lavorato assieme agli uffici per raggiungere questo obiettivo come amministrazione pubblica per dare risposte prima di tutto gli operatori portuali. C' erano troppi soggetti coinvolti nello scalo, troppo complicato per attirare nuovi investitori. Abbiamo messo assieme due leggi per una gestione unitaria dello scalo con gli operatori protagonisti e accanto anche il Comune per lo sviluppo economico del territorio. Tutti gli enti hanno fatto un passo indietro per senso di responsabilità per garantire lo sviluppo. E tutti i proventi che deriveranno dalla gestione saranno reinvestiti qui». Un bellissimo "regalo di Natale" che ci facciamo e facciamo al territorio. L' ha definito così il presidente D'Agostino che ha aggiunto: «Messi assieme, il porto di Trieste e quello di Monfalcone creeranno valore, l' abbiamo ribadito anche oggi (ieri ndr) nel Comitato consultivo e in quello gestionale. Si è creato un clima di dialogo a Monfalcone che dovrà continuare e crescere perché il **sistema** logistico si arricchisce, adesso iniziamo a lavorare, si è realizzato un **sistema** logistico unico, mettendo assieme i due scali si è voluto semplificare la gestione amministrativa». È stata davvero una giornata epocale quella di ieri per il porto, in Comitato di gestione, presente anche il Comune con il sindaco Anna Cisint, è stato approvato in via preliminare lo schema di intesa con la Regione poche ore prima della firma con la Regione. Ma è stata firmata anche l'intesa con il Comune sulla variante per il piano regolatore portuale. Una chiusura rapida per definire l'assetto dello scalo entro la fine dell'anno in modo da partire subito con il primo gennaio. Il passaggio ufficiale infatti avverrà dal 31 dicembre. E nei mesi successivi dovrà essere anche sciolto il nodo del passaggio degli stessi dipendenti dell' Azienda speciale porto di Monfalcone all'interno dell' **Autorità di sistema**. Lo ha confermato lo stesso segretario generale dell' Authority, Mario Sommariva ieri presente a Monfalcone per lo storico passaggio. Da mesi oramai è stato aperto nella sede dell' Azienda speciale un ufficio direzionale dell' **Autorità di sistema** per preparare il passaggio sotto la guida di Franco Giannelli. Diversi mesi fa inoltre La Camera di commercio della Venezia Giulia che governa l' Azienda speciale ha sottoscritto un accordo per il passaggio della stessa Azienda e dei terreni retroportuali all' **Autorità di sistema** per 5 milioni che verranno pagati in 10 anni. Ora è tutto pronto per il decollo. Tra gli invitati alcuni operatori e tra questi Sergio Penso della Cetal e Gian Carlo Russo della Compagnia portuale di Monfalcone. «È stato fatto un regalo alla città che ora non avrà soltanto come faro di sviluppo economico la navalmeccanica, ma anche la portualità nell'insieme dell'economia del mare - ha sottolineato il sindaco Cisint - oggi si è anche definita l'intesa sulla variante localizzata del nuovo piano regolatore. Dobbiamo iniziare a correre, il mercato non aspetta. E per il 2020 mi aspetto di risolvere il problema dell'escavo del canale di accesso al porto». Soddisfatto anche l'assessore alle infrastrutture Graziano Pizzimenti: «Siamo riusciti a far capire







## Il Piccolo (ed. Gorizia)

Trieste

---

che le sinergie si possono creare e qualsiasi imprenditore che voglia investire in Fvg troverà risposta univoca perché c'è un unico soggetto che potrà parlare per i porti». Quello della logistica è, accanto la ricerca, uno degli «assi portanti dell' economia regionale» ha confermato lo stesso Fedriga ribadendo che «Porti e interporti ora costituiscono un unico hub logistico del Fvg da cui non si arriva ma si parte. Siamo riusciti a fare squadra». L' obiettivo è puntare ai mercati del Far East ma anche dell' Est, gli unici che crescono economicamente a livelli di 5-6 punti percentuali. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la commissione di salvaguardia

### Via libera ai dragaggi sindacati soddisfatti ma pronti alla lotta

«Adesso bisogna avviare la manutenzione di tutti i canali per recuperare il lavoro e le merci perdute in questi mesi»

Marghera. La decisione presa dalla Commissione Salvaguardia di Venezia che autorizza la manutenzione dei canali portuali piace ai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil che per sollecitare il via libera ai "dragaggi manutentivi" erano pronti ad effettuare ben tre giorni di sciopero ma precisano «si dà una risposta positiva e responsabile all' emergenza dell' accessibilità nautica dei porti di Venezia e Chioggia e si permette di operare per superare l' ordinanza dell' Autorità Marittima del primo ottobre scorso sulla limitazione del transito delle navi». «Dopo due mesi di vertenza e mobilitazione, decisa e compatta dei lavoratori portuali e dei loro delegati, che assieme anche alle imprese e delle associazioni del porto hanno posto con forza la necessità di avere questa risposta positiva, finalmente la decisione è arrivata» spiega un comunicato unitario delle segreterie di Fit-Cisl, Filt-Cgil e Uil Trasporti veneziane. «È prevalsa la responsabilità verso il lavoro ed i lavoratori, senza contrapporla né con l' ambiente né con la salvaguardia della città, anzi valorizzandone le sinergie. Ed è prevalsa anche la responsabilità sullo sviluppo del lavoro in questo territorio, che non può ulteriormente permettersi crisi indotte dalla burocrazia, dalle non scelte della politica e dalla mancanza di progettualità sul futuro del territorio. La scelta fatta dalla Commissione Salvaguardia, secondo il nostro parere è legittima, regolare e rispettosa delle leggi in vigore, e valorizza il lavoro portuale che mantiene la sua importanza e la sua centralità per lo sviluppo del territorio». Adesso, però, secondo i tre sindacati: «si deve partire subito la manutenzione dei canali, anche al fine di recuperare il lavoro e la merce che in questi mesi si sono perdute poiché la nostra vertenza non è finita. Dobbiamo anche uscire dall' emergenza e far diventare attività ordinaria la manutenzione dei canali portuali, attraverso il protocollo fanghi e il piano morfologico della laguna di Venezia». «Nel vigilare e controllare l' applicazione dell' autorizzazione alla manutenzione decisa ieri» continua il comunicato sindacale, «continueranno a sollecitare al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell' Ambiente la soluzione definitiva dell' accessibilità nautica per i porti di Venezia e Chioggia attraverso l' approvazione innanzitutto del protocollo fanghi da troppo tempo fermo. Anche in merito a questo, nei prossimi giorni chiederemo alla Prefettura i risultati degli impegni assunti dagli enti nelle settimane scorse». I sindacati sono pronti a tornare sulle barricate se non si garantirà l' accessibilità del porto. «Abbiamo dimostrato responsabilità e determinazione» concludono «e continueremo a farlo, perché le ragioni delle nostre rivendicazioni non sono solo patrimonio del lavoro portuale tutto, ma anche del lavoro di tutto il territorio e una ricchezza per l' intera Città». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



A composite advertisement. On the left, a logo for 'STABILIMENTO AL VERDE' features a colorful umbrella and the text 'PIAZZA BUDOVA • ISCOLO PINETA'. Below it are contact numbers: '338.8516956' and '338.7652070'. On the right, there's an advertisement for 'FLY PARK VENEZIA' showing a car and a motorcycle, with contact info: 'Via Tronina, 94 - 30121 - Dorsina (VE)', 'Email: VCRIM@CYRENTIT - tel. 041 621668', and 'Via Tronina, 94 - Tel. +39 041 621638'. At the bottom, a blue banner reads 'GLI STAFF DELLE NOSTRE AZIENDE AUGURANO BUONE FESTE A TUTTA LA CLIENTELA'.

## Venezia Today

Venezia

### Fanghi in più alle Tresse. Sindacati: «Stato di agitazione finché le draghe non partono»

«Attendiamo l'ordinanza della capitaneria per il ripristino dei fondali. A 11 metri e 20 la nave oceanica entra». Sigle ascoltate in Commissione Salvaguardia. «Resta il nodo passeggeri del prossimo Comitato»

Da un lato c'è la soddisfazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, per il metro in più di altezza autorizzato giovedì dalla Commissione Salvaguardia, sull'isola delle Tresse, allo scopo di conferire un altro milione di metri cubi di sedime asportato dai canali portuali. Così si può almeno tamponare il problema della manutenzione, e la laguna può tornare abbastanza profonda, al **Porto**, da essere navigabile per le navi commerciali. D'altro canto le sigle dicono: «restiamo in stato di agitazione finché non vedremo le draghe iniziare e la nuova ordinanza della capitaneria ripristinare i fondali, almeno a 11 metri e 20. La nave oceanica così può passare». «Chiediamo di lavorare» I rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti ieri sono stati ricevuti dalla commissione. «Nei mesi scorsi le "toccate" si sono ridotte per 130 navi, con una pesantissima ricaduta per il **porto** commerciale e l'indotto dell'intero tessuto economico del nord-est. La commissione ci ha ascoltato». Nel corso dell'incontro è stato ricordato dai sindacati che sono pendenti ancora 72 ore di sciopero. Ma poi il metro di altezza in più alle Tresse è stato sdoganato e gli operatori, sigle, **Porto**, armatori e cooperative d'impresе, hanno tirato un sospiro di sollievo. «Non chiediamo la luna. A 11 metri e 20 la nave oceanica transita. Sappiamo di non essere Rotterdam e non cerchiamo di compromettere l'equilibrio morfologico lagunare. Chiediamo solo di poter lavorare», dice Toni Cappiello della Filt. Non ci sono altre tappe prima delle feste dei Natale, e dopo il via libera della Salvaguardia, ma il prossimo passo sarà il Comitato di gennaio, ricorda il sindacalista. «Resta il nodo delle navi passeggeri - riflette Cappiello - se intendono metterle nei terminal commerciali, qualche problema ci sarà. Ma lì è una questione di equilibri politici».

**VENEZIA TODAY** Cronaca

26 Dic 2019  
**Lo Schiaccianoci**  
Teatro Goldoni Venezia

**Fanghi in più alle Tresse. Sindacati: «Stato di agitazione finché le draghe non partono»**

«Attendiamo l'ordinanza della capitaneria per il ripristino dei fondali. A 11 metri e 20 la nave oceanica entra». Sigle ascoltate in Commissione Salvaguardia. «Resta il nodo passeggeri del prossimo Comitato»

**La redazione**

**I più letti di oggi**

**ProntoPro**

**Area condizionata**

**20 Canali premium gratis**

**D**a un lato c'è la soddisfazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, per il metro in più di altezza autorizzato giovedì dalla Commissione Salvaguardia, sull'isola delle Tresse, allo scopo di conferire un altro milione di metri cubi di sedime asportato dai canali portuali. Così si può almeno tamponare il problema della manutenzione, e la laguna può tornare abbastanza profonda, al Porto, da essere navigabile per le navi commerciali. D'altro canto le sigle dicono: «restiamo in stato di agitazione finché non vedremo le draghe iniziare e la nuova ordinanza della capitaneria ripristinare i fondali, almeno a 11 metri e 20. La nave oceanica così può passare».

PRIMO SCALO IERI A SAVONA

Entra in servizio la Costa Smeralda a Gln

PAOLO PITTALUGA

La nave è una 'smart city' galleggiante alimentata con combustibile a basso impatto ambientale Inviato a **Savona** Si è fatta tanto desiderare. Oltre 2 mesi, ritardi nella consegna imputabili al costruttore i cantieri finlandesi Meyer di Turku. Forse perché è una nave davvero imponente, con una prua che abbandona gli standard sinora tipici e tecnologicamente avanzatissima a partire dai motori. Ma da ieri è il nuovo fiore all' occhietto di Costa Crociere e oggi partirà per la sua prima crociera di una settimana nel Mediterraneo. Ma la novità che fa la differenza e che avvia l' innovazione del mondo crocieristico è il fatto che la nuova ammiraglia di Costa è alimentata a gas naturale liquefatto (Gnl), un combustibile a basso impatto ambientale che elimina completamente le emissioni di ossido di zolfo e riduce del 95% quelle di particolato, riducendo pure quelle di ossido di azoto e di CO2. Ma nell' ottica della sostenibilità - a tal punto che i vertici di Costa definiscono la Smeralda una vera e propria 'smart city' galleggiante - a bordo si trovano tante innovazioni tecnologiche volte alla riduzione dell' impatto ambientale: ad esempio, il fabbisogno d' acqua è coperto trasformando quella del mare, con i dissalatori. Il consumo energetico è ridotto al minimo grazie alle luci a led, al recupero del calore dei motori, alla scafo disegnata per ridurre l' attrito con l' acqua. Ma troviamo anche ascensori che recuperano l' energia in esercizio attraverso la re-immissione nel sistema elettrico. E ancora, la plastica monouso, che sulle navi Costa è stata eliminata da anni in quasi tutta la ristorazione e sostituita con materiali alternativi, sarà ridotta con largo anticipo rispetto agli obiettivi europei. Con una stazza lorda di oltre 180.000 tonnellate e oltre 2.600 camere, Costa Smeralda è il risultato del progetto curato da Adam D. Tihany, che punta a far vivere il meglio dell' Italia. A tal punto che è tutto made in Italy: l' arredamento, l' illuminazione, i tessuti e gli accessori. E il design del Bel Paese è protagonista nel CoDe (Costa Design Museum), primo museo realizzato su una nave da crociera. La Smeralda è la prima nave della flotta Costa a utilizzare, in **porto** e in navigazione, il Gnl e fa parte del piano d' espansione che comprende un totale di sette nuove navi per il Gruppo entro il 2023, per un investimento di oltre sei miliardi di euro. «La Smeralda è la perfetta sintesi di bellezza, design e tecnologia - ha commentato il Dg di Costa Crociere Neil Palomba - e segna una tappa fondamentale nell' apertura di una nuova strada per il settore. Vogliamo ridurre le emissioni di CO2 del 40% entro il 2020. Resta il problema delle infrastrutture per il rifornimento di Lng visto che in Italia non è possibile fare il pieno e mancano le normative. Bisogna realizzare le infrastrutture - ha concluso -, non possiamo aspettare come non potranno aspettare tutti i competitor che hanno ordinato nuove navi a Gnl». In attesa del passo successivo, l' idrogeno. RIPRODUZIONE RISERVATA



L' iniziativa di Costa Crociere

## Parte la prima nave a «gas liquefatto» Arriva la crociera sostenibile

Parte oggi dal porto di Savona la prima crociera, nel Mar Mediterraneo Occidentale, di Costa Smeralda, prima nave a Lng, gas naturale liquefatto e quarta più grande al mondo con 180mila tonnellate di stazza, con marchio Costa Crociere, realizzata nel cantiere Meyer a Turku, Finlandia. E anche prima nave per un futuro sostenibile. L' obiettivo è quello ridurre del 40% le emissioni di CO2 della flotta entro il 2020 (10 anni prima rispetto alle direttive dell' Imo. «Siamo stati i primi a credere in questa nuova tecnologia. Smeralda sarà ambasciatrice di un nuovo modo di vivere la crociera con un impatto ambientale ridotto», ha detto Neil Palomba, direttore Costa Crociere. Il gruppo investirà oltre 6 miliardi per 7 navi, di cui 5 a Lng. Previste 450 assunzioni, con una nuova ammiraglia e la gemella Costa Toscana nel 2021. (Irene Consigliere)



## Motori a gas liquido, la nave da crociera ecologica

Salpa da **Savona** la Smeralda, nuova ammiraglia di Costa di Massimo Minella **SAVONA** - Si chiama "Smeralda" la nuova ammiraglia di Costa Crociere, 180mila tonnellate di stazza lorda per la nave più "green" che la flotta della compagnia genovese abbia mai avuto. Ad alimentare i suoi motori è infatti un carburante che, rispetto al "bunker" (olio combustibile), azzera gli ossidi e riduce del 20% le emissioni di Co2: l' Lng, gas naturale liquefatto. Ma "Smeralda", che nel 2021 sarà seguita dalla gemella "Toscana", anch' essa sempre a Lng, è "green" anche per la sua capacità di usare a bordo solo acqua di mare trattata attraverso i dissalatori, per la politica di razionalizzazione dei consumi di energia e di ulteriore riduzione dell' uso della plastica e per il piano di cancellazione degli sprechi alimentari, grazie a un accordo con la Federazione Europea del Banco Alimentare. Tutte caratteristiche le sono valse la certificazione "Green Plus" assegnatale dal Rina. Ieri la nave, costruita nei cantieri Meyer di Turku, in Finlandia, è attraccata per la prima volta nello scalo di **Savona**, scelto dal 2004 dalla compagnia genovese come suo "home port", da dove oggi partirà per la prima crociera settimanale nel Mediterraneo con scali a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Civitavecchia e La Spezia. "Smeralda" e "Toscana", spiega durante la cerimonia di battesimo italiano il direttore generale di Costa Crociere Neil Palomba, «garantiranno anche lavoro per circa 450 persone in Italia, figure da utilizzare nel campo dell' accoglienza» e che andranno ad aggiungersi a tutte quelle che sono già occupate in un gruppo il cui capitale fa interamente capo all' americana Carnival Corporation e che può contare al momento su una flotta di ventinove navi, tutte battenti bandiera italiana. "Smeralda" fa peraltro parte di un piano di crescita che prevede la costruzione di sette nuove navi entro il 2023 con un investimento di sei miliardi di euro. Particolarmente significativo anche l' impatto economico generato in Italia e che, secondo quanto spiegato ieri dai vertici della compagnia, nel 2018 è arrivato a 3,5 miliardi di euro, per 17mila posti di lavoro creati. Cresce anche la spesa sostenuta direttamente dai croceristi nelle varie tappe dell' itinerario, salita a 74,60 euro a passeggero in ogni **porto** europeo toccato dalle navi. E in prospettiva Costa punta al raddoppio dei suoi "Palacrociere". Dopo quello di **Savona**, infatti, entro il 2023 potrebbe essere pronto quello di Genova. La compagnia è tornata a "scalare" il capoluogo ligure con una nave, ma l' obiettivo è aumentare i collegamenti e gestirli attraverso una struttura dedicata.



## Al Palacrociere la grande festa per l' ammiraglia Costa Smeralda

Il direttore generale Neil Palomba "Sicura l' alimentazione a gas"

ELENA ROMANATO

ELENA ROMANATO **SAVONA** L' allerta meteo non ha rovinato la festa di inaugurazione della Smeralda, la nuova grande nave del gruppo Costa, la prima alimentata a gas naturale liquefatto. E' stato lo stesso direttore generale di Costa Neil Palomba a fornire garanzie sulla sicurezza del carburante immagazzinato in tre serbatoi in grado di contenere complessivamente 3.200 metri cubi di Lng conservato ad una temperatura di meno 162 gradi (la stazione di rifornimento è a Barcellona). Un aspetto che ha sollevato molti dubbi tra gli ambientalisti savonesi ma è stato lo stesso Neil Palomba, amministratore delegato di Costa che ha annunciato un convegno il 23 gennaio, con esperti del settore per spiegare come funziona questo tipo di carburante che anche il componente dell' ordine dei Medici Renato Giusto ha riconosciuto per la capacità di ridurre le emissioni. «Questa nave è stata ordinata nel 2015 - ha detto Palomba - e siamo stati i primi a ordinare una nave gas naturale liquefatto, che permette di abbattere notevolmente le immissioni in atmosfera, quando pochi ci credevano. Ora le altre compagnie stanno iniziando a seguirci». Con la sua enorme stazza la Smeralda è in grado di accogliere oltre seimila ospiti in un ambiente interamente dedicato al Made in Italy. E anche se costruita nei cantieri Meyer di Turku, in Finlandia, il team di architetti che ha progettato gli interni della Smeralda, coordinati da Adam Piani, ha letteralmente portato le imprese italiane in Finlandia per avere un «vero made in Italy». Infatti il tema della nave è l' Italia, le sue piazze, le vie più belle :ogni area porta il nome di una località o di un luogo del Belpaese, come il Colosseo, piazza di Spagna, le spiagge della Sardegna. C' è anche il richiamo a Sanremo, con il Sanremo Disco Theatre. Inoltre dal 28 marzo lo spettacolo Sanremo Musical, prodotto dalla famiglia Vacchino proprietaria del teatro Ariston di Sanremo, sarà rappresentato sulla Smeralda per una settimana. Tante le novità di questa nuova nave Costa, di cui è comandante il genovese Massimo Garbarino con 41 anni di servizio sulle navi Costa : il museo dedicato al Made in Italy di 400 metri quadrati, le oltre 2 mila cabine e un «Ristorante Lab», uno spazio attrezzato dove gli ospiti possono sperimentare nuove ricette e divertirsi a cucinare seguiti da un esperto chef. I bar sono 17, 15 i ristoranti, 4 piscine e 19 ponti, più palestra, Spa e varie zone benessere. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



## Costa lancia Smeralda a Savona e prenota un terminal a Genova

*In servizio al Palacrocieri la nuova ammiraglia premiata dal Rina con la certificazione "Green Plus" Il d. g. Palomba: "Se tutto andrà bene, ci saremo fra quattro anni". Signorini: "Dialogo sulla Gadda"*

La ventinovesima nave da crociera dal gruppo Costa è entrata in servizio ieri. Ultima in ordine di tempo e prima a usare come carburante il gas naturale liquefatto (Lng). Una rotta "green", quella che stanno intraprendendo le compagnie armatoriali, che riduce l'impatto sull'ambiente grazie all'utilizzo di questo combustibile fossile, senza incidere sulle prestazioni. Costa Smeralda, questo il nome della nuova ammiraglia della compagnia genovese le cui navi sono tutte battenti bandiera italiana, è entrata in servizio ieri all'home port di Savona. Insieme alla nuova nave in arrivo nel 2020, Costa Toscana, avrà una ricaduta importante sul fronte occupazionale visto che consentirà l'assunzione di 450 addetti in Italia deputati all'accoglienza. Smeralda impiegherà l'Lng sia in porto sia in navigazione, consentendo l'eliminazione quasi totale di ossidi e la significativa riduzione di CO2 e per questo è stata premiata ieri dal Rina con il "Green plus" (la certificazione di più alto livello ambientale, volontaria, per quanto riguarda l'impatto ambientale). La nuova ammiraglia fa parte di un piano di espansione che prevede sette nuove unità entro il 2023 con un investimento di oltre sei miliardi, cinque delle quali, fra cui Smeralda e la gemella Toscana, alimentate a Lng. Con una stazza lorda di oltre 180mila tonnellate, Smeralda è stata costruita nel cantiere Meyer di Turku (Finlandia) e partirà oggi per la sua prima crociera nel Mediterraneo da Savona, toccando Marsiglia, Barcellona, Palma importanti sia per l'home port di Savona (nel 2020 900mila passeggeri con una crescita del 30%), sia per Genova, città in cui ha sede la compagnia. Costa, infatti, ha scelto di tornare a Genova con una nave (decisione confermata anche per il 2020), ma la vera sfida è la gestione di un proprio terminal, così come avviene al palacrocieri di Savona. L'area è già stata indicata, la calata Gadda, alle Riparazioni Navali, e l'inaugurazione potrebbe arrivare di Maiorca, Civitavecchia e La Spezia. «Questa nave rappresenta un progetto unico - spiega Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere - in grado di coniugare l'innovazione responsabile con quella di prodotto». L'entrata in servizio di Smeralda e il prossimo arrivo di Toscana aumenteranno l'impatto economico generato in Italia da Costa, che nel 2018 è stato di 3,5 miliardi, per 17mila posti di lavoro creati. Rilevante anche l'impatto dei croceristi dal punto di vista della spesa pro-capite a terra, con un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. Numeri a fine 2023. «Saranno tempi lunghi, il futuro non si crea nell'immediato. Oggi non abbiamo un cronoprogramma preciso perché è troppo presto per definirlo - chiarisce il concetto il d.g. Palomba - Costa Smeralda l'abbiamo ordinata nel 2015 ed è arrivata quattro anni dopo, fa parte del nostro Dna avere una visione strategica a lungo termine. Credo che se tutto andrà nella giusta direzione e non ci saranno ostacoli potremmo pensare di avere qualcosa nel giro di 4 anni». Il confronto con l'**authority** comunque continua. «Siamo nella fase più critica - spiega il presidente dell'**authority** Paolo Signorini - il progetto a calata Gadda implicherà la ricollocazione di attività esistenti per cui trovare e attrezzare le aree. Poi servono verifiche tecniche, dragaggi, consolidamento delle banchine e accessibilità viaria, ma sono tutte cose risolvibili. Ma vedo un clima positivo che può consentire di superare le difficoltà». - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA







## Costa Crociere esibisce a Savona la nave Costa Smeralda

*L'itinerario all'italiana offerto da Costa Crociere a bordo di Costa Smeralda, smart city itinerante progettata all'insegna di sostenibilità e intrattenimento*

Presentato oggi al Palacrociera di Savona l'incanto di Costa Smeralda, nuova ammiraglia della flotta Costa Crociere pensata per intrattenere, divertire ed emozionare in ottica sostenibile. Con il primo scalo di oggi a Savona, entra ufficialmente in servizio Costa Smeralda, nuova ammiraglia di Costa Crociere alimentata a gas naturale liquefatto (LNG). La nave, sintesi di una visione d'impresa orientata a integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite è definibile come una vera e propria smart city itinerante. Il design italiano dell'ammiraglia, curato da Adam D. Tihany, è protagonista nel CoDe - Costa Design Museum, il primo museo realizzato su una nave da crociera, a cura di Matteo Vercelloni. Lo spazio si sviluppa su 400m<sup>2</sup> ed è pensato per cogliere lo spirito del "gusto italiano" attraverso una selezione di oltre 470 pezzi. Costa Smeralda partirà domani da Savona per la sua crociera inaugurale nel Mediterraneo. Previste 450 assunzioni in Italia nel 2020, anche in vista dell'arrivo della gemella Costa Toscana. Con l'arrivo di Costa Smeralda, il Gruppo Costa sale a 29 navi in servizio, tutte battenti bandiera italiana, confermandosi leader in Europa e in Cina. Costa Smeralda: Neil Palomba, Direttore Generale Costa Crociere, ad Affaritaliani.it "Costa Crociere ha utilizzato il concetto di italianità con l'ispirazione di chi ha studiato in Italia ma che viene dall'estero: Adam Tihany. Abbiamo anche creato un Museo, il CoDe, in cui è possibile vivere appieno l'esperienza italiana", ha dichiarato ai microfoni di Affaritaliani.it Neil Palomba, Direttore Generale Costa Crociere, "Dal 2015 abbiamo pensato e concepito una nave green che utilizza il GNL, il carburante fossile più pulito al mondo in moto e in porto. Ci sono poi apposite apparecchiature a bordo che desalinizzano l'acqua del mare rendendola potabile. Continuiamo la nostra iniziativa di spreco alimentare con il 4GOODFOOD. La riduzione della plastica è un altro importante impegno che ci siamo presi. Per quanto riguarda le emissioni, abbiamo previsto l'abbattimento completo dei SOx, l'abbattimento al 60% dei NOx e al 40% di CO2. Il nostro è un messaggio importante. Il Colosseo", ha continuato Palomba, "è uno spazio unico: le attività di intrattenimento spettacolari con artisti provenienti da tutto il mondo divertiranno le persone. Con lo spirito della riduzione degli sprechi, abbiamo creato anche un LAB Restaurant in cui i nostri ospiti impareranno l'importanza della sostenibilità alimentare". Costa Smeralda: Adam Tihany, Direttore Creativo Costa Smeralda, ad Affaritaliani.it "Costa Smeralda è disegnata attorno ai Telis Finest: dagli interni all'energia, celebra l'italianità. Tutto è innovativo e sostenibile perché quello della sostenibilità, ormai, è un fenomeno entrato nella vita di tutti, anche dei designer", ha approfondito ai microfoni di Affaritaliani.it Adam Tihany, Direttore Creativo Costa Smeralda, "L'italianità si manifesta in tutto: è creatività secolare; c'è una sensibilità di design italiano ravvisabile. Come somma di tutto questo, c'è uno spazio inedito: il Museo CoDe che celebra il design italiano; il luogo è un fenomeno culturale ed emotivo in cui si possono ammirare i prodotti con cui ognuno di noi è cresciuto. Il 90% dei prodotti presenti, è ancora in vendita: un patrimonio culturale di design italiano incredibile". Costa Smeralda: **Paolo Emilio Signorini**, Presidente **Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**, ad Affaritaliani.it **Paolo Emilio Signorini**, Presidente **Autorità** del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale**, ha affermato ai microfoni di Affaritaliani.it: "Costa Crociere ha calcolato che c'è una ricaduta tra i 70 e i 100 euro a passeggero nel territorio dove scalano le navi





## Affari Italiani

### Savona, Vado

---

, calcoliamo 6000 passeggeri, si ha un' evidenza dell' effetto diretto. A questo bisogna aggiungere l' effetto reputazionale dall' avere 1 mln di persone che visitano Savona e che, con il solo passaparola, sono un importante agente di comunicazione. Oltre a questo, la città ad oggi può competere a livello internazionale con un porto che può ospitare le navi più grandi e tecnologicamente avanzate". Costa Crociere, tour dell' Italia a bordo di Costa Smeralda: stile e design tutti italiani Costa Smeralda è un vero e proprio omaggio al meglio dell' Italia. Offre un' esperienza di viaggio sensazionale, ispirata allo stile, all' ospitalità e al calore del Bel paese. Costa Smeralda è un tributo all' Italia, a ciò che rende amato e apprezzato il nostro Paese nel mondo. A partire dal nome della nave, che rimanda ad una delle più belle aree turistiche della Sardegna, e dal nome dei suoi ponti e delle aree pubbliche, tratti da famose località e piazze italiane. Da Palermo (ponte 4), sino a Trieste (ponte 20), Costa Smeralda è un vero e proprio tour nel Bel paese, con tanti spazi in cui condividere momenti di divertimento, gusto e convivialità. Il design della nave è il risultato di un progetto creativo unico, curato da Adam D. Tihany , nato per esaltare e far vivere in un' unica location il meglio dell' Italia. Per realizzarlo Tihany si è avvalso della collaborazione di un pool internazionale di quattro prestigiosi studi di architettura, Dordoni Architetti, Rockwell Group, Jeffrey Beers International e Partner Ship Design , chiamati a disegnare le diverse aree della nave. Tutto Made in Italy arredamento, illuminazione, tessuti e accessori, di serie e disegnati appositamente per la nuova ammiraglia da quindici partner altamente rappresentativi del design italiano: Cappellini , Cassina , Dedar , Driade , Emu , Flos , FontanArte , Kartell , Molteni&C , Moroso , Paola Lenti , Poltrona Frau , Rosa , Rubelli , Alessi . Costa Crociere: a bordo di Costa Smeralda l' inedito CoDe - Costa Design Museum Il design italiano è inoltre protagonista nel CoDe - Costa Design Museum , il primo museo realizzato su una nave da crociera, a cura di Matteo Vercelloni . Lo spazio si sviluppa su 400m<sup>2</sup> ed è pensato per cogliere lo spirito del "gusto italiano" attraverso una selezione di oltre 470 pezzi. Costa Smeralda: un mare di intrattenimento per la famiglia La nuova ammiraglia Costa Smeralda propone tantissime novità per l' intrattenimento , da sempre uno dei fiori all' occhiello della compagnia italiana. Il nuovo concetto disegnato appositamente per Costa Smeralda prevede infatti diversi spettacoli e attività, adatti a diverse tipologie di pubblico, che vengono proposti in contemporanea in diverse aree della nave. L' offerta è ancora più ricca e caratterizzata da sorprese e innovazioni tecnologiche. Gli ospiti potranno provare l' emozione di essere al centro dello spettacolo con le performance di ballerini pop e hip-hop, artisti acrobatici, digital games, party tematici, virtual band, il talent "The Voice of the Sea" e il nuovo Trilogy Show. Il "cuore" della nuova ammiraglia è il Colosseo , uno spazio a centro nave dislocato su tre ponti, dedicato ai migliori spettacoli. Gli schermi luminosi, posizionati sia sulle pareti sia sulla cupola, offrono la possibilità di creare una storia diversa in ogni porto di scalo e in ogni momento del giorno, dall' alba al tramonto. Intorno alla piazza si affacciano alcuni dei principali lounge bar a tema, dove poter sorseggiare un calice di bollicine Ferrari o un cocktail Campari, ammirando il mare dalla grande parete a vetrate. Piazza di Spagna è invece una grande scalinata affacciata a poppa, su tre ponti: il luogo ideale per i momenti di intrattenimento degli ospiti, sia grandi che piccoli, con una balconata all' aperto sull' ultimo ponte il cui pavimento di cristallo fa vivere l' emozione di volare sul mare. Piazza Trastevere, a prua della nave, è il punto di incontro di tre diverse esperienze a bordo: shopping, degustazione, con l' esperienza di bar come Il Bacaro veneziano o la Gelateria Amarillo, e intrattenimento caratterizzato da acrobati e animatori, artisti di strada e musicisti. Un altro punto suggestivo e panoramico è la Passeggiata Volare, che raggiunge il punto più alto della nave a 65 metri d' altezza. Da non perdere l' AcquaPark, con il suo scivolo posizionato sul ponte più alto, il teatro Sanremo, che diventa discoteca durante la notte, il jazz club "Quelli della Notte", la sala giochi. Le aree dedicate ai bambini e ragazzi sono completamente rinnovate, con la novità del Baby Club per bambini sotto i 3 anni. Costa Smeralda offre una food experience sensazionale: dal menù all' italiana firmato Bruno Barbieri alle specialità giapponesi Costa Smeralda propone un' offerta gastronomica davvero unica, con ben 16 i ristoranti e aree dedicate alla gastronomia.

Presso i 4 ristoranti principali, caratterizzati da un conviviale stile bistrot , si potranno gustare i migliori piatti della tradizione regionale italiana e il nuovo menù del pluristellato Chef Bruno Barbieri. E poi i sapori inconfondibili della Pizzeria Pummid' Oro, dove



## Affari Italiani

Savona, Vado

---

poter gustare una pizza 100% made in Italy, e del Teppanyaki, con le tante specialità giapponesi preparate sul momento da esperti chef. Per godersi un drink in totale relax c'è solo l'imbarazzo della scelta con ben 19 bar, tra cui i bar tematici in collaborazione con grandi partner italiani, come il primo illy Caffè sul mare, il Campari Bar, l'Aperol Spritz Bar e il Ferrari Spazio Bollicine. Due grandi novità rendono la food experience a bordo di Costa Smeralda ancora più sensazionale. La prima è il ristorante "Tutti a tavola", il primo interamente dedicato alle famiglie con bambini. Situato al ponte 16, proprio a fianco dell'area giochi, questo ristorante offre la possibilità a grandi e piccini di gustare i propri piatti preferiti godendo di una spettacolare vista sul mare. L'altra grande novità è il Ristorante LAB, dove sperimentare le proprie abilità in cucina sotto la guida degli Chef Costa, in un contesto divertente ma allo stesso tempo educativo. La progettazione delle attività si basa infatti sui concept di sostenibilità alimentare, valore del cibo e consumo responsabile. Costa Smeralda garantisce una vacanza all'insegna del relax. Una crociera a bordo della nuova Costa Smeralda significa divertimento ma anche relax, grazie alla nuova area benessere Solemio Spa, dotata di salone di bellezza, sauna, hammam, una piscina talassoterapica, 16 sale trattamenti e le stanze del sale e della neve. La Solemio Spa proporrà un portfolio di trattamenti da condividere con una persona cara, con pacchetti speciali disegnati su misura per la famiglia (trattamenti madre/figlia e padre/figlio) e per la coppia (massaggio di coppia e percorso benessere). Da non perdere i trattamenti ispirati alla tradizione mediterranea, come il massaggio al rosmarino e timo o lo scrub al limoncello, ma anche i massaggi terapeutici, tra cui il nuovo massaggio con pietre calde al sale, la psammoterapia e fanghi curativi. La palestra Virtus Gym è attrezzata con le ultime novità Technogym: gli ospiti possono scegliere se allenarsi liberamente oppure con l'aiuto di un personal trainer, partecipare a lezioni di group cycling o rilassare il corpo con yoga e pilates. Per rilassarsi e godersi il sole sono disponibili quattro piscine, di cui una coperta con acqua salata, con la novità del beach club, che ricrea l'atmosfera di una vera e propria stabilimento balneare. Costa Smeralda: lo stile italiano anche in camera con Dordoni Architetti Confortevoli ed eleganti, anche le camere rispecchiano perfettamente lo stile e il gusto italiano. Gli spazi sono infatti stati progettati dallo studio milanese Dordoni Architetti e ripercorrono i colori e le geometrie delle città di riferimento di ogni ponte, donando allo spazio interno luminosità e accoglienza. La nuova categoria di camere con "terrazza sul mare" offre una splendida dependance dove fare colazione, sorseggiare un aperitivo o semplicemente godersi il rumore delle onde. Le camere ospiti a bordo di Costa Smeralda sono in tutto 2.612, di cui 28 suite, 106 camere con terrazza, 1.522 camere con balcone, 168 camere esterne e 788 camere interne. Costa Crociere, itinerari: Costa Smeralda alla scoperta del Mediterraneo. La prima crociera di Costa Smeralda parte il 21 dicembre 2019 da Savona. L'itinerario prevede una settimana nel Mediterraneo **occidentale** con scali a Savona (sabato), Marsiglia (domenica), Barcellona (lunedì), Palma di Maiorca (martedì), Civitavecchia (giovedì) e La Spezia (venerdì). Nel corso dell'estate 2020 l'itinerario, sempre di una settimana, sarà Savona (sabato), Marsiglia (domenica), Barcellona (lunedì), Palma di Maiorca (martedì), Cagliari (giovedì) e Civitavecchia (venerdì). Durante l'inverno 2020/21 Palermo sostituirà Cagliari. Gruppo Costa primo operatore al mondo a introdurre l'innovazione sostenibile del gas naturale liquefatto (LNG). Costa Smeralda è la prima nave della flotta Costa a utilizzare, sia in porto sia in navigazione, il gas naturale liquefatto. L'LNG consente di migliorare la qualità dell'aria e proteggere l'ambiente, eliminando quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), e riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell'85%) e di CO<sub>2</sub> (riduzione sino al 20%). Costa Smeralda fa parte di un piano di espansione che comprende un totale di sette nuove navi in consegna per il Gruppo Costa entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre sei miliardi di euro. Di queste, ben cinque navi, comprese Costa Smeralda e la sua gemella Costa Toscana, che sarà operativa nel 2021, sono alimentate a LNG. Il Gruppo Costa è stato infatti il primo operatore al mondo a introdurre questa innovazione sostenibile, destinata a ridurre l'impatto dell'intera flotta.

in maniera rilevante: la compagnia italiana infatti intende ridurre del 40% le emissioni di CO<sub>2</sub> della propria flotta entro il 2020 , con dieci anni di anticipo rispetto all' obiettivo fissato dall' IMO (International Maritime Organization). Grazie alle sue eccezionali performance ambientali, che superano la normativa internazionale vigente



## Affari Italiani

Savona, Vado

---

in materia, Costa Smeralda è stata premiata dal RINA (società di certificazione internazionale) con Green Plus , la notazione volontaria di livello più alto per quanto riguarda l' impatto ambientale di una nave. La nuova ammiraglia, che ha una stazza lorda di oltre 180.000 tonnellate ed è stata costruita nel cantiere Meyer di Turku (Finlandia), partirà domani per la sua prima crociera nel Mediterraneo proprio da Savona. L' itinerario di una settimana toccherà Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Civitavecchia e La Spezia. "Con l' entrata in servizio di Costa Smeralda l' utilizzo dell' LNG per le navi da crociera diventa sempre più una realtà concreta, in grado di portare da subito benefici tangibili in termini di riduzione dell' impatto ambientale. Il Gruppo Costa è stato il primo al mondo a credere in questa tecnologia, investendo nella costruzione di ben cinque nuove navi a LNG , che segnano un percorso di trasformazione verso un turismo sempre più sostenibile", ha dichiarato Neil Palomba , Direttore Generale di Costa Crociere , " Costa Smeralda rappresenta inoltre un progetto unico, in grado di coniugare l' innovazione responsabile con quella di prodotto, perché offrirà un' esperienza di vacanza mai vista prima, in cui l' ospitalità italiana resta elemento fondamentale e distintivo del nostro brand". Con l' entrata in servizio di Costa Smeralda e di Costa Toscana, nel 2020 previste 450 nuove assunzioni Grazie all' entrata in servizio di Costa Smeralda e della sua gemella Costa Toscana nel 2021 , il Gruppo Costa rafforzerà ulteriormente l' impatto economico generato in Italia, che nel 2018 è stato pari a 3,5 miliardi di euro, per 17.000 posti di lavoro creati. Nel 2020 sono infatti previste circa 450 nuove assunzioni di personale italiano per lavorare nel settore accoglienza delle navi della flotta. Particolarmente rilevante sarà anche la crescita della spesa sostenuta direttamente dagli ospiti nelle varie tappe della crociera, pari ad un valore medio di 74,60 euro a passeggero in ogni porto europeo toccato dalle navi della compagnia. Ad esempio a Savona, home port principale della compagnia, è previsto un traffico di 900.000 passeggeri nel 2020, con un incremento del 30% circa rispetto all' anno precedente. Costa Smeralda: una smart city itinerante Costa Smeralda rappresenta un vero e proprio punto di svolta nell' intero settore crocieristico in termini di innovazione e di responsabilità . La nuova ammiraglia, sintesi di una visione d' impresa orientata a integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030 delle Nazioni Unite , traccia una vera e propria rotta sul piano della trasformazione e della gestione responsabile del business. In questo senso deve essere concepita l' intera progettazione della nave, di cui il **sistema** di propulsione costituisce senza dubbio l' elemento centrale. La nuova ammiraglia nasce per essere una smart city itinerante . Significativa riduzione delle emissioni , **sistema** di efficientamento energetico intelligente , produzione del fabbisogno totale di acqua direttamente dal mare e 100% della raccolta differenziata , sono esempio concreto dell' impegno a livello di infrastruttura di bordo. Laboratorio di progetti di economia circolare , per il recupero e il riciclo di alluminio , vetro e plastica , la nave entrerà a far parte del programma di recupero e donazione delle eccedenze alimentari nei porti di scalo. L' arrivo di Costa Smeralda segna un altro passo unico e rilevante, per l' intero settore crocieristico e per quello turistico in generale, sul piano della sostenibilità : il coinvolgimento diretto di ospiti e membri dell' equipaggio, considerati come dei veri e propri cittadini di bordo. Costa Smeralda ambasciatrice della sostenibilità ambientale Capacità di saper anticipare i tempi e di tracciare un piano di azione concreto per la riduzione degli impatti ambientali con una visione di lungo periodo: questo rappresenta Costa Smeralda, la prima nave Costa alimentata sia in navigazione sia durante le soste in porto a gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile fossile più "pulito" al mondo . Una tecnologia, destinata a segnare la trasformazione nel settore delle crociere, in cui il Gruppo Costa ha creduto e investito per primo. Impegnata a ridurre del 40% le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dalla flotta entro il 2020 , 10 anni in anticipo rispetto all' obiettivo stabilito da IMO (International Maritime Organization), la compagnia disporrà entro il 2023 di 5 unità navali alimentate a LNG . L' utilizzo di questo combustibile è una vera e propria svolta sul piano ambientale, in quanto impatta minimamente sulla qualità dell' aria, evitando quasi totalmente le emissioni ossidi di zolfo (zero emissioni) e di particolato (dal 95% al 100%), oltre a ridurre significativamente quelle di ossido di azoto



(85%) e di CO<sub>2</sub> (sino al 20%). Costa Smeralda certificata RINA: Green Plus Le eccellenti performance ambientali di Costa Smeralda sono state riconosciute dal RINA (società di certificazione internazionale) con Green Plus , la notazione addizionale volontaria di livello più alto per quanto riguarda l' impatto ambientale

---



## Affari Italiani

Savona, Vado

---

di una nave . Green plus si basa su un indicatore di performance ambientale che prende in considerazione tutti i principali fattori ambientali, per ognuno dei quali prevede requisiti massimi di tutela e prevenzione (olio dai macchinari, acque nere, acque grigie, rifiuti, acqua di zavorra, sostanze dannose per l' ozono, gas serra, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, CO2, particolato, materiali pericolosi). La certificazione, oltre a premiare il rispetto dei più alti standard di sostenibilità ambientale, riconosce le soluzioni progettuali e le procedure operative messe in atto volontariamente, sia in fase di costruzione sia in esercizio, finalizzate al superamento delle prestazioni sulla salvaguardia ambientale previste dalla normativa internazionale. Costa Smeralda, risparmio energetico: **sistema** di efficientamento e recupero del calore dei motori Oltre all' utilizzo di un combustibile a basso impatto ambientale, Costa Smeralda si avvale di un **sistema** di efficientamento energetico integrato di ultima generazione. A partire dalla forma dello scafo che, grazie al suo design con la prua leggermente inclinata, ottimizzato per la velocità di crociera della nave, consente di risparmiare combustibile durante la fase di navigazione. Ad assicurare un' eccellente manovrabilità della nave e una conseguente ulteriore riduzione di utilizzo di energia i " POD ", motori elettrici di propulsione esterni orientabili, in grado di essere ruotati di 360° sull' asse verticale. Ad elevata efficienza energetica anche la tecnologia impiegata per tutti i servizi di bordo: motori, pompe e ventilatori a frequenza e a velocità controllata assicurano infatti il consumo dell' energia realmente necessaria, evitando dispersioni. Tutti i motori elettrici standard di bordo hanno inoltre la più alta classe di efficienza energetica: IE3 Premium Efficiency. Gli ascensori a "consumo zero" sono in grado di recuperare e rimettere totalmente in circolo l' energia utilizzata per il loro funzionamento. Nelle camere e nelle aree pubbliche, Costa Smeralda utilizza esclusivamente la tecnologia LED a basso consumo , gestita da un **sistema** di controllo intelligente della regolazione della luminosità. La minimizzazione dei consumi viene applicata anche in cucina attraverso l' utilizzo di forni da cucina RATIONAL a basso impatto con **sistema** di ventilazione e modalità di cottura controllato. Il recupero e riutilizzo del calore residuo aumentano significativamente l' efficienza energetica delle cucine e delle aree pubbliche. Il calore prodotto dai motori, compreso quello dell' acqua di raffreddamento, viene convogliato attraverso un **sistema** centrale di distribuzione e destinato ai servizi di bordo con il più alto fabbisogno energetico in maniera programmata. Seppur alimentata a LNG , Costa Smeralda è predisposta per poter ricevere in futuro energia elettrica di terra durante la sosta in porto. Al momento nessuno dei porti compresi nel suo itinerario offrono questa possibilità. Costa Smeralda: gli Adagio Tour Su Costa Smeralda saranno disponibili gli " Adagio Tour ", un progetto unico nel settore nato dalla collaborazione tra Costa Crociere , AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e Costa Crociere Foundation , finalizzato a rendere le vacanze sempre più accessibili . Si tratta di escursioni di gruppo, verificate da AISM in accordo con le più avanzate buone pratiche internazionali, che permettono anche alle persone con disabilità motorie di visitare le destinazioni comprese nell' itinerario della nuova ammiraglia, senza costi né oneri aggiuntivi. Gli " Adagio Tour " sono stati sviluppati pensando alle esigenze di tutti gli ospiti che desiderano godere delle destinazioni scelte con ritmi più blandi e maggiore tempo per assaporarne la scoperta o la riscoperta. Per questo sono particolarmente indicati anche per genitori con bambini in passeggino, ospiti anziani o persone con disabilità motorie permanenti o temporanee. I programmi di queste escursioni sono stati studiati, testati e verificati grazie al contributo di 15 donne affette da sclerosi multipla, formate e selezionate da AISM, grazie al progetto " WAT! Women Accessibility Tourism ", finanziato da Costa Crociere Foundation. Costa Smeralda, diritto al gioco: i bambini delle comunità salgono a bordo Costa Smeralda inaugurerà il progetto con finalità sociali per la promozione dell' importanza del diritto al gioco , destinato ai bambini ospiti delle associazioni selezionate nei diversi porti di scalo. Parte integrante della partnership con Ferrero Kinder Joy of moving, il progetto permetterà di far vivere ai ragazzi meno fortunati un' esperienza unica ed uguale a quella dei giovani ospiti in vacanza. Metodo educativo innovativo, validato scientificamente, in grado di favorire non solo lo sviluppo motorio, ma anche quello cognitivo, emozionale e

relazionale dei bambini, Kinder Joy of moving è presente nel palinsesto delle attività proposte a bordo con una straordinaria varietà di giochi, alcuni dei quali prevedono il coinvolgimento di tutta la famiglia. (Articolo in aggiornamento) Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

---



# Il Nautilus

Savona, Vado

## Primo scalo a Savona di Costa Smeralda, nuova nave di Costa Crociere alimentata a LNG

Costa Smeralda è la prima nave della flotta Costa a utilizzare gas naturale liquefatto, una innovazione per l'intero settore in grado di garantire una significativa riduzione dell'impatto ambientale. La nuova ammiraglia partirà domani da Savona per la sua crociera inaugurale nel Mediterraneo. Previste 450 assunzioni in Italia nel 2020 grazie all'arrivo di Costa Smeralda e della gemella Costa Toscana. Costa Smeralda è la prima nave della flotta Costa a utilizzare, sia in porto sia in navigazione, il gas naturale liquefatto. L'LNG consente di migliorare la qualità dell'aria e proteggere l'ambiente, eliminando quasi totalmente le emissioni di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), e riducendo significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell'85%) e di CO2 (riduzione sino al 20%). Costa Smeralda fa parte di un piano di espansione che comprende un totale di sette nuove navi in consegna per il Gruppo Costa entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre sei miliardi di euro. Di queste ben cinque navi, comprese Costa Smeralda e la sua gemella Costa Toscana, che sarà operativa nel 2021, sono alimentate a LNG. Il Gruppo Costa è stato infatti il primo operatore al mondo a introdurre questa innovazione sostenibile, destinata a ridurre l'impatto dell'intera flotta in maniera rilevante: la compagnia italiana infatti intende ridurre del 40% le emissioni di CO2 della propria flotta entro il 2020, con dieci anni di anticipo rispetto all'obiettivo fissato dall'IMO (International Maritime Organization). Grazie alle sue eccezionali performance ambientali, che superano la normativa internazionale vigente in materia, Costa Smeralda è stata premiata dal RINA (società di certificazione internazionale) con Green Plus, la notazione volontaria di livello più alto per quanto riguarda l'impatto ambientale di una nave. La nuova ammiraglia, che ha una stazza lorda di oltre 180.000 tonnellate ed è stata costruita nel cantiere Meyer di Turku (Finlandia), partirà domani per la sua prima crociera nel Mediterraneo proprio da Savona. L'itinerario di una settimana toccherà Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Civitavecchia e La Spezia.



## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

### Costa Smeralda, Signorini: "Savona pronta a diventare un unicum a livello mondiale"

*Il presidente dell' Autorità portuale non nasconde la sua soddisfazione per l' arrivo della nuova ammiraglia di Costa Crociere*

Savona. "Vederla in questo porto fa un effetto bellissimo, sembra quasi la duplicazione a mare della città, una città moderna e tecnologicamente molto avanzata". Non nasconde il suo entusiasmo Paolo Emilio Signorini, presidente dell' **Autorità portuale**, intervenuto questa mattina a Savona in occasione della presentazione di Costa Smeralda, la nuova ammiraglia di Costa Crociere. Spiega Signorini: "Colpisce vedere che a 50 metri dal centro storico, il porto si sia attrezzato per ospitare un gigante del mare di questo tipo, con investimenti su banchine, fondali e bitte. Uno spettacolo di fine anno degno degli sforzi fatti". L' arrivo della nuova ammiraglia, tuttavia, oltre allo stupore ha portato anche alcuni cittadini ad interrogarsi sull' impatto ambientale: "Penso che sia giusto confrontarsi sempre con la città e con i cittadini - commenta Signorini - perché sviluppo, progresso e investimenti portano sempre qualche esternalità negativa. L' impatto sull' ambiente, sul traffico e dal punto di vista paesaggistico sono tutti fattori che vanno spiegati senza paura, confrontandosi, e modificando, se necessario, gli aspetti che sono da correggere. Da questo punto di vista, in particolare, Lng è un' ottima notizia per Savona, è un combustibile meno inquinante di quelli tradizionali". La nuova Costa Smeralda, infatti, può vantare un impianto di alimentazione a Lng (un gas naturale liquefatto), meno inquinante rispetto ai combustibili utilizzati tradizionalmente dalle navi di queste dimensioni. Sull' impatto che la nuova arrivata avrà sull' economia della città, Signorini non ha dubbi: "Savona si candida ad essere un unicum a livello internazionale, perché parlare di una conurbazione urbana di circa 100 mila abitanti che racchiuda tutti questi terminal è una ricchezza straordinaria al servizio del territorio. È un turismo che guarda al terzo millennio, con una ricaduta sull' economia savonese davvero significativa. Basti pensare che, secondo uno studio effettuato da Costa, si stima un indotto tra i 70 e i 100 euro a passeggero" ha concluso Signorini. LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLA NAVE Ilaria Cavo, assessore regionale con deleghe alla comunicazione, alla formazione e alle politiche giovanili e culturali, è intervenuta alla presentazione di Costa Smeralda portando di saluti del presidente Giovanni Toti, impegnato sul fronte della nuova allerta meteo in corso in queste ore: "Sono davvero tanti gli aspetti che si possono toccare parlando e meravigliandosi di questa nave. Si è parlato di ambiente e il messaggio 'green' di Costa Smeralda è molto forte, è il tratto che connota questa nave". Continua Cavo: "A bordo non sono ci sono solo i preziosissimi turisti e passeggeri, a bordo avviene anche qualcos' altro. Abbiamo personale assunto, formato e siccome io ho la delega alla formazione, penso sia importante evidenziare la somma di quello che abbiamo formato insieme a Costa e all' accademia della Marina Mercantile, come gli ufficiali di macchina, di coperta e le varie professionalità (tecnici ospitalità, esperti che intrattengono a bordo). Negli ultimi 2 anni e mezzo oltre mille assunti (968 già certificati) e questo è solo un punto di partenza perché questa nave e le altre che arriveranno rappresentano anche uno sbocco per il futuro occupazionale dei nostri giovani. C' è una parte economica, quindi, così come una parte culturale (come il museo presente a bordo). Costa Smeralda sarà l' ambasciatrice della nostra Regione e dell' Italia nel mondo. Investiremo ancora, ognuno nei propri settori, per andare incontro anche alle esigenze della compagnia", ha concluso il suo intervento l' assessore regionale.





### Savona, si alza il sipario sulla Costa Smeralda (FOTO)

*La nave resterà in porto fino a domani, sabato 21 dicembre, per poi partire per la crociera inaugurale nel Mediterraneo che toccherà Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca e Civitavecchia, per giungere a La Spezia dopo sei giorni di navigazione. L'itinerario si ripeterà fino al 16 maggio 2020*

È arrivato il grande giorno della presentazione ufficiale della Costa Smeralda. La grande nave di Costa arrivata in **porto** a **Savona** nel primo pomeriggio di ieri sarà aperta ai giornalisti e agli operatori del settore. La nave resterà in **porto** fino a domani, sabato 21 dicembre, per poi partire per la crociera inaugurale nel Mediterraneo che toccherà Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca e Civitavecchia, per giungere a La Spezia dopo sei giorni di navigazione. L'itinerario si ripeterà fino al 16 maggio 2020. Caratterizzata da una alimentazione a gas naturale liquefatto, (LNG) considerato il combustibile fossile più pulito al mondo, la nave ha brillantemente superato tutti i test del caso prima di rientrare nel **porto** di Turku in Finlandia, dal quale è partita alla volta della Liguria. Costa Smeralda è la seconda nave da crociera al mondo, dopo AIDAnova, che fa parte anch' essa della flotta del Gruppo Costa, ad utilizzare, sia in **porto** sia in navigazione, l' LNG a basso impatto ambientale e che riduce significativamente le emissioni di ossido di azoto e di CO2. Neil Palomba, direttore generale di Costa ha dichiarato: "L' alimentazione a LNG applicata alle navi da crociera è un' innovazione in cui abbiamo creduto per primi già cinque anni fa, quando abbiamo ordinato Costa Smeralda, tracciando la rotta nel settore, seguita poi anche da altre compagnie. Si tratta di una tecnologia sicura e affidabile, che rappresenta al momento la soluzione più efficace e concretamente realizzabile per garantire una riduzione significativa dell' impatto ambientale delle navi da crociera in **porto** e in navigazione". Lunga 337 metri e larga 42, la Smeralda, come la gemella Costa Toscana che entrerà in servizio nel 2020, sarà la nave da crociera battente bandiera italiana più grande in assoluto con oltre 2mila 600 cabine può ospitare 6mila 518 passeggeri più 1.678 membri dell' equipaggio. Con la Smeralda Costa punta a incrementare il traffico crocieristico in città con 900 mila passeggeri movimentati il prossimo anno. Dopo mesi di attesa e due rinvii, dal 3 al 29 novembre, oggi, 20 dicembre, si è alzato il sipario sulla Costa Smeralda.



# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

Le raffiche di vento erano così forti che anche la Costa Smeralda aveva dovuto attivare gli stabilizzatori per evitare che le cime fossero sottoposte a una trazione troppo elevata

## Due gozzi affondati da un'ondata al pontile dell' Assonautica in porto

Due gozzi di iscritti di Assonautica affondati ieri nel porto di Savona. E' successo in un momento nel quale le raffiche di vento avevano raggiunto i 50 nodi, i cento chilometri orari, e la situazione era talmente diventata preoccupante che la Costa Smeralda aveva attivato le eliche di manovra perchè i cavi di ormeggio erano ormai in tensione. Una manovra decisa per motivi di sicurezza, ed evitare guai peggiori, come ad esempio che si spezzassero le cime. E' stato così attivato il sistema bow truster (che peraltro viene utilizzato normalmente quando la nave entra o esce dal porto), un sistema basato su una serie di idrogetti che permettono di mantenere le navi in assetto. In quei momenti c'è stato anche l'affondamento dei due gozzi e ora sono in corso gli accertamenti anche da parte della Capitaneria per capire se possa esserci un collegamento con la manovra adottata dalla nave o se invece se invece sia stato determinato da quelle condizioni meteo marine estreme. «Abbiamo subito dei danni con due affondamenti - dice Luca Murro consigliere di Assonautica - ma non sappiamo quali siano state le cause. Dovranno essere fatte delle ricostruzioni sulle dinamiche e delle cause dell'incidente da parte di tecnici esperti». Costa da parte sua ha confermato che la manovra era necessaria per motivi di sicurezza. E. R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA





LUTTO

E' morto Roberto Tarò, personaggio di primo piano nella nautica e in città

Lutto tra gli agenti marittimi savonesi. E' morto Roberto Tarò, 71 anni, amministratore delegato della Savotrans srl e presidente del consiglio di amministrazione della Rogmar srl. Figura molto nota in città, Tarò è stato Console onorario di Norvegia, presidente del Lions club Savona Torretta nel 1984/1985, consigliere del Savona Calcio nel periodo di presidenza Piro. Numerosi gli incarichi istituzionali ricoperti nell' ambito di **Autorità portuale**, Camera di commercio e Unione industriali. Nell' anno di presidenza del Lions, con lui nasce l' idea del Piatto dell' estate, un service emulato da altri Club, insieme all' iniziativa di sostegno all' Anfass, con la donazione di un computer studiato per le necessita dell' associazione. Tarò è stato anche campione di motonautica. Pilota nel G.s. della Lega navale, ha conquistato nel 1971 il titolo europeo classe 350 cc Sport. Nel 1972 aveva vinto la 100 km di Spotorno e si era piazzato quinto nel Campionato italiano. M.C. - © RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA

## Alla fine del mese scadrà la concessione per le aree degli ex cantieri Mondomarine

Verrà affrontato nella seduta del Comitato di gestione dell' **Autorità** il tema del rinnovo temporaneo della concessione a Palumbo, in attesa che la Commissione assegni quella ventennale in base a quanto stabilito dal Consiglio di Stato. Solo l' assegnazione ventennale della concessione per l' utilizzo dei piazzali dei cantieri di Lungomare Matteotti metterà fine ad un caso di impugnazioni e ricorsi che va avanti ormai da quasi due anni, lasciando nel dubbio i circa cinquanta lavoratori dei cantieri Palumbo, ex Mondomarine. Il tempo è poco, visto che la scadenza della concessione temporanea è il 31 dicembre, alcune settimane fa la Palumbo aveva chiesto all' **Autorità** di **sistema** di pronunciarsi sulla eventuale proroga della concessione in attesa che venisse definita la questione di quella a più lungo termine. Dopo l' assegnazione della concessione ventennale a Palumbo c' era stato il ricorso al Tar da parte di Rodriguez Yacht Italy, che aveva contestato la delibera con la quale l' **Authority** aveva assegnato l' autorizzazione. Il Tar aveva annullato la gara, facendo quindi scattare il ricorso al Consiglio di Stato e questo aveva stabilito che non si dovrà fare una nuova gara ma che si debbano ricalcolare, su parametri rivisti in base alle osservazioni dei giudici, i punteggi delle diverse offerte presentate dalle aziende interessate ai piazzali dei cantieri navali. La cosa sembrava essersi bloccata e una decina di giorni fa Palumbo ha sollecitato l' **Autorità** di **sistema** per il rilascio di una concessione temporanea. E. R. - © RIPRODUZIONE RISERVATA



### Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti: sciopero nei porti di Genova e Savona

Oggi, venerdì 20 dicembre, con inizio dalle ore 6/7 alle ore 23.59 (o le 00.59 di domani)

"Vista l' allerta rossa meteo diramata dalla Protezione Civile in data odierna che interesserà, tutta la nostra regione, tra cui la "zona B" che comprende i porti di Genova e Savona, dalle ore 8,00 fino alle ore 20,00 di oggi. Pur essendo state approvate le linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova e grazie all' interessamento del Prefetto di Genova stiamo affrontando le questioni ancora irrisolte ma rimaniamo ancora in attesa di un incontro presso la Prefettura di Savona" commentano in una nota Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. "Per le scriventi rimangono ancora aperte le problematiche relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro (o viceversa), così come la richiesta fatta dalle scriventi di costituire una "cellula istituzionale" del porto che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori. Pertanto, in attesa di terminare il percorso suddetto, Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti del porto di Genova e Savona dichiarano lo sciopero di tutte le prestazioni con inizio dalle ore 6/7 alle ore 23.59 di oggi (o le 00.59 di domani) per garantire anche lo spostamento da o per casa, in caso di ulteriori aggiornamenti della protezione civile si valuterà l' eventuale prolungamento". "L' astensione dal lavoro riguarderà tutti i lavoratori operativi ed amministrativi degli art. 16, 17, 18 della Legge 84/94, dei servizi portuali e tecnico nautici, dell' **AdSP** e di Ente Bacini - concludono - Anche se le attività portuali non sono soggette alla disciplina di cui alle LL. 146/1990 e 83/2000, come confermato dal Tribunale di Roma con sentenze del 7 luglio 2004 e 26 ottobre 2004, si dichiara in anticipo, per quanto ovvio, che ove lo sciopero si rendesse inevitabile saranno garantite tutte le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti della persona costituzionalmente garantiti e in particolare tutti i diritti che riguardino la vita, la salute, la libertà, la sicurezza, l' igiene, la vita di animali, la salvaguardia di merci deperibili, gli approvvigionamenti essenziali, i collegamenti da e per le isole".



## Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

### Porto Genova, via ai cantieri Rete stradale a Pizzarotti

Al via in tempi record i lavori straordinari del porto di Genova e del sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Aggiudicate due gare del piano per la ripresa e lo sviluppo: le infrastrutture stradali vanno al raggruppamento Pizzarotti (l'importo è 128 milioni). A Fincosit-Fincantieri l'appalto della diga di Vado (70 milioni). Giorgio Santillia pag. 6.



## Porto Genova, via ai cantieri Rete stradale a Pizzarotti

*Gare veloci. Opera da 128 milioni. A Fincosit-Fincantieri la diga di Vado. Il presidente dell' Autorità Signorini rilancia il modello commissariale: affidamenti in sei mesi*

Giorgio Santilli - Decollano i lavori per il rilancio del porto di Genova con l'aggiudicazione di due delle principali gare del piano straordinario dell'Autorità portuale: le infrastrutture stradali di accesso al bacino portuale di Sampierdarena vanno - per un importo di 128 milioni - a una joint venture guidata da Impresa Pizzarotti con Consorzio stabile Grandi lavori e Cmm F.Ili Rizzi (con Technital e F&M Ingegneria per la progettazione), mentre il raggruppamento Fincosit-Fincantieri si è aggiudicato l'appalto della diga foranea di Vado Ligure, un'opera che vale circa 70 milioni di euro. L'Autorità portuale guidata da Paolo Emilio Signorini - che da ex direttore della Struttura di missione del ministero delle Infrastrutture conosce bene le procedure delle grandi opere - è prossima all'assegnazione di un altro importante lavoro, la riqualificazione immobiliare del silos di Hannebique all'interno del porto. Signorini evidenzia che le procedure commissariali e in deroga al codice degli appalti approvate dopo il crollo di Ponte Morandi «hanno consentito un forte taglio dei tempi rispetto alle procedure ordinarie: in sei mesi si possono fare la progettazione di fattibilità tecnico-economica, l'appalto integrato complesso e l'iter autorizzativo». Una vittoria per il «modello Genova» e per la gestione commissariale di Genova affidata al sindaco Marco Bucci, partita dal nuovo Ponte del Polcevera e poi allargata alle opere portuali straordinarie. Signorini rilancia così il «modello Genova» in chiave nazionale. «L'esperienza di Genova - dice - ha evidenziato la necessità sia di ricorrere ad alcune deroghe sia di superare la farraginosità delle norme attraverso procedure accelerate e semplici, teoricamente percorribili anche sulla base delle procedure ordinarie ma sostanzialmente esposte a un forte rischio di contenzioso». Sia per il nuovo ponte che per le opere di accessibilità viaria al porto «è stata adottata una particolare procedura di appalto di progettazione ed esecuzione, una figura ibrida di appalto "complesso" e "concorso", che rafforza la procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara. Anche in carenza della progettazione prevista dal codice - continua Signorini - la deroga consente di consultare il mercato sulla base delle specifiche tecniche approvate dal commissario e di procedere con termini notevolmente abbreviati. La procedura in deroga, oltre ai notevoli risparmi di tempo, ha consentito di sopperire alla carenza di organico in ambito di progettazione da parte delle stazioni appaltanti e di stimolare il contributo dei privati anche sul fronte dell'innovazione, scongiurando il loro allontanamento dal mercato pubblico». Un tema che affronta diversi nodi della lentezza procedurale e meriterebbe di diventare nazionale. I cantieri per la rete viaria di accesso al porto dovrebbero partire in 5-6 mesi: tre saranno necessari per la progettazione definitiva, altri due per quella esecutiva. Dell'appalto fanno parte dieci opere fra cui il prolungamento della sopraelevata portuale fino all'area confinante al Polcevera (24 mesi), l'ammodernamento della sopraelevata portuale con la soluzione semplificata del nodo San Benigno-Etiopia (23 mesi), la viabilità di collegamento San Benigno-Calata Bettolo (18 mesi), l'autoparco di Ponente (6 mesi), la realizzazione completa del nuovo asse a sud con la strada La Superba (17 mesi), il nuovo ponte del Papa in struttura portante mista acciaio-calcestruzzo (14 mesi), la messa in sicurezza del viadotto Via Pionieri d'Italia (due fasi di 10 e 14 mesi); il dragaggio del nuovo ponte del Papa





## Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

---

(6 mesi), il consolidamento statico del Ponte dei Mille (18 mesi). © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alle 15.30 davanti alla Prefettura

### Presidio contro il traffico d' armi dei portuali che piacciono al Papa

di Massimiliano Salvo Ancora un presidio contro la guerra dei portuali genovesi. Oggi alle 15.30 appuntamento davanti alla prefettura in largo Eros Lanfranco, per una richiesta ripetuta più volte negli scorsi mesi: «Chiudere i porti alla guerra». A due settimane dal corteo organizzato dall'Assemblea cittadina contro la guerra sotto la sede di Leonardo, a Sestri Ponente, la frangia più radicale dei portuali coglie l'occasione dell'ultimo fine settimana di shopping natalizio per sensibilizzare su un tema che spesso viene ignorato. «Gran parte dei regali natalizi fa sapere in una nota il Collettivo autonomo dei lavoratori portuali di **Genova** - arrivano nelle migliaia di container che ogni anno sbarcano nel **porto di Genova**. In mezzo a questi commerci, però, transitano dei carichi che non sono diretti ai rifornimenti delle aziende civili e ai consumi della popolazione». L'elenco fatto dal Calp è dettagliato: armi, carri armati, bombe aeree e centrali di comando di droni che Paesi occidentali come Usa, Canada e i Paesi europei, Italia compresa, vendono ai regimi come Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Libia. «I quali non combattono guerre dichiarate e convenzionali tra eserciti - continuano ma le usano per fare stragi delle popolazioni civili come denunciato dall'Onu e dalle organizzazioni internazionali di difesa dei diritti umani». I portuali attaccano in particolar modo una linea marittima che periodicamente tocca il **porto di Genova**, la Bahri, appartenente alla monarchia saudita. A giugno i lavoratori portuali sostenuti da Cgil, Amnesty, associazioni cattoliche, pacifiste e antimilitariste avevano impedito che caricasse dei generatori per la propria Guardia civile impegnata nella guerra in Yemen. E' bene precisare che questi trasporti in passato ci sono già stati e gli approdi delle navi saudite a **Genova** pure. Ma ormai vengono visti sotto nuova luce dopo che la scorsa primavera un'inchiesta giornalistica del sito francese Disclose ha svelato la rotta delle armi tra Francia e Arabia Saudita. Le iniziative contro la guerra dei portuali genovesi hanno anche ricevuto il plauso di papa Bergoglio. © RIPRODUZIONE RISERVATA





## Genova24

Genova, Voltri

### Allerta rossa, portuali in sciopero per la sicurezza. Garantiti servizi essenziali

*Ancora aperte le problematiche relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro*

Genova. Diramata la allerta rossa, in attesa di terminare il percorso per le nuove regole di sicurezza del porto, i lavoratori del porto di Genova e Savona hanno dichiarato lo sciopero di tutte le prestazioni con inizio alle ore 6/7 alle ore 23.59 di oggi per garantire anche lo spostamento da o per casa. A comunicarlo Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti: 'l' astensione dal lavoro riguarderà tutti i lavoratori operativi ed amministrativi degli art. 16, 17, 18 della Legge 84/94, dei servizi portuali e tecnico nautici, dell' **AdSP** e di Ente Bacini. Saranno garantite tutte le prestazioni che possano in qualche modo coinvolgere i diritti della persona costituzionalmente garantiti e in particolare tutti i diritti che riguardino la vita, la salute, la libertà, la sicurezza, l' igiene, la vita di animali, la salvaguardia di merci deperibili, gli approvvigionamenti essenziali, i collegamenti da e per le isole. 'Pur essendo state approvate le linee indirizzo in materia di allerta meteo in ambito portuale dal Comitato igiene e sicurezza del porto di Genova e grazie all' interessamento del Prefetto di Genova stiamo affrontando le questioni ancora irrisolte - dicono Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti - rimaniamo ancora in attesa di un incontro presso la Prefettura di Savona. Per le organizzazioni sindacali rimangono ancora aperte le problematiche relative allo spostamento dei lavoratori nel percorso casa-lavoro (o viceversa), così come la richiesta fatta di costituire una 'cellula istituzionale' del porto che possa prendere decisioni durante le allerte meteo per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori'.

## Maltempo, rotti gli ormeggi della nave Theodoros: intervento in porto a Genova

**Genova**. Difficile intervento di recupero di una nave, in **porto** a **Genova**, da parte della Capitaneria e delle squadre dei vigili dei fuoco, insieme agli ormeggiatori. Sono in azione per mettere in sicurezza ed evitare di lasciare alla deriva, per altro in una zona di navigazione e cantieri, una nave-cisterna ormai ridotta a relitto. Si chiama Theodoros e, abbandonata dopo il fallimento della compagnia e altri procedimenti giudiziari, è ormeggiata - abbandonata - a **Genova** da oltre 10 anni. L'imbarcazione, battente bandiera panamense, senza equipaggio, a causa del vento e delle onde ha rotto un ormeggio. Sarà trainata con un'altra imbarcazione degli ormeggiatori.

The screenshot shows the Genova24.it website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Home, Canali, Servizi, and a search bar. The main headline reads "Maltempo, rotti gli ormeggi della nave Theodoros: intervento in porto a Genova". Below the headline, there is a sub-headline "Difficile intervento di recupero di una nave, in porto a Genova, da parte della Capitaneria e delle squadre dei vigili dei fuoco, insieme agli ormeggiatori." and a date "20 Dicembre 2019 - 17:37". A photograph of the ship Theodoros is displayed. Below the photo, there is a short summary of the article. At the bottom of the page, there are several small thumbnail images with titles, such as "Montepulciano: il maltempo di sabato, ecco come cambia il servizio" and "La Scorta di Genova espulsa la flotta della Croce Rossa".

# MenteLocale Genova

Genova, Voltri

## Università di Genova e rumore portuale: un progetto unico al mondo per ridurlo

**Genova** - Oltre 9 milioni di euro per studiare il fenomeno dei rumori portuali e mettere sul tavolo soluzioni in grado di ridurlo . L' Università di **Genova** , grazie al programma Italia-Francia Marittimo 2014-2020 , è tra i protagonisti nello studio sui rumori del **Porto** di **Genova** e nella promozione di possibili soluzioni : si tratta di un campo che non è ancora normato ma che comporta grande disturbo ai cittadini , arrivando a limitare lo sviluppo del territorio e comportando anche danni al turismo . Con un ingente investimento, organizzazioni, enti di ricerca e istituzioni pubbliche condividono questo ambizioso programma di studio . Al fine di sviluppare una strategia comune e promuovere la collaborazione tra i diversi stakeholder sono stati finanziati sei progetti : Report (modellazione e predizione dell' impatto acustico), Rumble (tratta dei grandi porti commerciali), MonAcumen (misurazioni e caratterizzazione del rumore portuale), Decibel (piccoli porti turistici), List Port (rumore del traffico generato dai porti) e Triplo (reazioni della popolazione esposta), ognuno dei quali si occupa di specifiche tematiche riguardanti il rumore portuale all' interno di una struttura di politica coordinata. All' interno di questo panorama, l' Università di **Genova** ricopre un ruolo di primo piano nell' affrontare e fornire risposte a tali tematiche: UniGe partecipa a 4 su 6 progetti europei sul rumore (Report, Rumble, MonAcumen, Decibel), per i quali sono stati finanziati di più di 800mila euro. Il finanziamento dell' Unione europea sarà utilizzato promuovendo azioni di risanamento acustico in un' area ad alta intensità di traffico navale e contribuendo inoltre al miglioramento della qualità della vita degli abitanti; e facilitando lo sviluppo di conoscenze specifiche , in grado di durare oltre la fine dei progetti, costituendo un nucleo permanente di conoscenze al servizio del territorio e dell' intera UE. Potrebbe interessarti anche: , Avanti un altro 2020: casting a **Genova**. Data, come partecipare e quando inizia , Allerta rossa a **Genova**: scuole chiuse, disposizioni del Coc e misure , Natale e 2020 all' insegna del riuso con Amiu: calendario e consigli , Meteo, allerta rossa su **Genova** e la Liguria venerdì 20 dicembre: orari e modalità , Pegli, al via la demolizione del ponte della stazione: date, treni sospesi e bus sostitutivi.



# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Costa Crociere, il nuovo terminal a Genova pronto entro il 2023

*L'annuncio di Neil Palomba a margine della presentazione, nel porto di Savona, della Costa Smeralda*

Savona - Il terminal di Costa Crociere a Genova potrebbe vedere la luce entro il 2023. «Saranno tempi lunghi, il futuro non si crea nell'immediato. Oggi non abbiamo un cronoprogramma preciso perché è troppo presto per definirlo. Costa Smeralda l'abbiamo ordinata nel 2015 ed è arrivata quattro anni dopo, fa parte del nostro Dna avere una visione strategica a lungo termine» premette Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere, parlando a margine dell'inaugurazione di Costa Smeralda che con il primo scalo di oggi a Savona entra ufficialmente in servizio. «Credo che se tutto andrà nella giusta direzione e non ci saranno ostacoli potremmo pensare di avere qualcosa nel giro di 4 anni» azzarda Palomba. Intanto proseguono gli incontri e i confronti con le istituzioni e l'Autorità di sistema portuale per verificare la fattibilità della realizzazione a Calata Gadda, nell'area delle riparazioni navali. «Siamo nella fase più critica - spiega il presidente dei porti di Genova e Savona, **Paolo Emilio Signorini** - il progetto a calata Gadda implicherà ricollocare attività esistenti per cui trovare e attrezzare le aree. Poi servono verifiche tecniche, dragaggi, consolidamento delle banchine e accessibilità viaria, ma sono tutte cose risolvibili. Vedo un clima positivo che può consentire di superare le difficoltà».



## Clacson molesto, tre badge ritirati agli autisti

Ingresso al porto interdetto ai camionisti che fanno troppo rumore. Dopo le proteste dei residenti, Contship ha scelto la linea dura

di Matteo Marcello LA SPEZIA **Porto** off-limits per trenta giorni agli autotrasportatori dal clacson selvaggio. Lscst vara la linea dura contro chi produce rumori molesti aumentando il disagio - già elevato - di chi abita a ridosso dello scalo mercantile. Il giro di vite è iniziato con i primi giorni di dicembre, e ha già portato a ben tre provvedimenti di sospensione del badge che consente l'ingresso al terminal. Un'attenzione, quella messa in campo dal terminalista portuale, che è diretta conseguenza della battaglia che da alcuni mesi i residenti del Canaletto stanno portando avanti contro i rumori provenienti dal **porto**, culminate con un esposto alla Procura della Repubblica e, nello scorso settembre, con le misurazioni fonometriche realizzate da Arpal durante la notte per verificare il disagio lamentato dagli abitanti. Da qualche settimana, chi si attacca senza motivo al clacson durante le operazioni portuali - e poco importa se lo faccia per sottolineare il disagio dell'eccessiva attesa e per sollecitare gli operatori del terminal a maggiore celerità - è punito severamente. La clacsonata selvaggia viene immediatamente 'registrata' non solo dalle telecamere del terminal ma anche da una guardia giurata in servizio allo scalo, con il terminal che contatta l'azienda invitandola a confermare il nominativo del proprio autista e le motivazioni che lo hanno spinto a suonare il clacson senza un motivo apparente. Il clacson infatti può essere utilizzato solo in caso di pericolo effettivo e immediato. Qualora le giustificazioni addotte dall'impresa non fossero ritenute valide, o qualora l'azienda non provveda a rispondere alle sollecitazioni di Lscst, immediata scatta da parte del terminalista la sospensione del badge di ingresso al **porto** a carico dell'autista, della durata di un mese. Il 'rimedio', che segue il riammodernamento adottato dal terminal alla fine di novembre con l'introduzione di nuovi cicalini - meno rumorosi - su tutti i mezzi in movimentazione all'interno del terminal del gruppo Contship. Tutto questo in attesa che le istituzioni si confrontino sui dati della rumorosità in **porto** elaborati da Arpal alla luce delle verifiche eseguite nella notte tra il 17 e il 18 settembre. Secondo i tecnici dell'Ufficio inquinamento acustico dell'Agencia regionale alla protezione dell'ambiente, il **porto** spezzino genera rumori che potrebbero collocarsi vicino ai limiti di legge, ma che se associati alle emissioni sonore prodotte dai treni merci e dalle auto in transito su viale San Bartolomeo, il quadro è tale da superare il limite di legge più alto attualmente previsto, e da rendere necessari interventi in grado di mettere al riparo i residenti dai rumori molesti. «Le immissioni sonore attribuibili a tutte queste sorgenti, soprattutto per la loro persistenza nella notte, risultano essere auditivamente particolarmente disturbanti» si legge nella relazione di Arpal, che ha assegnato all'infrastruttura portuale un livello di immissione specifico pari a 60 decibel, ai generatori delle navi circa 56 decibel, all'insieme delle manovre dei mezzi portuali 58 decibel, all'infrastruttura ferroviaria 56 decibel e al traffico stradale 61 decibel. Non solo: secondo i rilievi, l'area di via del Canaletto e quella di via Gianturco sarebbero maggiormente esposte ai rumori del **porto**, in particolare delle gru e dei camion. E proprio questi ultimi ora finiscono sotto la lente del terminalista, pronto a sanzionare duramente chi aggiunge senza motivo rumore al rumore. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# Citta della Spezia

La Spezia

## Cisl: "Avanti con stazione crocieristica per la stabilizzazione dei lavoratori"

Carro: "Ora certezza sui lavori per molo crociere, raddoppio del Garibaldi e nuovo fascio di binari"

La Spezia - La Cisl saluta positivamente l' avvio della gestione condivisa delle tre grandi compagnie, Costa Crociere, MSC e Royal Caribbean, individuate dall' **Autorità di Sistema Portuale** per la gestione dei servizi crocieristici di accoglienza turistica presso il terminal passeggeri della Spezia. Così il segretario della Fisascat Cisl che segue il settore Mirko Talamone: "Questo passaggio consentirà da gennaio 2020 a nove unità di avere finalmente con la nuova società Spezia&Carrara Cruise Terminal Srl un contratto a tempo indeterminato attraverso la clausola sociale a suo tempo fortemente voluta dalla Cisl ed inserita nel bando di gara. Dopo l' avvio del servizio cercheremo di comprendere anche quali possono essere ulteriori prospettive di sviluppo e consolidamento dell' accoglienza, di personale già altamente specializzato e professionalizzato poiché il comparto crocieristico costituisce un asset centrale dello sviluppo turistico e commerciale del territorio". Antonio Carro Segretario Generale della Cisl sottolinea "come questo sia l' inizio di un percorso stabilito, fortemente auspicato con l' approvazione del Prp e ampiamente sostenuto dalla Cisl che coniuga i traffici mercantili con quelli passeggeri, in una visione di un modello europeo costruito su sostenibilità ambientale e sviluppo di entrambe le attività marittime. Proprio per questo chiediamo ora a tutti i soggetti certezza sui lavori come da cronoprogramma affinché si realizzi nei tempi previsti il molo crociere e lo sviluppo dei traffici mercantili così come previsto con il raddoppio del Molo Garibaldi, del 3<sup>a</sup> Bacino con il nuovo fascio di binari e la stazione marittima merci". Venerdì 20 dicembre 2019 alle 10:35:12 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



# Il Nautilus

La Spezia

## Partito ufficialmente il nuovo Centro Unico per i Servizi alla Merce di Santo Stefano di Magra

Non è un caso se la conferenza stampa di fine anno dell' AdSP è stata organizzata a Santo Stefano di Magra. E' partito infatti ufficialmente ieri il Centro Unico per i Servizi alle Merci del retroporto di S.Stefano, primo del genere in Italia. Il CUS, in cui da oggi in poi verranno effettuati contemporaneamente tutti i controlli, ad esclusione di quelli disposti dall' Autorità Giudiziaria e di quelli svolti dagli organi competenti per la sicurezza dello Stato e dalle forze di polizia, è stato mostrato dalla Presidente dell' AdSP del Mar Ligure Orientale, Carla Roncallo ai rappresentanti delle massime istituzioni ed ai membri della comunità portuale. Con la realizzazione del CUS, l' Ente, oltre a lavorare nel solco delle disposizioni della legge di riforma della 84/94, ha recepito prontamente diverse norme comunitarie che a breve entreranno in vigore e che puntano fortemente, tra l' altro, sull' efficientamento dei controlli alla merce, che condizionano in maniera significativa l' efficienza dei porti italiani. La legge di riforma istituisce, infatti, lo Sportello Unico Doganale e dei controlli, che ha la competenza dei controlli relativi a tutti gli adempimenti connessi all' entrata e uscita delle merci nel o dal territorio nazionale. A ciò si aggiunge il recepimento da parte del nostro Paese del Regolamento di esecuzione UE 625/2017, la cui entrata in vigore, prevista tre giorni fa, è poi slittata di alcuni mesi ed in virtù del quale sono stabiliti requisiti minimi e dotazioni adeguate per i posti di controllo frontalieri relativamente al controllo della merce fresca, perfettamente rispettati dal CUS di S. Stefano Magra. All' interno del CUS opereranno l' Agenzia delle Dogane, la Guardia di Finanza, la Sanità Marittima ( veterinario, fitopatologo), i Carabinieri Forestali, la Polizia di Frontiera, l' Age Control. Il Centro è dotato di spazi coperti per l' apertura dei contenitori, di moderne celle frigo, di uno scanner molecolare di nuova generazione fornito dall' Agenzia delle Dogane ed infine, di una palazzina per gli uffici, dove hanno trovato spazio tutti i soggetti interessati. Le operazioni di trasporto della merce dal **porto** a Santo Stefano, con corridoio controllato da UIRNET e la movimentazione della merce soggetta a controllo, sono state affidate a La **Spezia** Port Service, importante realtà, riferimento della maggior parte degli operatori spezzini nel campo della logistica. Sarà quindi da oggi possibile liberare aree in **porto** trasferendo la merce al retro **porto** in maniera efficiente e sicura, con un notevole guadagno anche in termini di tempo, visto l' indubbio efficientamento che si conseguirà nelle operazioni di controllo. Oltre alla visita guidata al Centro, negli spazi presi in locazione dalla proprietaria RFI , sono state illustrate dalla Presidente e dal Segretario Generale Francesco Di Sarcina, le attività dell' Ente svolte nel 2019 e quelle in dirittura finale. E' ormai quasi definita la struttura del Documento di Pianificazione Energetica ed ambientale, tappa fondamentale per avviare la trasformazione del **porto** in chiave sempre più 'green', con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2. Il Documento, che sarà presentato a Gennaio, permette di introdurre iniziative, anche infrastrutturali, fondamentali per un vero salto di qualità nella gestione delle componenti ambientali, come ad esempio l' implementazione del GNL per vari usi in **porto**. A questo proposito è stato firmato in questi giorni, il protocollo per la promozione, la diffusione, la realizzazione e l' accettazione sociale di una rete di distribuzione del Gas Naturale Liquefatto tra Regione Liguria e numerosi altri enti, tra cui la nostra AdSP. Obiettivo del DEASP è quello di valutare la situazione attuale dei porti della **Spezia** e di marina di Carrara studiando il fabbisogno energetico delle attività interne al demanio marittimo interessato, ciò al fine di proporre una serie di soluzioni tecnologiche che





consentano di ridurre l' impiego di energia primaria a parità di servizi offerti, privilegiando le tecnologie maggiormente rispettose dell' ambiente. In



## Il Nautilus

### La Spezia

---

questo senso, un passo importante sul fronte ambientale era già stato compiuto a ottobre con la firma dell' accordo per ridurre l' impatto delle emissioni in atmosfera da parte delle vane passeggeri di Royal Caribbean, Costa Crociere, MSC, AIDA, Azamara e Celebrity Cruises, che dovranno utilizzare un combustibile con percentuale di zolfo inferiore allo 0,1% prima dell' ingresso in **porto**. Il Documento di Pianificazione Strategica di Sistema, strumento che delinea le strategie e gli obiettivi del Sistema Portuale da declinare in seguito nei Piani Regolatori Portuali dei singoli scali, redatto dagli uffici dell' Ente coordinati dal Segretario Generale, è stato adottato nel luglio di quest' anno dal Comitato di Gestione, dopo aver ottenuto il parere favorevole dai quattro consigli Comunali interessati. Ora si è in attesa del perfezionamento dell' intesa tra Regione Liguria, Regione Toscana e Ministero delle infrastrutture e Trasporti. Continua inoltre il piano di razionalizzazione delle Società partecipate; le quote della partecipazione della AdSP nella società LSSR La **Spezia** Shunting Railways, pari al 20% del Capitale sociale, poste in vendita con procedura di evidenza pubblica, potranno essere cedute a gennaio, essendo pervenuta una offerta di acquisto. Per ciò che riguarda i dati di traffico del Sistema Portuale (La **Spezia** e Carrara), il traffico contenitori si dovrebbe attestare complessivamente a circa 1,485 milioni di TEU movimentati, con una leggera flessione dovuta alla diminuzione del traffico di trasbordo nel **porto** della **Spezia**. Il traffico passeggeri registra un totale di 648mila pax in transito, con un incremento del 30% sul 2018. Il traffico complessivo si attesta a 18,7 milioni di tonnellate (+2,2%). La **Spezia** è stabile con 15,7 milioni di tons. E Marina di Carrara raggiunge 3 milioni di tonnellate (+20%). Sul fronte delle crociere, ottenuto da parte delle tre compagnie l' assenso della commissione Antitrust, tra due giorni verranno stipulati gli atti con MSC, Royal Caribbean e Costa Crociere per la gestione del Terminal e l' avvio del progetto della nuova stazione crociere della **Spezia**. E' invece di poche settimane fa la notizia che il 19 dicembre partiranno le prenotazioni per i primi viaggi delle nuove navi, ancora in costruzione da parte di Fincantieri, della Virgin Voyages, la compagnia di Richard Branson. Questa prestigiosa compagnia, anche grazie al lavoro effettuato dall' Ente, ha scelto di far scalare regolarmente, a partire da maggio 2021 il **porto** di Marina di Carrara alla nave Valiant Lady, che partendo da Barcellona, toccherà Ibiza, Tolone, Ajaccio, Cagliari e lo scalo apuano. Sempre per Marina di Carrara, in arrivo un finanziamento UE di 2.263.000 derivante dalla partecipazione dell' Ente al progetto comunitario MARBLE 'MARitime port Bridging Landside infrastructure', relativo al miglioramento dell' accessibilità del **porto**. Il progetto ha come obiettivo generale quello di migliorare la connessione tra il **porto** di Marina di Carrara e le reti di trasporto stradali e ferroviarie ad esso afferenti e coprirà parte dei costi relativi ai lavori di adeguamento del sistema multimodale di accesso al **porto** e delle opere marittime necessarie per la loro messa in sicurezza. Da segnalare per Marina di Carrara la ricollocazione delle imbarcazioni dei pescatori professionisti sui nuovi pontili installati sulla banchina Buscaioli; immediatamente alle spalle del pontile, a terra, sono stati attrezzati i nuovi spazi per le attrezzature e, sul fronte verso Viale Colombo, è operativo il nuovo punto vendita del pescato, che dispone alle spalle di spazi attrezzati per ognuno dei concessionari e moderne celle frigo. Tra gli eventi organizzati nel 2019 si segnala la seconda edizione di BILOG, che ha visto la partecipazione di 74 relatori e 400 operatori del settore provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Regno Unito, Polonia, Spagna, Irlanda, Olanda, ecc. Nel 2019 è stata organizzata anche la mostra 'Dalla Terraferma alla Terra Promessa', organizzata dall' AdSP con il patrocinio Comune della **Spezia** ed il supporto della Fondazione Carispezia. La mostra, curata da Rachel Bonfil e Fiammetta Martegani del Museo Eretz di Tel Aviv in collaborazione con la Fondazione Museo della Shoah di Roma e il patrocinio dell' Ambasciata d' Israele a Roma, è stata visitata da centinaia di crocieristi, studenti e gruppi di ebrei residenti in Italia e all' estero.

## Contship Terminal replica ai sindacati sull' Ufficio Dogana

LA **SPEZIA** Leggiamo il comunicato emesso dall'ufficio stampa e comunicazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti scrive il responsabile marketing & communication di Contship Group Daniele Testi apparso su alcune testate online. La **Spezia** Container Terminal S.p.A. LSCT precisa che dell'avvio della procedura di licenziamento, che riguarda un caso specifico dell'ufficio doganale del terminal, alla luce dei nuovi assetti organizzativi nel **porto** di La **Spezia** e nel retroporto di Santo Stefano Magra, ne è stata data informazione alle RSA. Comprendendo le difficoltà umane di chi ha per anni lavorato in questa funzione continua Testi confermiamo che il caso specifico non può essere in alcun modo generalizzato e riguarda una sola unica persona. Si chiede a tutti i soggetti ufficialmente coinvolti di non strumentalizzare una situazione che non rappresenta la realtà dell'azienda LSCT le cui relazioni industriali sono, come sempre, orientate alla massima collaborazione e correttezza tra le parti. Elementi che hanno fatto di questo terminal uno dei più efficienti in Europa e non solo.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Contship Terminal replica ai sindacati sull'Ufficio Dogana'. Below the headline, there is a photo of Daniele Testi, the marketing and communication manager of Contship Group, speaking at a podium. The text of the article is visible, starting with 'LA SPEZIA - Leggiamo il comunicato emesso dall'ufficio stampa e comunicazione di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti - scrive il responsabile marketing & communication di Contship Group Daniele Testi - apparso su alcune testate online.' The article discusses the licensing procedure for the terminal and the company's stance on the matter. The website layout includes a navigation bar at the top with categories like 'HOME', 'CHI SIAMO', 'CONTATTI', 'PUBBLICITÀ', 'ABBONAMENTI', 'QUIADERNI', and 'SFOGLIABILE'. There is also a sidebar on the right with various advertisements and logos of related companies like FEDCSPEZI, LE NAV, CONSOLOGIA, FERCAM, ANSIMA, MDC, and Stock Solution.

## Il Tirreno

Livorno

### Si strappa un cavo: marinaio si rompe tibia e perone

*Il 52enne stava lavorando a bordo della Mega Smeralda della Corsica Sardinia Ferries È stato sbalzato a terra: ricoverato in ospedale*

Stefano Taglione livornese. Lo strappo del cavo lo ha scaraventato a terra. Rompedogli tibia e perone e provocandogli un trauma cranico e una lesione alla testa. Un marittimo di 52 anni a bordo della Mega Smeralda (un traghetto passeggeri della Corsica Sardinia Ferries) è rimasto ferito in un incidente sul lavoro avvenuto ieri pomeriggio, attorno alle 17.30, mentre la nave stava attraccando in porto dopo essere partita, alle 11.20, da Bastia, in Corsica. L'ormeggio era quasi completato al molo 73, quando all'improvviso la messaggera - un cavo lungo e sottile (detto anche passeggera) che, passato per primo, consente di assicurare il collegamento successivo con cavi più grossi - si è strappato, facendo sbalzare a terra il marittimo di 52 anni, originario del comune di Bagnara Calabria, in provincia di Reggio Calabria. Immediata la chiamata al 118 da parte dei colleghi marittimi: la centrale operativa dell'ospedale, senza perdere tempo, ha quindi inviato l'ambulanza più vicina. Sul posto sono quindi arrivati i volontari (con il medico a bordo) della Svs di via San Giovanni. I soccorritori sono saliti sul traghetto e la dottoressa ha prestato le prime cure all'uomo. Vigile e cosciente, lamentava naturalmente fortissimi dolori e a preoccupare maggiormente era il trauma cranico conseguente alla caduta. Il cinquantaduenne è stato trasferito al pronto soccorso in codice giallo, per fortuna non il livello più alto dell'urgenza sanitaria. A causa delle fratture, purtroppo, non potrà tornare subito al lavoro e probabilmente nei prossimi giorni verrà operato. Seppur non grave, è stato ricoverato. Sul caso indaga la capitaneria di porto, subito sulla nave con i militari della guardia costiera che hanno avviato, come da prassi, un'indagine per capire le cause dell'infortunio sul lavoro. L'obiettivo sarà capire come mai la messaggera si è strappata, provocando l'incidente del marittimo. --



### Marittimo ferito a bordo di una nave mentre entrava in porto

LIVORNO Un marittimo è rimasto a ferito a bordo della nave Mega Smeralda che stava entrando in porto. Era in corso la manovra per issare a bordo della nave il cavo del rimorchiatore che doveva assistere la Mega Smeralda a entrare, quando il cavo di servizio si è rotto e nel rimbalsare indietro ha colpito il marittimo ferendolo di striscio al tronco e alla testa. Lo ha colpito anche a una gamba provocandogli una frattura.

**«Case popolari, arriva il riscaldamento»**  
La promessa del sindaco alla conferenza stampa di Novanno. Ecco l'elenco delle case fatte dalla giunta Salvetti

**Alerta messa per forte vento a mare molto mosso fino a stasera**

**«Imposta di soggiorno più cara Chiediamo scusa agli ospiti»**

**Marittimo ferito a bordo di una nave mentre entrava in porto**

**«Alert dell'Ad per non dimenticare gli esami in ospedale»**



# Il Tirreno

Livorno

fortezza vecchia

## Visite guidate con l' Autorità Portuale

Ripartono le visite gratuite alla Fortezza Vecchia, al Livorno Port Center e all'esposizione delle imbarcazioni storiche. L' iniziativa, organizzata dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale per celebrare la mostra "Modigliani e l' avventura di Montparnasse", prevede due turni di visita il sabato, alle 15 e alle 17, e tre turni la domenica: alle 11, alle 15 e alle 17. Le visite durano due ore e saranno organizzate oggi e domani, il 25 e il 26 gennaio 2020, il 15 e 16 febbraio 2020. Per info: 3357473264.

## Barbara Bonciani sulla darsena Europa

*Intervista all'assessore al Porto del Comune di Livorno*

Redazione

LIVORNO In occasione della tradizionale conferenza stampa di fine anno, abbiamo chiesto a Barbara Bonciani, assessore al Porto del Comune di Livorno, quali novità ci sono sul progetto della darsena Europa. In particolare, riguardo le problematiche che i servizi tecnico nautici si troverebbero ad affrontare durante le manovre di accesso al porto. In attesa degli investimenti privati necessari per il completamento di quest'opera, attualmente, il problema più urgente è rappresentato dalla realizzazione del così detto micro tunnel. Soltanto questo intervento, infatti, permetterà di superare i limiti infrastrutturali che oggi il porto di Livorno deve scontare, portando la larghezza del canale di accesso dagli attuali 70 metri, resi possibili anche da interventi privati, ai 120 metri del progetto che consentirà anche alle grandi navi di manovrare in sicurezza, con la conseguente possibilità di incrementare i traffici.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

le proteste in calata italia

### Niente luna park e luminaria «Ma non è colpa nostra»

*Il sindaco Zini e l' assessore Lupi si difendono. Nel primo caso, dicono, hanno deciso Autorità portuale e Capitaneria, nel secondo l' hanno trovata così*

PORTOFERRAIO. Saliti sul bus, mentre era in corsa. Questa la sensazione che gli amministratori comunali hanno avvertito subito dopo l' insediamento alla Biscotteria, quando si sono trovati a far fronte a una serie di problematiche relative al territorio. E non sempre sono potuti intervenire nel senso sperato. O atteso dai più. Come la richiesta che era stata presentata dai commercianti del porto per avere anche quest' anno (come era successo negli ultimi due) il Luna park posizionato sulla nuova banchina di calata Italia. Così non è stato. Per una serie di circostanze, le macchinine autoscontri e altre interessanti novità sono ritornate dietro al parcheggio del residence, dove da decenni hanno sempre occupato gli spazi. È mancata l' attrattiva in calata Italia in grado di convogliare qui grandi e piccini con luci, musiche e altro. «Non si è trattato di una scelta nostra - ha assicurato il sindaco Angelo Zini - Ma una volontà congiuntamente sostenuta sia dall' **Autorità portuale** che ha competenza di gestione dell' area suddetta, sia della Capitaneria di porto. Questo lo abbiamo spiegato ai commercianti che ci hanno interpellato e questo diremo alla cittadinanza in occasione dell' assemblea che terremo a fine anno, quando si farà un bilancio del nostro primo semestre di governo». L' altro argomento sollevato dai commercianti è la luminaria che non c' è in calata Italia. «Questa che è stata montata - ha aggiunto l' assessore Leo Lupi - costa all' amministrazione 38mila euro, ma non basta. Abbiamo usato quella che abbiamo trovato. Cercheremo di fare meglio nei prossimi anni». --





# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Confermata l' illuminazione fronte mare da Porta Pia alla Lanterna

Pronti due progetti esecutivi del Waterfront. L' assessore Ida Simonella: «Speriamo di completare i lavori entro il 2021»

Approvati i due bandi per l' illuminazione del fronte mare, Ancona si illuminerà di immenso nel 2021. Da Porta Pia al basamento della Lanterna, dentro il **porto** storico, la città si mostrerà in una forma spettacolare. La nuova illuminazione sarà suggestiva, innovativa e rispettosa dell' ambiente, con particolare attenzione e risalto per i monumenti simbolo della città, dal Palazzo degli Anziani alla chiesa degli Scalzi e via discorrendo. In questi giorni sono stati approvati i due progetti esecutivi (che in realtà marciano insieme) di ambiti diversi, uno portuale da 400mila euro e l' altro urbano da quasi 1,9 milioni di euro: «E' tutto pronto - dice l' assessore al **porto**, Ida Simonella - i tempi sono più o meno fissati. Tra procedure burocratiche, avvio del bando di gara, aggiudicazione, inizio e fine dei lavori andremo sicuramente al 2021, sperando che non si frappongano ostacoli durante l' iter. Questo appalto rientra nel cosiddetto Iti Waterfront 3.0 che rinnoverà tutto il fronte mare della città in relazione al suo **porto**. Il piano che avevamo lanciato per Strategicancona si doveva concludere entro il 2025, ma possiamo farcela entro il 2023, termine entro cui sono previste anche le rendicontazioni. Il nostro progetto su Ancona, infatti, fa parte di un disegno a più largo respiro che coinvolge anche gli altri capoluoghi di provincia delle Marche». Il resto delle opere per il fronte mare a venire, in parte saranno presto appaltate, in parte posticipate. Un pacchetto di opere molto importanti riguarderanno l' area circostante allo splendido Palazzo degli Anziani. Uno degli interventi a minore impatto, sia nello specifico che sul fronte degli investimenti, è la rifunzionalizzazione del terzo piano della nuova sede comunale di piazza Stracca (319mila euro di lavori), soppalchi compresi. Più avanti sarà la volta di altri interventi su Palazzo degli Anziani, senza dimenticare la scalinata esterna (guardando la facciata dal basso, quella che sale sulla destra) che da piazza Dante conduce verso piazza Stracca. In quel caso i lavori serviranno anche per recuperare il tempio che si trova oggi coperto dalle impalcature e invece di elevato valore storico. A proposito di piazza Dante, lo slargo oggi adibito a mero parcheggio in mezzo alla circolazione dà e verso il Duomo di San Ciriaco, il Comune ha inserito anche la sua riqualificazione. Un intervento quanto mai necessario, soprattutto nell' ottica di azzerare la sosta selvaggia in quella zona. Infine un ultimo intervento di natura tecnica, altrettanto importante anche se di modesto investimento, appena 213mila euro. Dopo la demolizione dell' officina, il Comune investirà risorse per interventi di demolizione e di sistemazione propedeutici alla valorizzazione della Casa del Capitano, lo stupendo edificio storico per anni soffocato dai due manufatti utilizzati dall' istituto nautico 'Elia'.



## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Waterfront, Bora: «L' intervento conferma la capacità di spendere soldi europei»

*Così l' assessora regionale alle Politiche Europee, Manuela Bora, nel commentare la notizia dell' approvazione del progetto esecutivo dell' illuminazione da high tech per esaltare il porto da Porta Pia alla Lanterna*

«Il futuro volto di Ancona, con la nuova illuminazione del Waterfront, ci rende davvero soddisfatti perché è la riprova di due aspetti della massima importanza: i fondi europei e la capacità di spendere queste risorse». Così l' assessora regionale alle Politiche Europee, Manuela Bora, nel commentare la notizia dell' approvazione del progetto esecutivo dell' illuminazione da high tech per esaltare il **porto** da Porta Pia alla Lanterna, mettendo anche in risalto il Duomo di San Ciriaco, l' Arco di Traiano e l' Arco Clementino. «Avevamo intuito da subito - prosegue l' assessora - la forte valenza dell' intervento legato alla nuova illuminazione del fronte mare ad elevata efficienza energetica, in grado di dare ancor più bellezza a un' area già particolarmente di valore, con notevoli vantaggi anche in termini di afflusso turistico. In tutto la Regione Marche ha fornito circa 6 milioni di euro sposando il progetto di rigenerazione urbana, anche attraverso i fondi Fesr. Solo per il Waterfront è stato stanziato un contributo di 2,2 milioni di euro. Sono partiti anche gli altri progetti legati alla strategia di valorizzazione del Waterfront. I risultati si vedranno a breve: si tratta di un percorso che la Regione ha deciso di intraprendere subito all' inizio dell' attuale programmazione europea e che finalmente inizia a dare risultati importanti».

**ANCONATODAY** Politica

**Waterfront, Bora: «L'intervento conferma la capacità di spendere soldi europei»**

Così l' assessora regionale alle Politiche Europee, Manuela Bora, nel commentare la notizia dell' approvazione del progetto esecutivo dell' illuminazione da high tech per esaltare il porto da Porta Pia alla Lanterna

**«**Il futuro volto di Ancona, con la nuova illuminazione del Waterfront, ci rende davvero soddisfatti perché è la riprova di due aspetti della massima importanza: i fondi europei e la capacità di spendere queste risorse. Così l' assessora regionale alle Politiche Europee, Manuela Bora, nel commentare la notizia dell' approvazione del progetto esecutivo dell' illuminazione da high tech per esaltare il porto da Porta Pia alla Lanterna, mettendo anche in risalto il Duomo di San Ciriaco, l' Arco di Traiano e l' Arco Clementino.

«Avevamo intuito da subito - prosegue l' assessora - la forte valenza dell' intervento legato alla nuova illuminazione del fronte mare ad elevata efficienza energetica, in grado di dare ancor più bellezza a un' area già particolarmente di valore, con notevoli vantaggi anche in termini di afflusso turistico. In tutto la Regione Marche ha fornito circa 6 milioni di euro sposando il progetto di rigenerazione urbana, anche attraverso i fondi Fesr. Solo per il Waterfront è stato stanziato un contributo di 2,2 milioni di euro. Sono partiti anche gli altri progetti legati alla strategia di valorizzazione del Waterfront. I risultati si vedranno a breve: si tratta di un percorso che la Regione ha deciso di intraprendere subito all' inizio dell' attuale programmazione europea e che finalmente inizia a dare risultati importanti».

## Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Camera di commercio

### «Occorre investire sull' ambiente per rilanciare il tessuto produttivo»

*Ermete Realacci ha presentato il manifesto per affrontare la crisi climatica. Ancona è la provincia più virtuosa*

«Chi non si occupa di ambiente danneggia l' economia». È racchiuso in questa battuta di Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, il senso del Manifesto di Assisi che partendo dall' Enciclica Laudato Si di Papa Francesco, si propone di affrontare la crisi climatica e di azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050. Promosso da Symbola Fondazione per le qualità italiane, è stato presentato ieri ad Ancona nella sede della Camera di Commercio. «Le Marche sono forti se puntano sulla green economy» spiega Realacci, nel precisare che «le industrie che rimangono indietro pagheranno anche in termini economici». Insomma il green fa bene non solo all' ambiente, ma anche alle imprese stesse perché come spiega quelle che fanno ecoinvestimenti «vanno meglio, innovano di più, esportano di più e producono più posti di lavoro». Ma qual' è la situazione nelle Marche da questo punto di vista? La risposta arriva dal decimo Rapporto «GreenItaly» realizzato dalla Fondazione Symbola e Unioncamere. La nostra regione si colloca al 12esimo posto in Italia per gli investimenti in prodotti e tecnologie green: a ecoinvestire nel 2018 sono state oltre 11.585, mentre sono previsti per il 2019 oltre 10.126 nuovi contratti stipulati a green jobs. La provincia di Ancona con 2.674 imprese attente all' ambiente è la più virtuosa. Subito dietro Pesaro-Urbino con 2.074 aziende green, Macerata con 1.585 e Ascoli Piceno con 1.433. Ultima Fermo con 937 imprese dedite alla green economy. In vista delle elezioni regionali il direttore di Symbola, Fabio Renzi ha annunciato che verrà promosso un tavolo di approfondimento sulle tematiche ambientali. «Le Marche devono puntare sulle start-up per il riciclo e sull' ambiente marino» ha spiegato il presidente della Camera di Commercio Marche Gino Sabatini, mentre Francesca Pulcini di Legambiente Marche ha chiesto l' istituzione dell' area marina protetta. «Servono strategie e politiche urbane significative» ha detto il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Rodolfo Giampieri parlando dei transiti nei porti. Annalisa Appignanesi.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Il lutto

### Il mondo del porto perde Giovanni Mauro

*Titolare fino a tre anni fa dell'omonima agenzia marittima, aveva 78 anni Lascia la moglie e due figlie*

Lutto nel mondo dello shipping anconetano: è morto Giovanni Mauro, fino al 2016 titolare dell'omonima agenzia marittima. Conosciuto da tutti come Gianni, aveva 78 anni e lascia la moglie Loretta, le figlie Francesca e Valeria e il fratello Maurizio. Mauro era malato da tempo e il decesso risale all'alba di giovedì. Ieri mattina l'ultimo saluto al noto imprenditore nella chiesa di Pietralacroce. Fino a tre anni fa ha gestito con i suoi familiari l'agenzia in piazza della Repubblica, la Mauro Navigazioni che si occupava della linea con la Croazia attraverso la compagnia Blue Lines. Per anni la sua agenzia si è occupata dei viaggi verso l'altra sponda dell'Adriatico, organizzando in particolare, pacchetti per i religiosi in visita alla cittadina bosniaca di Medjugorie. Di lui si ricorderà anche la vicinanza all'ex presidente dell'**Autorità portuale** di Ancona, Giovanni Montanari, la profonda conoscenza dei temi legati allo scalo dorico e le sue battaglie contro l'inquinamento. Giovanni Mauro, una figura imponente: «Uomo poliedrico, cosmopolita e grande amante della storia, colui che scrive in primis e tutti noi lo ricordiamo con affetto - scrivono da Adriaeco -. Per anni è stato uno dei nostri opinion maker. Non si può, poi, non citare il grande amore che Gianni aveva per il suo concittadino, Benvenuto Stracca».



### Pesca e prodotti irregolari Sequestri e sanzioni

Sequestrate 80 tonnellate di pescato non conforme, effettuati oltre 600 sequestri (di cui 355 attrezzi da pesca), elevate sanzioni per più di 1,3 milioni di euro. Ieri nel porto di Civitavecchia, alla presenza della Ministra delle Politiche agricole alimentari e forestali, Teresa Bellanova e del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, L' ammiraglio Capo Giovanni Pettorino, sono stati presentati i risultati di un' intensa attività di prevenzione e controllo condotta dalla Guardia Costiera su tutto il territorio nazionale. L' operazione "Mercato Globale" - partita a fine novembre e tuttora in corso - vede impegnati oltre 5m1a uomini e donne in una serie di controlli lungo l' intera filiera ittica, dal mare agli esercizi commerciali, fino alla tavola dei consumatori. Anche nel periodo di Natale l' operazione garantisce che sulle tavole degli italiani non arrivino prodotti potenzialmente pericolosi per la salute umana.



# Sea Reporter

Napoli

## Assemblea Generale degli Ormeggiatori e Barcaioli dei Porti Italiani: Mario Esposito è il terzo vice Presidente Nazionale Angopi.

Pomezia - L'assemblea generale degli Ormeggiatori e Barcaioli dei Porti Italiani tenutasi lo scorso 12 dicembre a Pomezia presso l'hotel Selene, ha eletto vice Presidente Nazionale Mario ESPOSITO Presidente della Cooperativa Gruppo Ormeggiatori e Barcaioli del **Porto di Napoli**. Nel segno della democratica partecipazione Associativa i Presidenti delle Cooperative Gruppi Ormeggiatori e Barcaioli intervenuti da ogni parte d'Italia si sono riuniti per eleggere il terzo vice Presidente Nazionale. E' stata per me una forte emozione nonché una soddisfazione enorme ricevere l'assegnazione della carica. Vado ad integrare il terzo vice-Presidente mancante così come previsto dal nostro statuto nazionale. Il vice Presidente Vicario è il collega di Civitavecchia Giorgio PILARA, il secondo Vice Presidente il collega di Genova Marco BERTORELLO. Mi impegnerò, nella mia funzione di rappresentante del Gruppo di **Napoli**, nel mettere a disposizione a favore dell'interesse generale dell'intera categoria tutta l'esperienza di un **porto** interessato da traffici: container, petroliferi, croceristici, di collegamento con le isole minori e maggiori nonché dal servizio battellaggio. L'ANGOPI negli anni ha raggiunto un livello di rappresentatività altissimo sia nell'abito degli uffici ministeriali che nel cluster marittimo-portuale, innalzando la nostra categoria a quel rispetto professionale e di contenuto di cui oggi gode, facendo affermare la figura dell'Ormeggiatore/Barcaiolo professionista rispettabile, posto a salvaguardia della sicurezza della navigazione e dell'approdo in tutti i porti. Personalmente avendo iniziato il mio percorso da Ormeggiatore 25 anni fa, ho potuto di fatto constatare da vicino ed in prima persona la crescita professionale del gruppo di **Napoli** e dell'intera categoria. Mi sono sempre adoperato nel rispetto dei ruoli e mettendo a disposizione le mie personali capacità ed attitudini, raggiungendo la presidenza del gruppo più di 6 anni fa. Pertanto la crescita professionale avuta negli anni dalla nostra categoria ci tiene oggi costantemente impegnati in diversi tavoli di lavoro ai quali la nostra Associazione Nazionale è invitata a parteciparvi come autorevole rappresentante di un Servizio Tecnico Nautico rivolto alla salvaguardia della sicurezza dell'approdo in **porto**. E sulla base di quanto finora esposto, avendo ben chiari i punti di forza della nostra categoria e della nostra Associazione che mette al centro il valore e la dignità dell'uomo, convinto nel credere negli ideali di uguaglianza e di condivisione, che cercherò di assolvere al meglio il delicato incarico ricevuto, svolgendolo con il massimo dovere e con spirito di abnegazione e sacrificio per confermare l'impegno associativo che mira costantemente al bene comune, all'affermazione della figura dell'Ormeggiatore-Barcaiolo nei porti e nel cluster marittimo-portuale.

The screenshot shows the top part of a news article on the Sea Reporter website. The main headline is "Assemblea Generale degli Ormeggiatori e Barcaioli dei Porti Italiani: Mario Esposito è il terzo vice Presidente Nazionale Angopi." Below the headline, there is a sub-headline: "Il vice Presidente Vicario è il collega di Civitavecchia Giorgio PILARA, il secondo Vice Presidente il collega di Genova Marco BERTORELLO." The article text begins with "Mi impegnerò, nella mia funzione di rappresentante del Gruppo di Napoli, nel mettere a disposizione a favore dell'interesse generale dell'intera categoria tutta l'esperienza di un porto interessato da traffici: container, petroliferi, croceristici, di collegamento con le isole minori e maggiori nonché dal servizio battellaggio." The website interface includes a navigation menu, a search bar, and a calendar for December 2019.

## AdSP MAM: Riqualficazione di Molo S. Cataldo e Darsena di ponente del porto di Bari

*Il Comitato di gestione dell' AdSP MAM adotta all' unanimità la Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale. Previsti investimenti per circa 50 milioni di euro*

**Bari** -Il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riunitosi ieri giovedì 18 dicembre, ha adottato all' unanimità la Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, finalizzata alla riqualficazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e a il miglioramento della operatività nella Darsena di Ponente. Obiettivo dell' Ente portuale, valorizzare le potenzialità economiche, commerciali e turistiche dello scalo, creando una ricucitura funzionale e fisica tra **porto** e città. Gli interventi previsti per il Molo s. Cataldo, perseguono lo scopo di realizzare la qualificazione funzionale di un ambito portuale attualmente sottoutilizzato con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture asservite alla sede logistica di **Bari** del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e, contemporaneamente, realizzare un bacino da destinare alla nautica da diporto. L' intervento previsto per la Darsena di Ponente, invece, consiste nella realizzazione di un pontile, necessario a migliorare e potenziare l' operatività della stessa, mantenendo la tipologia di traffico attuale consistente in RO-PAX e navi da crociera. Lo scorso 17 dicembre, la Giunta comunale di **Bari** aveva deliberato la disponibilità ad intraprendere, per quanto di competenza, le azioni necessarie al perfezionamento della procedura di Variante localizzata al vigente Piano Regolatore Portuale, passaggio questo prodromico all' adozione, da parte dell' Organo deliberativo dell' AdSP MAM, della Variante. 'La perfetta sinergia e la fattiva intesa con l' Amministrazione comunale di **Bari** ci hanno portato, in tempi brevissimi, ad avere gli strumenti per procedere con interventi infrastrutturali di grande portata che riqualficheranno, potenzieranno e miglioreranno la funzionalità del **porto** di **Bari** - commenta il presidente dell' AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Due aree che riteniamo strategiche e che saranno maggiormente messe al servizio della Città e del territorio. Si tratta- conclude Patroni Griffi- di una serie di azioni assolutamente coerenti con le linee di sviluppo richiamate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale.' La Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale prevede i seguenti interventi: Sul molo San Cataldo in tre nuovi punti di ormeggio per la lunghezza di circa 400 metri. Le restanti superfici saranno destinate: 1) Guardia Costiera 2) Approdo turistico nella Darsena di Ponente, un pontile idoneo all' ormeggio di due navi RO-PAX che possono aprire il portellone di poppa sulla banchina 11.



## Approvate opere riqualificazione nel porto di Bari

Massimo Belli

BARI Ieri sono state approvate importanti opere di riqualificazione del porto di Bari. Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, ha infatti adottato all'unanimità la Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, finalizzata alla riqualificazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e al miglioramento della operatività nella Darsena di Ponente. Con questa decisione l'Ente portuale intende valorizzare le potenzialità economiche, commerciali e turistiche dello scalo, creando una ricucitura funzionale e fisica tra porto e città. Le opere di riqualificazione previste per il Molo S. Cataldo, perseguono lo scopo di realizzare la qualificazione funzionale di un ambito portuale attualmente sottoutilizzato con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture asservite alla sede logistica di Bari del Corpo delle Capitanerie di Porto e, contemporaneamente, realizzare un bacino da destinare alla nautica da diporto. L'intervento previsto per la Darsena di Ponente, invece, consiste nella realizzazione di un pontile, necessario a migliorare e potenziare l'operatività della stessa, mantenendo la tipologia di traffico attuale consistente in Ro-Pax e navi da crociera. Lo scorso 17 Dicembre, la Giunta comunale di Bari aveva deliberato la disponibilità ad intraprendere, per quanto di competenza, le azioni necessarie al perfezionamento della procedura di Variante localizzata al vigente Piano Regolatore Portuale, passaggio questo prodromico all'adozione, da parte dell'Organo deliberativo dell'AdSp MAM, della Variante. Il presidente dell'AdSp Mam, Ugo Patroni Griffi ha così commentato la decisione assunta: La perfetta sinergia e la fattiva intesa con l'Amministrazione comunale di Bari ci hanno portato, in tempi brevissimi, ad avere gli strumenti per procedere con interventi infrastrutturali di grande portata che riqualificheranno, potenzieranno e miglioreranno la funzionalità del porto di Bari. Due aree che riteniamo strategiche e che saranno maggiormente messe al servizio della Città e del territorio. Si trattadi una serie di azioni assolutamente coerenti con le linee di sviluppo richiamate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale, ha concluso il presidente. Gli interventi previsti dalla Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, riguardano sul molo San Cataldo, tre nuovi punti di ormeggio per la lunghezza di circa 400 metri. Le restanti superfici saranno destinate alla Guardia Costiera e ad approdo turistico. Nella Darsena di Ponente, invece, un pontile idoneo all'ormeggio di due navi Ro-Pax che possono aprire il portellone di poppa sulla banchina 11.





## Puglia Live

Bari

### Bari - Riqualficazione di Molo S. Cataldo e Darsena di ponente del porto di Bari

20/12/2019 Riqualficazione di Molo S. Cataldo e Darsena di ponente del porto di Bari: il Comitato di gestione dell'AdSP MAM adotta all'unanimità la Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale. Previsti investimenti per circa 50 milioni di euro. Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, riunitosi ieri giovedì 18 dicembre, ha adottato all'unanimità la Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale, finalizzata alla riqualficazione del Molo S. Cataldo, al potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica del Corpo delle Capitanerie di Porto e al miglioramento della operatività nella Darsena di Ponente. Obiettivo dell'Ente portuale, valorizzare le potenzialità economiche, commerciali e turistiche dello scalo, creando una ricucitura funzionale e fisica tra porto e città. Gli interventi previsti per il Molo s. Cataldo, perseguono lo scopo di realizzare la qualificazione funzionale di un ambito portuale attualmente sottoutilizzato con il duplice obiettivo di potenziare le infrastrutture asservite alla sede logistica di Bari del Corpo delle Capitanerie di Porto e , contemporaneamente, realizzare un bacino da destinare alla nautica da diporto. L'intervento previsto per la Darsena di Ponente, invece, consiste nella realizzazione di un pontile, necessario a migliorare e potenziare l'operatività della stessa, mantenendo la tipologia di traffico attuale consistente in RO-PAX e navi da crociera. Lo scorso 17 dicembre, la Giunta comunale di Bari aveva deliberato la disponibilità ad intraprendere, per quanto di competenza, le azioni necessarie al perfezionamento della procedura di Variante localizzata al vigente Piano Regolatore Portuale, passaggio questo prodromico all'adozione, da parte dell'Organo deliberativo dell'AdSP MAM, della Variante. La perfetta sinergia e la fattiva intesa con l'Amministrazione comunale di Bari ci hanno portato, in tempi brevissimi, ad avere gli strumenti per procedere con interventi infrastrutturali di grande portata che riqualficheranno, potenzieranno e miglioreranno la funzionalità del porto di Bari- commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Due aree che riteniamo strategiche e che saranno maggiormente messe al servizio della Città e del territorio. Si tratta- conclude Patroni Griffi- di una serie di azioni assolutamente coerenti con le linee di sviluppo richiamate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale. La Variante localizzata del Piano Regolatore Portuale prevede i seguenti interventi: Sul molo San Cataldo in tre nuovi punti di ormeggio per la lunghezza di circa 400 metri. Le restanti superfici saranno destinate: 1) Guardia Costiera 2) Approdo turistico nella Darsena di Ponente, un pontile idoneo all'ormeggio di due navi RO-PAX che possono aprire il portellone sulla banchina 11.



## «Il porto rischia il collasso» Patroni Griffi scrive a Conte

*Lettera-denuncia del presidente dell' Authority: chiesta al premier la riunione del Tavolo di crisi Troppo immobilismo e nessun progetto in vista La forza lavoro sarà dimezzata a 2.000 addetti*

Il rallentamento, anzi la stasi, di vari procedimenti comporta il grave pericolo di definanziamento di alcuni progetti. Non è certo una lettera di auguri natalizi quella che Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità portuale** di sistema, ha inviato a Palazzo Chigi per richiamare l' attenzione sulla situazione occupazionale di Brindisi, ma soprattutto sui piani che si dovrebbero realizzare e che invece, lamenta, rimangono chiusi nel cassetto. E' un atto di accusa quello che il guardiano del porto ha inviato in un documento di otto pagine al presidente del Consiglio Giuseppe Conte, al ministro delle Infrastrutture Paola De Micheli, al responsabile del dicastero per lo Sviluppo economico Stefano Patuanelli, oltre al presidente della Regione Michele Emiliano e al prefetto di Brindisi Umberto Guidato. Un' articolata disamina sul futuro del bacino brindisino in vista dei processi industriali che, con la decarbonizzazione della centrale Enel su tutti, non si affrontano. E per questo motivo Patroni Griffi, accelerando il pure sulle categorie imprenditoriali e sindacali e bypassando pure l' amministrazione comunale, si rivolge al premier per chiedere l' urgente convocazione di un Tavolo tecnico istituzionale di crisi per individuare - motiva il presidente dell' Adspmam - in particolare le strategie di rilancio delle attività portuali. Anche se non direttamente citato, è con il sindaco di Brindisi Riccardo Rossi il braccio di ferro che Patroni Griffi ha praticamente elevato a questione di Stato. Che i rapporti istituzionali tra i due enti siano difficili è noto da tempo: sul fronte del porto l' attivismo di un vertice che vorrebbe realizzare opere capaci di fronteggiare sia le richieste dei mercati internazionali che le riconversioni dell' industria energetica; sul profilo politico-amministrativo l' andamento lento di una gestione che secondo gli addebiti più teneri ha deciso di non decidere. Nella richiesta a Conte, ingentilita dal si prega di valutare l' urgente convocazione del Tavolo di crisi, si parla di necessarie misure di mitigazione dei gravissimi riflessi negativi irreversibili derivanti dalla definitiva interruzione dei traffici portuali connessa alla cessazione dell' operatività della centrale Enel e per l' implementazione dell' attrattività delle Zes, anche attraverso l' istituzione di una zona franca doganale che costituisca fattore positivo di nuovo sviluppo industriale nelle aree retroportuali. Il nodo non è un ripensamento o un rallentamento del processo di decarbonizzazione. Piuttosto c' è la presa d' atto che nel prossimo biennio sarà movimentato solo un milione di tonnellate di fossile rispetto ai 6 milioni del decennio scorso, e che in futuro il quasi azzeramento disegna scenari occupazionali e di indirizzo dello scalo brindisino necessari di accompagnamenti e investimenti immediati. Pena l' accumulo del ritardo e la perdita di finanziamenti a scadenza. Dentro tutto ciò ci sono lavoro e prospettive: È stato calcolato - ha scritto Patron Griffi al premier Conte - che la forza lavoro operante in porto oggi sfiora le 4.000 unità e verosimilmente la cessazione delle attività Enel darà luogo ad un ridimensionamento di almeno il 20%, e pertanto lo scenario complessivo al 2025 vedrà un effetto sulla situazione della forza lavoro della città di oltre 2.000 unità in meno, su una popolazione complessiva di circa 90.000 abitanti, con conseguenze devastanti sul piano sociale, in un contesto già caratterizzato da un tasso di disoccupazione che sfiora il 20% ed un tasso di disoccupazione giovanile pari al 46% circa.





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

Le colmate, gli ormeggi, la realizzazione del pontile con bricole, gli adeguamenti strutturali né promossi né bocciati ma impastoiati nei cassetti determinano quella stasi che rischia un' inedia irreversibile, contrastabile solo attraverso una sostanziale e coraggiosa riconversione dello scalo brindisino. Diversamente, è il ragionamento, si prevedono ripercussioni negative con una perdita complessiva di 4 milioni di euro, su un bilancio corrente di 24 milioni capace di coprire le spese correnti di oggi valutate intorno ai 23 milioni. Una flessione del 16,6% che, l' analisi finale, potrebbe generare un collasso dell' **Autorità** di sistema nonostante le buone performance di Bari, Manfredonia, Barletta e Monopoli. M.D.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Ipotizzati drastici ridimensionamenti nei servizi piloti, ormeggio e rimorchio

La fine delle operazioni portuali connesse alla centrale dell' Enel determinerà effetti significativi sui servizi di pilotaggio, ormeggio, rimorchio e nell' autotrasporto. Per quanto riguarda il Corpo piloti del **porto** ha già visto una flessione nel quadriennio 2015-2019 che è stata pari a circa il 60%, con una riduzione del fatturato della Corporazione pari al 12,5%. A cessazione delle attività Enel, la riduzione del fatturato, secondo le stime dell' Adspmam si aggraverà di un ulteriore 20%. Il Gruppo ormeggiatori è passato dalle 243 prestazioni del 2016 alle circa 90 operazioni del 2019. Il fatturato, sempre per le navi Enel, si è ridotto anche in questo caso di circa il 60% dal 2016 al 2019. La cessazione del traffico Enel comporterà una perdita di fatturato ulteriore per il Gruppo tale - si afferma nel documento - da far ritenere necessaria una possibile rideterminazione del numero degli ormeggiatori . Per quanto concerne il servizio di rimorchio occorre aver presente che per ogni ormeggio di nave carboniera, vengono impiegati 3 rimorchiatori a manovra. Quindi, considerando i dati del 2018, attestati su un movimento di circa 50 navi, le prestazioni dei rimorchiatori (imbarcati in media 12 marittimi) ammontano a circa 300 che, a cessazione delle attività Enel, non sarebbero più effettuate. Ciò comporterà una conseguente riduzione degli equipaggi, tenendo conto che per ogni rimorchiatore sono mediamente imbarcati 12 marittimi. Sul fronte dell' autotrasporto si prevede un calo su base annua ad una riduzione di 66mila viaggi. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Brindisi Report

Brindisi

### "L' aumento delle tariffe è un colpo di grazia"

*Il deputato Mauro D' Attis chiede all' Authority di rivedere la decisione. Esigenze di bilancio e disparità di servizi*

MARCELLO ORLANDINI

BRINDISI - "Il porto di Brindisi rischia un altro pesante arretramento in termini di competitività. E tutto questo per i ritardi nell' attuazione degli adeguamenti infrastrutturali e per l' aumento delle tariffe dei diritti portuali". Lo afferma il parlamentare brindisino di Forza Italia all' indomani della decisione dell' **Autorità di Sistema Portuale** dell' Adriatico Meridionale di adeguare le tariffe del porto di Brindisi a quelle del porto di Bari. L' intervento del deputato di Forza Italia "Il fatto che tale aumento sia stato 'spalmato' in un paio di anni - aggiunge l' on. D' Attis - non risolve il problema. A Brindisi sarebbero ben contenti di farsi carico di tariffe più alte se ci fossero le infrastrutture portuali che oggi restano solo sulla carta per ritardi accumulati nel tempo e che sono riconducibili ai tanti 'no' che arrivano da Palazzo di Città e ad altre pastoie della burocrazia. Si pensi che ancora oggi un porto con grandi prospettive di crescita come quello di Brindisi è privo di un terminal passeggeri, così come non ha un pontile per gli approdi in sicurezza a Punta delle Terrare", sottolinea D' Attis. "È questo il motivo per cui chiedo al presidente Patroni Griffi di rivedere la decisione assunta, posticipando l' entrata in vigore di qualsiasi aumento all' avvenuta realizzazione delle infrastrutture attraverso cui il porto di Brindisi potrà tornare ad essere competitivo. Allo stesso tempo, ritengo non più rinviabile - conclude mauro D' Attis - una fase di confronto serrato tra Comune ed ente **portuale** per evitare che l' attuale fase di immobilismo e di veti incomprensibili vada a ripercuotersi pesantemente sull' economia **portuale** brindisina, così come ampiamente denunciato dagli operatori di settore". Il rappresentante del Comune ha votato per gli aumenti La decisione di adeguare i diritti portuali di Brindisi adeguandoli a quelli di Bari è stata assunta ieri sera 19 dicembre dal Comitato di gestione dell' Adsp, ed è stata votata anche dal rappresentante del Comune di Brindisi. In virtù della crisi dei traffici a Brindisi, non dovuta certo agli operatori portuali ma alla scarsa competitività legata alla carenza di infrastrutture, che come annota D' Attis è legata ad oltre 20 anni di contestate gestioni dell' allora **Autorità portuale** (ma i presidenti furono indicati dai ministri dei Trasporti in carica e quindi dalla politica, inclusa quella brindisina), il bilancio complessivo dei network dell' Adsp del Mare Adriatico Meridionale presenterebbe problemi di pareggio. Pertanto si ricorre all' aumento dei diritti su passeggeri, Tir e auto. La disparità di servizi tra Bari e Brindisi Ma, hanno detto al presidente Ugo Patroni Griffi i rappresentanti brindisini, così è come tappare naso e bocca a un moribondo, anche perché Brindisi dispone di una dotazione infrastrutturale per i traghetti passeggeri e navi ro-ro inferiore: un ormeggio affiancato contro sette di Bari; nessun terminal passeggeri contro tre già attivi e uno in costruzione a Bari; sette stagionali in servizio viabilità a Brindisi contro le circa 80 persone di Bari; servizi informatici, check-in, accessi in porto (Gaia) per ora attivati solo a Bari; aree di sosta e parcheggi Tir nel porto. La replica è che oggi l' Adsp trova grosse difficoltà ad attuare i progetti a Brindisi -problema reale -, e l' offerta è stata quella di applicazione graduale degli aumenti. Ma è molto difficile, nella situazione presente, che nel giro di un anno entrino in funzione a Brindisi servizi tali da giustificare con gli armatori il rincaro dei diritti portuali. L' effetto potrebbe essere quello della scelta di altri porti. Gli operatori brindisini condividono l' esigenza di uniformare le tariffe tra i porti del **sistema**, ma a parità di servizi. Quindi le risorse per il pareggio di bilancio non

The screenshot shows a news article from BRINDISIREPORT. At the top, there is a banner for CONAD with the text "CONAD CON NOI LE FESTE SONO PIÙ BUONE". Below the banner, the article title is "Porto: L'aumento delle tariffe è un colpo di grazia". The sub-headline reads: "Il deputato Mauro D'Attis chiede all'Authority di rivedere la decisione. Esigenze di bilancio e disparità di servizi". The author is identified as Marcello Orlandini. The article text is partially visible, starting with "BRINDISI - 'Il porto di Brindisi rischia un altro pesante arretramento in termini di competitività...". To the right of the article, there is a section titled "I più letti di oggi" with a list of other articles and their thumbnails.

possono essere prelevate da Brindisi. Invece le nuove tabelle, come già detto, sono state approvate. La prossima mossa tocca al Comune A questo punto il Comune di Brindisi,



## Brindisi Report

### Brindisi

---

visto che il suo rappresentante ha votato a favore degli aumenti, deve probabilmente riflettere sul proprio ruolo nel futuro del porto: rilancio commerciale o chiusura? Sinergia proficua pur in un libero confronto con l' Adsp, o muro contro muro? Tenendo presente che la cessazione del traffico del carbone aggraverà di molto il fatturato con inevitabili riflessi sul bilancio dell' Adsp. Insomma, Brindisi rischia anche di diventare una palla al piede dell' intero **sistema**, che procede già da tempo a due velocità. E dietro l' angolo c' è una perdita di posti di lavoro e la stagnazione. Il porto ha bisogno urgente di infrastrutture e traffici, o sarà la morte lenta.



## Ancora troppe le vertenze da concludere E il fallimento Leucci liquida 36 operai

CARMEN VESCO

Carmen VESCO Si delinea un Natale fra luci e ombre per i lavoratori brindisini toccati dalle tante vertenze territoriali. In verità, purtroppo, sono più le ombre delle luci, ma qualche schiarita c'è. A parte le buone notizie seguite all' accordo tra le organizzazioni sindacali e il Gruppo Dema, reso noto qualche giorno fa, e all' incontro di ieri mattina, presso la Provincia di Brindisi, tra la Dcm, l' azienda del settore aeronautico che ha assorbito parte dei lavoratori ex Gse, e la task force regionale sul Lavoro, guidata da Leo Caroli. L' accordo prevede nessun licenziamento ma il ricorso agli ammortizzatori sociali. Sulla durata e il numero dei lavoratori che coprirà sarà adottata la Cassa Integrazione e se ne riparerà tra qualche settimana. L' anno si va chiudendo con positivi risvolti anche nel settore della cantieristica navale, le cui ultime novità risalgono a qualche settimana fa con il Tar che da ragione all' **Adsp** Mam sul caso Damarin e Cbs e la nuova concessione affidata a Cantieri nautici del Mediterraneo, anche se la concessione ufficializzata sembrerebbe ancora non essere fattiva. Il resto delle altre vertenze in atto al momento a Brindisi continua a preoccupare, ad iniziare dalla Leucci Costruzioni che con il suo fallimento liquida altri 36 lavoratori rimasti senza lavoro. Le scelte operate dalla Gse e discusse al Mise lo scorso fine ottobre, nonostante abbia unito tutte le voci in segno di vicinanza ai lavoratori e la richiesta alla nuova azienda di un piano industriale senza esuberi, restano sospese. Durante la faticosa riunione al Mise è stato proposto un piano industriale matematico che prevede il licenziamento di 213 unità e non chiarisce il destino dei dipendenti della Dcm, che sono coloro che hanno pagato il prezzo più alto in seguito all' acquisizione della Gse e al successivo piano DRaGO. Sarà utile nei prossimi incontri approfondire stabilimento per stabilimento (Dcm compresa) i carichi di lavoro e gli addetti necessari alla realizzazione dei programmi, ma soprattutto le prospettive e gli investimenti che l' azienda intenderà mettere in atto per un piano di rilancio. Una vertenza, almeno questa che ha davvero unito tutte le voci, sindacati confederali e non e istituzioni. In generale, la situazione occupazionale nel comparto industriale metalmeccanico a Brindisi si aggrava di giorno in giorno. Come se non bastasse a tutte le vertenze in atto sul territorio che mettono a rischio il futuro di centinaia di lavoratori di Tecnomessapia, Tecnogal, Dema-Dar-Dcm che vivono nella drammaticità della perdita della dignità lavorativa insieme alle loro famiglie, si è aggiunta la questione Arcelor-Mittal di Taranto che ha dato patemi d' animo a migliaia. E se queste gravi vertenze riescono a legare a un solo destino lavoratori, sindacati e politica istituzionale, a dividere sono le vertenze del settore delle partecipate. Solo pochi giorni fa la diatriba si è acclarata tra Cobas e sindaco Riccardo Rossi, che hanno acceso i toni sulla questione Multiservizi, e più in generale tra sindacati confederali e istituzioni, i primi denunciano di non venire coinvolti nelle discussioni e nelle decisioni, i secondi rivendicano il diritto di dire l' ultima sulle decisioni migliori da prendere in merito a società a partecipazione pubblica. Il sindaco Rossi, infatti, non ha accettato l' invito del Cobas a un confronto alla presenza di lavoratori Bms e cittadini nella sala Mario Marino Guadalupi e anzi ci sarebbe stato un chiarimento a muso duro



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

o litigio che non cambiato i piani del sindaco né del sindacato. Restano poi 37 i dipendenti della Santa Teresa spa che dal 30 dicembre verranno licenziati dalla società partecipata del Comune di Brindisi. La Santa Teresa, unitamente alla Provincia di Brindisi, conferma che i soldi destinati alla società possono assicurare lavoro solo per 61 dipendenti sugli attuali 98. Si attende la risposta alla richiesta di incontro urgente al presidente della Task Force sulla occupazione della Regione Puglia, Leo Caroli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Agromed, è arrivato il via libera del Cipe «Impegno mantenuto»

*La soddisfazione del sottosegretario Turco: «Con Zes e zona franca doganale quest' area potrà rilanciarsi»*

CASTELLANETA Francesco TANZARELLA I capannoni dell' ex Miroglio di Castellaneta saranno la casa di Agromed. La società consortile costituita il 19 settembre del 2005 da Provincia, Comune e Camera di Commercio, ma mai effettivamente operativa, sarà protagonista di un progetto d' investimento nel sito produttivo abbandonato dall' azienda tessile piemontese a metà anni Duemila, ora di proprietà dell' amministrazione comunale. Lo ha reso noto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Mario Turco, senatore tarantino che detiene la delega alla programmazione economica e agli investimenti, dopo la seduta del Cipe di ieri durante la quale è stata approvata la modifica della delibera 155/2000 del comitato. Con quell' atto, il Cipe stanziò poco più di 50 milioni di euro per completare l' assegnazione di risorse disposta dall' intesa di programma per lo sviluppo dell' area tarantina, sottoscritta a ottobre del 1993. Quei soldi sarebbero anche serviti per consentire il funzionamento di Agromed, cui fu finalizzato un importo di 9,2 milioni di euro. Dalla retroportualità al decentramento produttivo, Agromed cambia effettivamente volto nelle intenzioni del Governo Conte II. Insieme a Distripark, infatti, aveva sempre rappresentato l' orizzonte di sviluppo delle attività legate allo scalo marittimo ionico. Il trasferimento del progetto a Castellaneta, quindi, nel cuore produttivo dell' agricoltura locale, è una novità che impatta particolarmente sulla cittadina, che fino a oggi non aveva avuto grandi opportunità per riutilizzare i capannoni abbandonati dopo il naufragio del sogno industriale degli anni '90. Non che non ci avessero provato, gli amministratori cittadini, a dare un nuovo volto all' ex Miroglio. L' attività di scouting aveva condotto prima verso attività complementari alle produzioni agricole, poi alla proposta avveniristica di un produttore di elicotteri, fino a quando per esigenze meno raffinate si pensò di destinare parte di quei capannoni alla funzione temporanea di centro comunale di raccolta dei rifiuti. Una scelta infelice, che condusse al sequestro dell' area, condizione ancora attuale. Le notizie da Roma, però, sono confortanti. Secondo il sottosegretario Turco, infatti, «il nuovo programma d' investimento, rilevante anche dal punto di vista occupazionale, ha come obiettivo la realizzazione di un' unità produttiva coerente con il piano nazionale Impresa 4.0». Una volta terminato l' investimento, nell' ex Miroglio si svolgeranno attività di logistica, compreso lo stoccaggio di cereali e leguminose, saranno lavorati e trasformati i prodotti ortofrutticoli del territorio (uva da tavola, mandorle, fragole, agrumi, ecc.), compresi anche i cosiddetti prodotti di IV gamma (ortofrutta fresca, lavata, confezionata e pronta al consumo). «Con l' approvazione della modifica del progetto Agromed ha aggiunto il senatore, nonché del trasferimento di Distripark all' **Autorità portuale** e il recente riconoscimento in legge di bilancio, a partire dal primo di gennaio prossimo, della zona franca doganale, si completa l' ampio sistema integrato di misure approvate dal Governo per il rilancio del porto di Taranto. Sono state così poste le condizioni, unitamente all' avvio delle agevolazioni fiscali della Zes, per il rilancio del settore **portuale**, logistico e agroalimentare, che potranno favorire la creazione di lavoro e d' insediamenti imprenditoriali». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Puglia: la logistica come volano per lo sviluppo della Regione. Oggi un incontro con presidente del Distretto della Logistica pugliese

(FERPRESS) - Bari, 20 DIC - "Questa mattina ho incontrato, presso la sede di **Taranto** della Regione Puglia, il Comandante Giovanni Puglisi, presidente del Distretto della Logistica Pugliese, una importante realtà che, su base regionale, riunisce oltre 150 imprese del settore, più associazioni di categoria, sindacati, università, enti locali e centri di ricerca. Così in un comunicato l'assessore pugliese Mino Borraccino. L'occasione è stata propizia per fare il punto della situazione sullo stato dell'arte e sulle prospettive future di un comparto, quello della logistica, assolutamente strategico per lo sviluppo della Puglia e per la crescita di tutta l'economia regionale. Il sistema logistico pugliese, infatti, è composto da una vastissima rete di collegamenti, caratterizzata da una sempre più efficiente intermodalità tra collegamenti stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali. Tutto questo rende la Puglia, anche in ragione della sua collocazione geografica proiettata verso i Paesi del bacino del Mediterraneo e verso i Balcani, una grande piattaforma logistica in grado di favorire i contatti e gli scambi culturali e commerciali soprattutto tra l'Italia e l'Oriente. Da questo punto di vista un ruolo di grande rilievo rivestono certamente i tre porti principali presenti in Puglia e cioè quelli di Bari, Brindisi e **Taranto**. Quest'ultimo, in particolare, sta vivendo una fase di rilancio molto importante e significativa con la concessione recentemente formalizzata e ormai effettiva al colosso turco "Yilport Holding" delle aree e della banchina del Molo Polisetoriale che consentirà di sviluppare traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione dei container e delle merci. Tra l'altro, come noto, anche il colosso "Cosco" (China Ocean Shipping Company), compagnia di stato cinese attiva nei settori logistica, trasporti e spedizioni, sta valutando di avviare una stretta collaborazione con la Yilport, proprio per utilizzare al massimo le potenzialità del **porto di Taranto**, che potrebbe diventare così uno snodo di fondamentale importanza nell'ambito della cosiddetta "nuova via della seta", l'imponente progetto infrastrutturale che collegherà l'estremo Oriente con l'Europa. Per approfondire queste tematiche e mettere a punto una strategia condivisa finalizzata a rilanciare il settore della logistica in Puglia, ho convocato un tavolo di confronto che si svolgerà subito dopo le imminenti festività, e cioè mercoledì 8 gennaio, che vedrà protagonisti il Distretto della Logistica Pugliese, l'Istituto Tecnico Superiore per la Logistica, vista la grande importanza che riveste il tema della formazione in questo settore, l'Autorità Portuale, le agenzie regionali "Puglia Sviluppo" e "Arti" e, ovviamente, la Sezione "Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" della Regione Puglia, diretta dalla Dott.ssa Francesca Zampano. Sarà l'occasione per pianificare tutte le iniziative necessarie per valorizzare in pieno un settore di fondamentale importanza per la nostra economia che presenta enormi opportunità e può rappresentare, nei prossimi anni, un vero e proprio volano per lo sviluppo economico e quello occupazionale del nostro territorio".



# Il Nautilus

Taranto

## BORRACCINO: IL SETTORE DELLA LOGISTICA COME VOLANO PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO TERRITORIO

OGGI UN PROFICUO INCONTRO CON IL PRESIDENTE DEL DISTRETTO DELLA LOGISTICA PUGLIESE, GIOVANNI PUGLISI

"Questa mattina ho incontrato, presso la sede di **Taranto** della Regione Puglia, il Comandante Giovanni Puglisi, presidente del Distretto della Logistica Pugliese, una importante realtà che, su base regionale, riunisce oltre 150 imprese del settore, più associazioni di categoria, sindacati, università, enti locali e centri di ricerca. L'occasione è stata propizia per fare il punto della situazione sullo stato dell'arte e sulle prospettive future di un comparto, quello della logistica, assolutamente strategico per lo sviluppo della Puglia e per la crescita di tutta l'economia regionale. Il sistema logistico pugliese, infatti, è composto da una vastissima rete di collegamenti, caratterizzata da una sempre più efficiente intermodalità tra collegamenti stradali, ferroviari, portuali e aeroportuali. Tutto questo rende la Puglia, anche in ragione della sua collocazione geografica proiettata verso i Paesi del bacino del Mediterraneo e verso i Balcani, una grande piattaforma logistica in grado di favorire i contatti e gli scambi culturali e commerciali soprattutto tra l'Italia e l'Oriente. Da questo punto di vista un ruolo di grande rilievo rivestono certamente i tre porti principali presenti in Puglia e cioè quelli di Bari, Brindisi e

**Taranto**. Quest'ultimo, in particolare, sta vivendo una fase di rilancio molto importante e significativa con la concessione recentemente formalizzata e ormai effettiva al colosso turco "Yilport Holding" delle aree e della banchina del Molo Polisettoriale che consentirà di sviluppare traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione dei container e delle merci. Tra l'altro, come noto, anche il colosso "Cosco" (China Ocean Shipping Company), compagnia di stato cinese attiva nei settori logistica, trasporti e spedizioni, sta valutando di avviare una stretta collaborazione con la Yilport, proprio per utilizzare al massimo le potenzialità del **porto** di **Taranto**, che potrebbe diventare così uno snodo di fondamentale importanza nell'ambito della cosiddetta "nuova via della seta", l'imponente progetto infrastrutturale che collegherà l'estremo Oriente con l'Europa. Per approfondire queste tematiche e mettere a punto una strategia condivisa finalizzata a rilanciare il settore della logistica in Puglia, ho convocato un tavolo di confronto che si svolgerà subito dopo le imminenti festività, e cioè mercoledì 8 gennaio, che vedrà protagonisti il Distretto della Logistica Pugliese, l'Istituto Tecnico Superiore per la Logistica, vista la grande importanza che riveste il tema della formazione in questo settore, l'Autorità Portuale, le agenzie regionali "Puglia Sviluppo" e "Arti" e, ovviamente, la Sezione "Attività Economiche, Artigianali e Commerciali" della Regione Puglia, diretta dalla Dott.ssa Francesca Zampanò. Sarà l'occasione per pianificare tutte le iniziative necessarie per valorizzare in pieno un settore di fondamentale importanza per la nostra economia che presenta enormi opportunità e può rappresentare, nei prossimi anni, un vero e proprio volano per lo sviluppo economico e quello occupazionale del nostro territorio".



### Porti: Autorità Gioia Tauro, ok a Piano triennale e Bilancio

Agostinelli: scelte strategiche per rilancio di tutti gli scali

Sono stati approvati, alla unanimità, dal Comitato dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020. Lo rende noto un comunicato dell' ente. "Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel Pot 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). La nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell' infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L' obiettivo è quello di differenziare l' offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo". "Al centro di tale strategia - riporta il comunicato - vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d' investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H- I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l' adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro". Prevista la costruzione "su indicazione del Ministero della Salute, della struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontaliere (2 milioni di euro)". "A sostegno degli altri porti di competenza dell' Ente, il Pot 2020-2022 - è scritto nel comunicato - prevede opere di potenziamento e infrastrutturazione che puntano a sostenere la peculiarità di ogni scalo **portuale**. Nello specifico, tra le opere previste per il porto di Crotone sono stati pianificati il rifiorimento mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. E per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 milioni di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo". Soddisfatto per l' approvazione del Pot, il commissario Agostinelli. "Si detto - ha detto - di due complesse e strategiche scelte, adottate dall' Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell' intera infrastruttura **portuale** di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi".(ANSA).





## Gioia Tauro: votati Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e Bilancio previsione 2020

(FERPRESS) - **Gioia Tauro**, 20 DIC - A chiudere il 2019 con l' auspicio di un proficuo nuovo anno la riunione del Comitato portuale che, all' unanimità, ha approvato il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell' Ente. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall' Autorità portuale di **Gioia Tauro**, guidata dal Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (**Gioia Tauro** - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal Segretario Generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell' infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall' Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Con lo sguardo al **porto** di **Gioia Tauro**, è confermata la strategia dell' Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L' obiettivo è quello di differenziare l' offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d' investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H- I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l' adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Con l' obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di **porto** (2,57 mln di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del Ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontiera (2 mln euro). Si tratta di un' importante attività, grazie alla quale il **porto** di **Gioia Tauro** si conferma la porta d' ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un' unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Inserite nello stesso percorso di rilancio dell' intera infrastruttura portuale, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale portuale (pari a 18 metri), l' Autorità portuale di **Gioia Tauro** ha previsto diverse attività di manutenzione ordinaria, ove rientra il programma triennale di lavori di manutenzione dei fondali portuali, già avviati dall' Ente. L' obiettivo è quello di spianare, ad intervalli regolari nel tempo, le dune sottomarine del canale portuale, create dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine. A sostegno degli altri porti di competenza dell' Ente, il POT 2020-2022 prevede opere di potenziamento ed infrastrutturazione che puntano a sostenere la peculiarità di ogni scalo portuale. Nello specifico, tra le opere previste per il **porto** di Crotone sono stati pianificati il rifiorimento mantellata







## FerPress

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 mln di euro. E per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 mln di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Nel contempo, per ottimizzare l' operatività dell' intera infrastruttura, sono stati pianificati i lavori di riorganizzazione della viabilità per permettere la canalizzazione dei flussi veicolari da e per lo scalo portuale, con un investimento di 800 mila euro. Si tratta di lavori cofinanziati dalla Regione Calabria nella programmazione Aree Logistiche Integrate, che collegano il porto all' area industriale confluita completamente nell' area ZES. Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo. La previsione di Bilancio 2020, definito a supporto del Piano Operativo Triennale 2020-2022, è stata votata all' unanimità dei presenti, dopo essere stata illustrata ai membri del Comitato dal dirigente di settore, dott. Luigi Ventrici. Al suo interno è stata stimata un' entrata pari a oltre 34 milioni di euro con una previsione di spesa che supera i 52 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo pari a 18 milioni e 300 mila euro che trova, però, totale copertura nell' avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2019, di oltre 116 milioni euro. Ne consegue, quindi, che il presunto avanzo al 31/12/2020 si attesta a 98.206.510 euro, di cui 90.521.983 sono vincolati per opere di infrastrutturazione, fondi rischi e oneri e trattamento di fine rapporto. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli, per l' approvazione all' unanimità del Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e del Bilancio di previsione 2020 dell' Ente "si tratta - ha evidenziato - di due complesse e strategiche scelte, adottate dall' Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell' intera infrastruttura portuale di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi".

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Autorità portuale di Gioia Tauro: via libera al Piano Operativo Triennale e al Bilancio previsione 2020

A chiudere il 2019 con l' auspicio di un proficuo nuovo anno la riunione del Comitato **portuale** che, all' unanimità, ha approvato il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell' Ente. Diverse - si legge in un comunicato stampa dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro - sono le opere infrastrutturali programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal Segretario Generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell' infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall' Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia dell' Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L' obiettivo è quello di differenziare l' offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia - è scritto ancora nel comunicato stampa - vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d' investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H - I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l' adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Con l' obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di porto (2,57 mln di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del Ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontiera (2 mln euro). Si tratta di un' importante attività, grazie alla quale il porto di Gioia Tauro si conferma la porta d' ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un' unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Insieme nello stesso percorso di rilancio dell' intera infrastruttura **portuale**, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale **portuale** (pari a 18 metri), l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha previsto diverse attività di manutenzione ordinaria, ove rientra il programma triennale di lavori di manutenzione dei fondali portuali, già avviati dall' Ente. L' obiettivo è quello di spianare, ad intervalli regolari nel tempo, le dune sottomarine del canale **portuale**, create dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine. A sostegno degli altri porti di competenza dell' Ente, il POT 2020-2022 prevede opere di potenziamento ed infrastrutturazione che puntano a sostenere la

The screenshot shows a news article on the website 'Il Dispaccio'. The main headline is 'Autorità portuale di Gioia Tauro: via libera al Piano Operativo Triennale e al Bilancio previsione 2020'. The article text is partially visible, starting with 'A chiudere il 2019 con l'auspicio di un proficuo nuovo anno la riunione del Comitato portuale che, all'unanimità, ha approvato il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell'Ente.' To the right of the article, there is a large red banner that says 'prezzi di realizzo 70% fino al'. Below the article, there are several smaller advertisements, including one for 'UNIVERSITA NICOLO CESANO' with a phone number '800.34.44.40' and another for 'FLASH NEWS'.

peculiarità di ogni scalo portuale. Nello specifico, tra le opere previste per

---



## Il Dispaccio

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

il porto di Crotone sono stati pianificati il rifiorimento mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 mln di euro. E per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 mln di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Nel contempo, per ottimizzare l' operatività dell' intera infrastruttura, sono stati pianificati i lavori di riorganizzazione della viabilità per permettere la canalizzazione dei flussi veicolari da e per lo scalo **portuale**, con un investimento di 800 mila euro. Si tratta di lavori cofinanziati dalla Regione Calabria nella programmazione Aree Logistiche Integrate, che collegano il porto all' area industriale confluita completamente nell' area ZES. Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo. La previsione di Bilancio 2020, definito a supporto del Piano Operativo Triennale 2020-2022, è stata votata all' unanimità dei presenti, dopo essere stata illustrata ai membri del Comitato dal dirigente di settore, dott. Luigi Ventrici. Al suo interno è stata stimata un' entrata pari a oltre 34 milioni di euro con una previsione di spesa che supera i 52 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo pari a 18 milioni e 300 mila euro che trova, però, totale copertura nell' avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2019, di oltre 116 milioni euro. Ne consegue, quindi, che il presunto avanzo al 31/12/2020 si attesta a 98.206.510 euro, di cui 90.521.983 sono vincolati per opere di infrastrutturazione, fondi rischi e oneri e trattamento di fine rapporto. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli, per l' approvazione all' unanimità del Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e del Bilancio di previsione 2020 dell' Ente "si tratta - ha evidenziato - di due complesse e strategiche scelte, adottate dall' Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell' intera infrastruttura **portuale** di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi".

## Il Metropolitan

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Autorità portuale Gioia Tauro (RC), votati all' unanimità il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio previsione 2020

A chiudere il 2019 con l' auspicio di un proficuo nuovo anno la riunione del Comitato **portuale** che, all' unanimità, ha approvato il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell' Ente. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal Segretario Generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell' infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall' Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia dell' Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L' obiettivo è

quello di differenziare l' offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d' investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H - I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l' adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Con l' obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di porto (2,57 mln di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del Ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontiera (2 mln euro). Si tratta di un' importante attività, grazie alla quale il porto di Gioia Tauro si conferma la porta d' ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un' unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Insieme allo stesso percorso di rilancio dell' intera infrastruttura **portuale**, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale **portuale** (pari a 18 metri), l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha previsto diverse attività di manutenzione ordinaria, ove rientra il programma triennale di lavori di manutenzione dei fondali portuali, già avviati dall' Ente. L' obiettivo è quello di spianare, ad intervalli regolari nel tempo, le dune sottomarine del canale **portuale**, create dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine. A sostegno degli altri porti di competenza dell' Ente, il POT 2020-2022 prevede opere di potenziamento ed infrastrutturazione che puntano a sostenere la peculiarità di ogni scalo **portuale**. Nello specifico, tra le opere previste per il porto di Crotone sono stati pianificati il



rifiorimento mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 mln di euro. E

---



## Il Metropolitan

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 mln di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Nel contempo, per ottimizzare l'operatività dell'intera infrastruttura, sono stati pianificati i lavori di riorganizzazione della viabilità per permettere la canalizzazione dei flussi veicolari da e per lo scalo portuale, con un investimento di 800 mila euro. Si tratta di lavori cofinanziati dalla Regione Calabria nella programmazione Aree Logistiche Integrate, che collegano il porto all'area industriale confluita completamente nell'area ZES. Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo. La previsione di Bilancio 2020, definito a supporto del Piano Operativo Triennale 2020-2022, è stata votata all'unanimità dei presenti, dopo essere stata illustrata ai membri del Comitato dal dirigente di settore, dott. Luigi Ventrici.



## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Gioia Tauro, comitato portuale approva bilancio e Pot 2020-2022

*Obiettivo dello scalo è quello di integrare i servizi di waterfront con quelli del retroporto e della logistica intermodale*

A conclusione 2019, il Comitato portuale di **Gioia Tauro** ha approvato all'unanimità il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell' Ente. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall' Autorità portuale calabrese, guidata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (**Gioia Tauro** - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Le prospettive Dalla sua relazione, illustrata ai membri del comitato dal segretario generale Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell' infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall' ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Con lo sguardo al **porto di Gioia Tauro**, è confermata la strategia dell' ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L' obiettivo è quello di differenziare l' offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Bacino di carenaggio Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d' investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H- I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l' adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Punto di entrata doganale Con l' obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di **porto** (2,57 milioni di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontiera (2 milioni di euro). Si tratta di un' importante attività, grazie alla quale il **porto di Gioia Tauro** si conferma la porta d' ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un' unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Insieme nello stesso percorso di rilancio dell' intera infrastruttura portuale, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale portuale (pari a 18 metri), l' Autorità portuale di **Gioia Tauro** ha previsto diverse attività di manutenzione ordinaria, ove rientra il programma triennale di lavori di manutenzione dei fondali portuali, già avviati dall' ente. L' obiettivo è quello di spianare, ad intervalli regolari nel tempo, le dune sottomarine del canale portuale, create dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine. Crotona A sostegno degli altri porti di competenza dell' ente, il POT 2020-2022 prevede opere di potenziamento ed infrastrutturazione che puntano a sostenere la peculiarità di ogni scalo portuale. Nello specifico, tra le opere previste per





## Informazioni Marittime

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

il porto di Crotone sono stati pianificati il rifiorimento mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell'operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 milioni di euro. E per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. Corigliano Calabro A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 mln di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Nel contempo, per ottimizzare l'operatività dell'intera infrastruttura, sono stati pianificati i lavori di riorganizzazione della viabilità per permettere la canalizzazione dei flussi veicolari da e per lo scalo portuale, con un investimento di 800 mila euro. Si tratta di lavori cofinanziati dalla Regione Calabria nella programmazione Aree Logistiche Integrate, che collegano il porto all'area industriale confluita completamente nell'area ZES. Taureana di Palmi Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo. La previsione di Bilancio 2020, definito a supporto del Piano Operativo Triennale 2020-2022, è stata votata all'unanimità dei presenti, dopo essere stata illustrata ai membri del Comitato dal dirigente di settore, Luigi Ventrì. Al suo interno è stata stimata un'entrata pari a oltre 34 milioni di euro con una previsione di spesa che supera i 52 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo pari a 18 milioni e 300 mila euro che trova, però, totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2019, di oltre 116 milioni euro. Ne consegue, quindi, che il presunto avanzo al 31/12/2020 si attesta a 98.206.510 euro, di cui 90.521.983 sono vincolati per opere di infrastrutturazione, fondi rischi e oneri e trattamento di fine rapporto. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario Agostinelli, per l'approvazione all'unanimità del Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e del Bilancio di previsione 2020 dell'ente "si tratta - ha evidenziato - di due complesse e strategiche scelte, adottate dall'Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell'intera infrastruttura portuale di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi".

## Gioia Tauro approva Pot e bilancio 2020

*Agostinelli: si tratta di due scelte complesse e strategiche*

Massimo Belli

GIOIA TAURO L'Autorità portuale di Gioia Tauro approva all'unanimità il Piano Operativo Triennale 2020-2022 ed il Bilancio di previsione 2020. Il Comitato portuale riunitosi questa mattina ha così chiuso il 2019 con l'auspicio di un proficuo nuovo anno. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli: Si tratta di due complesse e strategiche scelte, adottate dall'Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell'intera infrastruttura portuale di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel Pot 2020-2022, che definiscono la strategia adottata dall'Autorità portuale guidata dal Commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza. Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal segretario generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell'infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall'Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Porto di Gioia Tauro Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia dell'Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L'obiettivo è quello di differenziare l'offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d'investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G-H-I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l'adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Con l'obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di porto (2,57 mln di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del Ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontiera (2 mln euro). Si tratta di un'importante attività, grazie alla quale il porto di Gioia Tauro si conferma la porta d'ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un'unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Insieme allo stesso percorso di rilancio dell'intera infrastruttura portuale, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale portuale (pari a 18 metri), l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha previsto diverse attività di

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. The main headline reads 'Gioia Tauro approva Pot e bilancio 2020'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Agostinelli: si tratta di due scelte complesse e strategiche'. The article text is partially visible, starting with 'GIOIA TAURO L'Autorità portuale di Gioia Tauro approva all'unanimità il Piano Operativo Triennale 2020-2022 ed il Bilancio di previsione 2020. Il Comitato portuale riunitosi questa mattina ha così chiuso il 2019 con l'auspicio di un proficuo nuovo anno. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli: Si tratta di due complesse e strategiche scelte, adottate dall'Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell'intera infrastruttura portuale di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel Pot 2020-2022, che definiscono la strategia adottata dall'Autorità portuale guidata dal Commissario straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza. Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal segretario generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell'infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall'Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Porto di Gioia Tauro Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia dell'Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L'obiettivo è quello di differenziare l'offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d'investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G-H-I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l'adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Con l'obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di porto (2,57 mln di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del Ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontiera (2 mln euro). Si tratta di un'importante attività, grazie alla quale il porto di Gioia Tauro si conferma la porta d'ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un'unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Insieme allo stesso percorso di rilancio dell'intera infrastruttura portuale, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale portuale (pari a 18 metri), l'Autorità portuale di Gioia Tauro ha previsto diverse attività di

The screenshot also shows a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Il traffico internazionale dei prodotti petroliferi', 'Barbara Bonaldi sulla darsena Europa', and 'Dalla Bei 45 milioni per il porto di Trieste'.

manutenzione ordinaria, ove rientra il programma triennale di lavori di manutenzione dei fondali portuali, già avviati dall'Ente. L'obiettivo è quello di spianare, ad intervalli regolari nel tempo, le dune sottomarine del canale portuale, create dall'azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine. A sostegno degli altri porti di competenza dell'Ente, il Pot 2020-2022 prevede opere



## Messaggero Marittimo

### Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

di potenziamento ed infrastrutturazione che puntano a sostenere la peculiarità di ogni scalo portuale. Porto di Crotona Nello specifico, tra le opere previste per il porto di Crotona sono stati pianificati il rifiorimento mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell'operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 mln di euro. E per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. Porto di Corigliano Calabro A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 mln di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Nel contempo, per ottimizzare l'operatività dell'intera infrastruttura, sono stati pianificati i lavori di riorganizzazione della viabilità per permettere la canalizzazione dei flussi veicolari da e per lo scalo portuale, con un investimento di 800 mila euro. Si tratta di lavori cofinanziati dalla Regione Calabria nella programmazione Aree Logistiche Integrate, che collegano il porto all'area industriale confluita completamente nell'area Zes. Porto di Taureana di Palmi Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo. La previsione di Bilancio 2020, definito a supporto del Piano Operativo Triennale 2020-2022, è stata votata all'unanimità dei presenti, dopo essere stata illustrata ai membri del Comitato dal dirigente di settore, dott. Luigi Ventrici. Al suo interno è stata stimata un'entrata pari a oltre 34 milioni di euro con una previsione di spesa che supera i 52 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo pari a 18 milioni e 300 mila euro che trova, però, totale copertura nell'avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2019, di oltre 116 milioni euro. Ne consegue, quindi, che il presunto avanzo al 31/12/2020 si attesta a 98.206.510 euro, di cui 90.521.983 sono vincolati per opere di infrastrutturazione, fondi rischi e oneri e trattamento di fine rapporto.

## Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

ATTUALITÀ

### Porto di Gioia Tauro. Votati all' unanimità il Piano Operativo Triennale 2020-2022 ed il Bilancio previsione 2020

*la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell' infrastrutturazione*

A chiudere il 2019 con l' auspicio di un proficuo nuovo anno la riunione del Comitato **portuale** che, all' unanimità, ha approvato il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell' Ente. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal Segretario Generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell' infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall' Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale . Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia dell' Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L' obiettivo è quello di differenziare l' offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d' investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H - I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l' adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Con l' obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di porto (2,57 mln di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del Ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontiera (2 mln euro). Si tratta di un' importante attività, grazie alla quale il porto di Gioia Tauro si conferma la porta d' ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un' unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Inserite nello stesso percorso di rilancio dell' intera infrastruttura **portuale**, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale **portuale** (pari a 18 metri), l' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha previsto diverse attività di manutenzione ordinaria, ove rientra il programma triennale di lavori di manutenzione dei fondali portuali, già avviati dall' Ente. L' obiettivo è quello di spianare, ad intervalli regolari nel tempo, le dune sottomarine del canale **portuale**, create dall' azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine. A sostegno degli altri porti di competenza



LA NUOVA PIANIFICAZIONE SI COLLOCA PIENAMENTE NELLA VOLONTÀ DI POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURAZIONE

#### Porto di Gioia Tauro. Votati all'unanimità il Piano Operativo Triennale 2020-2022 ed il Bilancio previsione 2020

A chiudere il 2019 con l'auspicio di un proficuo nuovo anno la riunione del Comitato portuale che, all'unanimità, ha approvato il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell'Ente. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, guidata dal Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal Segretario Generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell'infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall'Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia dell'Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L'obiettivo è quello di differenziare l'offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d'investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H - I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l'adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative.

dell' Ente, il POT 2020-2022 prevede opere di potenziamento ed infrastrutturazione che puntano a sostenere la peculiarità di ogni scalo portuale. Nello specifico, tra le opere previste per





## Reggio Tv

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

il porto di Crotone sono stati pianificati il rifiorimento mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 mln di euro. E per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 mln di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Nel contempo, per ottimizzare l' operatività dell' intera infrastruttura, sono stati pianificati i lavori di riorganizzazione della viabilità per permettere la canalizzazione dei flussi veicolari da e per lo scalo **portuale**, con un investimento di 800 mila euro. Si tratta di lavori cofinanziati dalla Regione Calabria nella programmazione Aree Logistiche Integrate, che collegano il porto all' area industriale confluita completamente nell' area ZES. Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo. La previsione di Bilancio 2020, definito a supporto del Piano Operativo Triennale 2020-2022, è stata votata all' unanimità dei presenti, dopo essere stata illustrata ai membri del Comitato dal dirigente di settore, dott. Luigi Ventrici. Al suo interno è stata stimata un' entrata pari a oltre 34 milioni di euro con una previsione di spesa che supera i 52 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo pari a 18 milioni e 300 mila euro che trova, però, totale copertura nell' avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2019, di oltre 116 milioni euro. Ne consegue, quindi, che il presunto avanzo al 31/12/2020 si attesta a 98.206.510 euro, di cui 90.521.983 sono vincolati per opere di infrastrutturazione, fondi rischi e oneri e trattamento di fine rapporto. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli, per l' approvazione all' unanimità del Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e del Bilancio di previsione 2020 dell' Ente " si tratta - ha evidenziato - di due complesse e strategiche scelte, adottate dall' Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell' intera infrastruttura **portuale** di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi". 20-12-2019 16:32.

## Zoom 24

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto Gioia Tauro, approvato il Piano operativo triennale

*Diverse le opere infrastrutturali, programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall'Autorità portuale*

A Gioia Tauro, ha chiuso il 2019 con l'auspicio di un proficuo nuovo anno la riunione del Comitato **portuale** che, all'unanimità, ha approvato il Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e il Bilancio di previsione 2020 dell'Ente. Diverse sono le opere infrastrutturali, programmate nel POT 2020 - 2022, che definiscono la strategia adottata dall'**Autorità portuale** di Gioia Tauro, guidata dal Commissario Straordinario Andrea Agostinelli, per sostenere lo sviluppo dei quattro porti di competenza (Gioia Tauro - Crotone - Taureana di Palmi - Corigliano Calabro). Dalla sua relazione, illustrata ai membri del Comitato dal Segretario Generale ing. Saverio Spatafora, la nuova pianificazione si colloca pienamente nella volontà di potenziamento dell'infrastrutturazione, e in continuazione con quanto già avviato dall'Ente nella precedente programmazione, per offrire un ulteriore consolidamento ai propri scali, chiamati a rispondere ai continui mutamenti del mercato globale. Con lo sguardo al porto di Gioia Tauro, è confermata la strategia dell'Ente di garantire maggiore competitività nel settore del transhipment e, nel contempo, di pianificare la diversificazione delle attuali attività lavorative. L'obiettivo è quello di differenziare l'offerta e, quindi, di integrare i servizi di water-front con quelli del retroporto e della logistica intermodale, per rilanciare le attività portuali e, così, assicurare la leader dello scalo nel circuito internazionale del Mediterraneo. Al centro di tale strategia vi è la realizzazione del bacino di carenaggio, destinato principalmente alle operazioni di manutenzione delle portacontainer medio-grandi, per un valore d'investimento di 40 milioni di euro, a cui si aggiungono, negli anni successivi, i lavori di resecazione delle banchine di ponente nei tratti G - H - I, finanziati con un ulteriore investimento di 20 milioni di euro. Per completarne la sua piena funzionalità, in prosecuzione dei lavori, in fase di appalto, del risanamento di banchina dei tratti A e B, è previsto, anche, l'adeguamento strutturale della pavimentazione di banchina nel tratto C, al fine di incrementarne la portanza, per un valore di 3 milioni di euro. Complessivamente, dallo studio di fattibilità, dove è stato definito il relativo sviluppo economico-sociale posto alla base di questo strategico progetto, ne derivano importanti ricadute occupazionali, che potrebbero quantificarsi in 150-200 future unità lavorative. Con l'obiettivo di dare piena operatività alle sinergie istituzionali, saranno, altresì, realizzati gli alloggi della Capitaneria di porto (2,57 mln di euro). Sarà, inoltre, costruito, su indicazione del Ministero della Salute, la struttura che ospiterà il Punto di entrata doganale di ispezione frontaliere (2 mln euro). Si tratta di un'importante attività, grazie alla quale il porto di Gioia Tauro si conferma la porta d'ingresso nazionale di specifiche merci, che richiedono il controllo sanitario in entrata, e dove sarà possibile, in un'unica unità, espletare tutti i controlli richiesti, in modo da ottimizzare e velocizzare la fase di fermo del container. Insieme allo stesso percorso di rilancio dell'intera infrastruttura **portuale**, e al fine di mantenere il primato nazionale della profondità dei fondali del canale **portuale** (pari a 18 metri), l'**Autorità portuale** di Gioia Tauro ha previsto diverse attività di manutenzione ordinaria, ove rientra il programma triennale di lavori di manutenzione dei fondali portuali, già avviati dall'Ente. L'obiettivo è quello di spianare, ad intervalli regolari nel tempo, le dune sottomarine del canale **portuale**, create dall'azione dinamica delle eliche delle navi durante le manovre di partenza ed attracco alle banchine. A sostegno degli altri porti di competenza dell'Ente, il Pot 2020-2022 prevede opere di potenziamento ed infrastrutturazione che puntano a sostenere la



peculiarità di ogni scalo portuale. Nello specifico, tra le opere previste per

---



## Zoom 24

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

il porto di Crotone sono stati pianificati il rifiorimento mantellata e la ricostruzione del muro foraneo, a sostegno dell' operatività del vecchio porto, per un valore economico di 2 mln di euro. E per migliorarne il ridosso in presenza di condizioni meteo avverse è stato, altresì, previsto il prolungamento del molo foraneo. Non ultimo, con lo specifico obiettivo di dare concreta risposta alle richieste del settore ittico, sarà realizzata una banchina mobile per unità pescherecci. A sostegno dello sviluppo del porto di Corigliano Calabro è stata programmata, tra le altre attività progettuali, la creazione della banchina crocieristica (8,1 mln di euro) per garantire allo scalo un maggiore sviluppo di settore. Nel contempo, per ottimizzare l' operatività dell' intera infrastruttura, sono stati pianificati i lavori di riorganizzazione della viabilità per permettere la canalizzazione dei flussi veicolari da e per lo scalo **portuale**, con un investimento di 800 mila euro. Si tratta di lavori cofinanziati dalla Regione Calabria nella programmazione Aree Logistiche Integrate, che collegano il porto all' area industriale confluita completamente nell' area ZES. Pianificazione specifica trova la riqualificazione del porto di Taureana di Palmi attraverso la realizzazione della banchina di riva che punta, attraverso un finanziamento di 4 milioni di euro, ad offrire una crescita della dotazione dei servizi dello scalo. La previsione di Bilancio 2020, definito a supporto del Piano Operativo Triennale 2020-2022, è stata votata all' unanimità dei presenti, dopo essere stata illustrata ai membri del Comitato dal dirigente di settore, dott. Luigi Ventrici. Al suo interno è stata stimata un' entrata pari a oltre 34 milioni di euro con una previsione di spesa che supera i 52 milioni di euro, da cui ne deriva un disavanzo pari a 18 milioni e 300 mila euro che trova, però, totale copertura nell' avanzo presunto di bilancio, al 31/12/2019, di oltre 116 milioni euro. Ne consegue, quindi, che il presunto avanzo al 31/12/2020 si attesta a 98.206.510 euro, di cui 90.521.983 sono vincolati per opere di infrastrutturazione, fondi rischi e oneri e trattamento di fine rapporto. Grande soddisfazione è stata manifestata dal commissario straordinario, Andrea Agostinelli, per l' approvazione all' unanimità del Piano Operativo Triennale 2020 - 2022 e del Bilancio di previsione 2020 dell' Ente 'si tratta - ha evidenziato - di due complesse e strategiche scelte, adottate dall' Ente, che non solo accompagneranno il rilancio del terminal e dell' intera infrastruttura **portuale** di Gioia Tauro, ma prestano, finalmente, la giusta attenzione alla diversificazione necessaria dei porti Crotone, Corigliano Calabro e Palmi'.

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Abate (M5S Senato): "Ad aprile luce e acqua in tutto il porto di Corigliano-Rossano"

"Seconda aggiudicazione andata a buon fine: c'è il progettista. A fine gennaio avremo il progetto e ad aprile avremo luce e acqua in tutto il porto di Corigliano Rossano e non sono sulla banchina dei pescatori". Lo sostiene Rosa Silvana Abate (M5S Senato). "È con grande gioia che annuncio questa grande novità dopo che nei giorni scorsi avevo ricevuto una nota dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, dopo le mie ripetute sollecitazioni, in merito al Porto di Corigliano Rossano sito in località Schiavonea dal quale emergeva come una parte dei lavori siano in corso mentre altri partiranno appena saranno concluse le procedure di gara. Una di queste si è conclusa proprio in questi giorni e quindi ora posso dare ufficialmente la notizia. Un' altra pratica che si chiude con successo e un grande regalo di Natale per i pescatori e per tutto l' indotto economico che ruota intorno alla struttura di Schiavonea".

The screenshot shows a news article on the website 'Il Dispaccio'. The main headline is 'Abate (M5S Senato): "Ad aprile luce e acqua in tutto il porto di Corigliano-Rossano"'. The article text is partially visible, matching the text in the main block. To the right of the article, there are several advertisements: 'UNIVERSITA' NICCOLO CUSANO' with a phone number '800 34.66.40', 'prezzi di realizzo 70% fino al', 'AMARANTO', and 'FLASH NEWS'. The website header includes 'I tuoi esperti Apple più vicini non vedono l'ora di conoscerti.' and navigation links like 'Home', 'Chi siamo', 'Contatti', etc. The date 'venerdì, 10 dicembre 2019 19:01' is visible at the bottom of the article.

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### Porto di Corigliano-Rossano, 8 mln per banchina crocieristica: Stasi soddisfatto

"Porto, 8,1 milioni per la realizzazione della banchina crocieristica. La Città è stata inserita nel Piano Operativo Triennale 2020 - 2022. Prossimo step, promuovere l' avvio in tempi celeri del complesso iter autorizzativo". Ad esprimere soddisfazione per il risultato ottenuto è il Sindaco Flavio Stasi che oggi (venerdì 20) ha partecipato alla riunione del Comitato dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro. Tra le opere in programma anche il collegamento viario con la zona ASI, necessaria per integrare le misure della Zona Economica Speciale (ZES). Per quanto riguarda alaggio e varo ed altri servizi da realizzare o attivare nel Porto, il Sindaco ha chiesto ed ottenuto un tavolo tecnico con l' **Autorità Portuale** e la Capitaneria. Sarà fissato a metà gennaio. "Illuminazione interna al Porto (banchina pescatori e torri faro) e approvvigionamento idrico a servizio delle imbarcazioni, all' inizio del prossimo anno - aggiunge il Primo Cittadino - dovrebbe concludersi la fase progettuale. Abbiamo appreso che l' iter è in ritardo rispetto ai programmi concordati con l' **Autorità Portuale** a causa di una gara andata deserta. Subito dopo quella data si procederà con l' affidamento dei lavori. La consegna delle opere è prevista per la prossima primavera". L' importante riunione del Comitato **Portuale** è stata occasione per iniziare a discutere delle prospettive di sviluppo del porto di Schiavonea e della esigenza di diminuire i costi di attracco, che al momento rappresentano una vera e propria zavorra per la nostra infrastruttura.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

la polemica

## Nogarin: Di Maio si è vendicato lasciandomi solo

«Non sono un urlatore, non ho mai santificato Di Maio. Il quale è vendicativo però». L' ex sindaco M5s Filippo Nogarin torna alla ribalta dei giornali nazionali dopo aver dichiarato di essersi candidato al vertice dell' Authority di Gioia Tauro perché ha difficoltà a tirare avanti con il solo incarico da 40mila euro lordi annui come consigliere del ministro D' Incà. Ora in una lunga intervista al Fatto Quotidiano va oltre e punta il dito contro il leader M5s Luigi Di Maio. «Desidero impegnarmi nel Movimento, a cui continuo a destinare la mia fiducia e il mio impegno benché non vada d' accordo col capo politico. Mi evitano, non fosse mai che si sapesse in giro che escono con me. Ma mai ho taciuto a Di Maio le mie opinioni, assai lontane dalle mie». E, in chiusura di intervista, rincara: «È troppo chiedere al mio Movimento di utilizzare le mie competenze? Livorno è stata amministrata bene».

**Si strappa un cavo: marinaio si rompe tibia e perone**  
L'equipaggio della nave "L. Galvani" è stato coinvolto in un incidente che ha causato la frattura di una gamba a un marinaio. L'incidente è avvenuto durante una manovra di attracco al porto di Livorno.

**A don Paolo Razzauti la Canaviglia L'annuncio di Salvetti alla fine della messa**  
La celebrazione nella chiesa di Canaviglia per ricordare il 150° anniversario del giorno in cui il vescovo è stato nominato.

**Nogarin: Di Maio si è vendicato lasciandomi solo**  
L'ex sindaco M5s Filippo Nogarin torna alla ribalta dei giornali nazionali dopo aver dichiarato di essersi candidato al vertice dell' Authority di Gioia Tauro perché ha difficoltà a tirare avanti con il solo incarico da 40mila euro lordi annui come consigliere del ministro D' Incà.

**Sì! 5 giorni COSTA Favolosa VOLO DA PIENA INCLUSO € 1090**  
Costa Cruises

## La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

### Da Ustica sino a Caprera il giallo del cargo fantasma

*Il mercantile panamense Lira di 98 metri è stato rimorchiato al porto di Olbia L' equipaggio, poi reimbarcato, l' aveva abbandonato a causa di una avariate giorni alla deriva*

**OLBIA** Per adesso il cargo Lira, 98 metri di lunghezza per una stazza di 1948 tonnellate, riposa sereno all' Isola Bianca. Ma i suoi ultimi giorni alla deriva nel mar Tirreno sono sotto la lente di ingrandimento della Guardia costiera. Il cargo battente bandiera panamense, senza carico, era comparso ad alcune decine di miglia a est di Caprera alle prime ore del mattino di giovedì. Due giorni prima era stato soccorso a 90 miglia a nord ovest dell' isola di Ustica, in Sicilia. L' equipaggio aveva comunicato l' abbandono della nave a causa di un danno allo scafo. La sala operativa della Guardia costiera di Palermo aveva fatto intervenire due motovedette e due elicotteri, uno partito da Cagliari e uno da Catania. Anche la nave traghetto "Eurocargo Napoli" della Grimaldi lines, in navigazione nelle acque circostanti, era stata dirottata sul posto recuperando così i componenti dell' equipaggio. Concluso il salvataggio, la Capitaneria palermitana aveva emesso un provvedimento di diffida a carico all' armatore. Si sarebbe dovuto occupare di inviare un rimorchiatore per il recupero della sua nave. Ma così non è stato. Il Lira, trascinato dalle correnti ha cominciato il suo viaggio in solitaria nelle acque del Tirreno. Il black out a bordo ha fatto scomparire la nave da qualsiasi sistema di rilevazione satellitare. Fino a quando la sua presenza è stata rilevata ad alcune decine di miglia a nord est di Caprera. A quel punto la Guardia costiera di **Olbia** è passata dal monitoraggio alla fase operativa. Per capire l' esatta posizione in mare è stato inviato il rimorchiatore Koral della ditta Castalia, convenzionata con il ministero dell' Ambiente. Quasi in contemporanea, dalla vicina Corsica è partito un rimorchiatore francese. Entrambi i mezzi sono in grado di intervenire in caso di rilascio di idrocarburi in mare. A bordo del Lira si trovavano quattro membri dell' equipaggio, precedentemente fatti reimbarcare. Considerata la distanza dalla costa e valutate le condizioni meteo marine in fase di peggioramento, la Direzione marittima del nord Sardegna ha deciso di far rimorchiare la nave alla deriva nel **porto** di **Olbia**, considerato il più sicuro. Nel primo pomeriggio il Lira è entrato all' Isola Bianca e alle 16,30 è stato ormeggiato con una operazione in sinergia con piloti e ormeggiatori. Oggi il cargo sarà sottoposto a ispezione dall' Autorità marittima per verificare le condizioni di sicurezza. Le indagini a bordo permetteranno di capire le cause dell' avaria che hanno spinto l' equipaggio ad abbandonare la nave. Al di là degli accertamenti tecnici resta da capire il motivo per cui la nave sia stata lasciata alla deriva per giorni. Fortunatamente il cargo non ha creato danni, né all' ambiente né ad altre navi in transito. Non a caso la vicinanza del mezzo alla deriva all' arcipelago della Maddalena, gioiello naturalistico dal valore incalcolabile, ha fatto scattare le immediate operazioni di soccorso e recupero. Evitando lo spiaggiamento sulle coste e conseguenze ambientali.





## Cargo in avaria rimorchiato a Olbia

E' stato ormeggiato nel porto di Olbia alle 16.25 il mercantile da 90 metri "Lira", battente bandiera panamense, abbandonata alla deriva dai nove membri del suo equipaggio la notte tra il 15 ed il 16 dicembre, a circa 90 miglia a nord-ovest dall' isola di Ustica, dopo un danno allo scafo. L' imbarcazione, sospinta dalle correnti marine, stava pericolosamente puntando verso le coste del nord Sardegna. Da qui l' intervento della Guardia Costiera, sotto il coordinamento del direttore Marittimo, il capitano di vascello Maurizio Trogu che ha seguito le complesse operazioni di rimorchio e attracco, effettuate in collaborazione con la motonave S/Vessel Koral della Castalia, convenzionata con il Ministero dell' Ambiente per le attività antinquinamento. Al momento la Capitaneria di Porto di Olbia sta effettuando gli accertamenti di rito per capire le cause dell' abbandono della nave da parte dell' equipaggio che hanno portato il cargo ad avvicinarsi alle coste della Sardegna.

The screenshot shows a news article from ANSA Sardegna. The main headline is "Cargo in avaria rimorchiato a Olbia". Below the headline is a sub-headline: "Era stato abbandonato dall'equipaggio al largo di Ustica". There is a photograph of a large orange and white cargo ship. To the right of the article is a blue advertisement for Brita water filters with the text "VUOI BERE COMODO? 'PROVA' BRITA!". At the bottom right, there is a small thumbnail for a program called "STAR WARS".

## Cagliari rilancia nautica e traffico merci

Redazione

CAGLIARI Il porto di Cagliari rilancia la nautica ed il traffico merci, grazie alla rivoluzione del waterfront della città ed un nuovo impulso al comparto delle rinfuse nel Porto Canale. Saranno gli effetti dell'approvazione degli Adeguamenti tecnico-funzionali e della Variante localizzata al Piano regolatore portuale del porto di Cagliari, all'ordine del giorno della riunione del Comitato di gestione dell'AdSp del Mare di Sardegna che si è svolta ieri. Quattordici i punti trattati: dalla modifica della destinazione d'uso di alcune aree del porto storico e della parte di quello industriale destinata alle rinfuse, passando per un'ulteriore fase di armonizzazione delle procedure amministrative e di rilevazione statistica; ma anche anticorruzione, concessioni demaniali, fino al monitoraggio dei livelli occupazionali in banchina. Per la pianificazione sul Porto Canale, attraverso l'adeguamento al vigente Prp di Cagliari (l'unico finora pienamente in vigore tra quelli dei porti di sistema) e la conseguente rimodulazione delle aree dedicate alla movimentazione delle merci (restringimento delle aree di banchina e allargamento di quelle dedicate al deposito), si punterà al consolidamento dei traffici, attualmente in crescita, del comparto rinfuse solide. Più consistente la trasformazione del porto storico che, con l'ATF e la Variante Localizzata al Prp, verrà interessato da una modifica delle destinazioni d'uso su gran parte del waterfront, consentendo l'utilizzo dello specchio acqueo compreso tra il Molo Sabaudò e il Sanità per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto e la creazione di una marina di grandi dimensioni in grado di accogliere anche i maxi yacht. Nautica da diporto che troverà spazio anche al Molo Ichnusa. A ridosso della portualità turistica, la vera novità deriverà dall'introduzione, nel tratto compreso tra il Molo Dogana e la Pineta di Bonaria, di nuovi spazi dedicati ad attività commerciali e ricreative. Pianificazione che incrementerà la ricettività turistica dell'intero lungomare e la fruibilità da parte della cittadinanza. La riunione che chiude il 2019 anche con il pieno raggiungimento degli obiettivi generali e particolari attribuiti al presidente per l'anno in corso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. A partire, per quanto riguarda l'aspetto particolare, dall'armonizzazione delle procedure amministrative relative ai compiti di security nei porti di sistema e la definizione di un flusso informativo unico per la produzione dei dati statistici. Per proseguire, per la parte generale, col monitoraggio delle opere avviate e dalla spesa effettuata rispetto alle risorse per il triennio 17-19; l'attuazione delle linee guida per la redazione del Documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale, documento che pone le basi per l'attuazione di politiche green nei porti di competenza dell'Ente. Fino all'attivazione del Portale web dedicato al lavoro portuale, utile supporto per gli operatori e le imprese operanti in porto, e veicolo di sensibilizzazione su tematiche inerenti alla sicurezza sul lavoro, gli infortuni in porto o la formazione del personale. Sull'aspetto occupazionale, nel corso della seduta odierna è stato presentato ed adottato il Piano dell'Organico dei Porti di Sistema (Pops) per il periodo 2020-2022, documento di sintesi di un anno di monitoraggio, a cura dell'Ente, sulle imprese portuali e sul mercato del lavoro negli scali di competenza. Un termometro sull'andamento occupazionale nei porti che, specialmente nel secondo semestre dell'anno, ha evidenziato rilevanti criticità nel porto Canale di Cagliari e nel porto di Olbia, sulle quali si stanno attualmente mettendo in campo adeguate contromisure. Relativamente all'attività interna dell'Ente, è stato illustrato l'avanzamento dell'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della



corruzione e per la trasparenza 2020-2022. Attività, questa, che, ancora prima della fase di consultazione pubblica del documento, vede coinvolte nell'elaborazione dello stesso (la cui conclusione è prevista entro il 15 gennaio 2020), le rappresentanze del Comitato di Gestione e dell'Organismo di Partenariato della

---



## Messaggero Marittimo

Cagliari

---

Risorsa Mare. Per quanto riguarda la Valorizzazione del Patrimonio, nel corso della riunione sono state illustrate al Comitato di Gestione 30 concessioni demaniali per i porti di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres e, con la ricognizione della denominazione delle banchine nelle aree portuali di Cagliari, è stata ufficializzata l'intitolazione di una parte della Calata Via Roma all'avvocato Mariano Delogu, scomparso nel Luglio del 2016. Come ha spiegato Massimo Deiana, presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, questa riunione del Comitato di gestione chiude un anno di grande impegno e di slancio per la pianificazione infrastrutturale, strategica e amministrativa dell'Ente, con il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Grazie alle modifiche al Piano regolatore portuale di Cagliari approvate possiamo finalmente data la giusta risposta alle richieste di una moderna nautica da diporto a cui la città aspira da tempo. Così come potremo andare incontro alle esigenze di nuovi spazi operativi per le imprese che operano nell'area del Porto Canale dedicata alla movimentazione delle rinfuse, settore che, da qualche anno, segna una crescita interessante. Punto fermo di questa seduta, anche la costante attenzione che l'Ente riserva all'occupazione attraverso il monitoraggio annuale introdotto dal Piano dell'Organico dei Porti di Sistema, uno strumento che ci consente di rilevare ogni minima variazione occupazionale e ogni segnale di andamento negativo nell'attività delle imprese operanti nella nostra giurisdizione. Non ultimo ha concluso Deiana -, con una particolare emozione e soddisfazione, abbiamo ritenuto di riconoscere un tributo all'azione di Mariano Delogu che fu determinate per avviare quell'integrazione tra porto e città nel solco della quale stiamo convintamente continuando ad operare.

### Scoperta discarica abusiva nel porto di Catania, scatta il sequestro

Una vera e propria discarica abusiva in area demaniale è stata scoperta e sequestrata dalla Polizia di Stato in un zona del molo di Mezzogiorno del porto di Catania, in prossimità del mare e dell' attracco di navi, anche da crociera.L' area, frequentata anche da lavoratori portuali, non era delimitata per impedirne il libero accesso ed era diventata ricettacolo di rifiuti abbandonati di vario genere, anche speciali, come materiale di risulta, pneumatici fuori uso, vecchi elettrodomestici e imbarcazioni in disuso.Sono in corso indagini da parte della Polizia Giudiziaria per accertare eventuali ulteriori responsabilità penali.



## Porto di Catania Scovata discarica abusiva

**CATANIA** - La Polizia di Frontiera di **Catania**, particolarmente attenta alla problematica della criminalità ambientale nell' ambito delle aree di propria competenza, ha organizzato dei servizi mirati alla prevenzione e repressione dei reati ambientali. La Squadra di Polizia Giudiziaria dello "Scalo Marittimo" di **Catania**, lo scorso 19 dicembre, ha individuato all' interno del **porto** di **Catania**, in un' area demaniale, una vera e propria discarica abusiva. Una landa del molo di mezzogiorno, frequentata anche da lavoratori portuali, era diventata ricettacolo di rifiuti abbandonati di vario genere, anche speciali, consistenti in materiale di risulta, pneumatici fuori uso, vecchi elettrodomestici e imbarcazioni in disuso. La discarica, che non era delimitata per impedirne il libero accesso, era situata in prossimità del mare e dell' attracco di navi anche da crociera e forniva una non certo positiva pubblicità per i turisti che, al primo approccio con la città di **Catania**, si ritrovavano dinanzi a uno scenario degradante. La Polizia Giudiziaria, che ha posto sotto sequestro l' intera area dov' erano ammassati i rifiuti, sta svolgendo un' accurata attività investigativa per accertare eventuali ulteriori responsabilità penali; infatti è stata informata la competente Autorità Giudiziaria per l' apertura di un procedimento penale per i reati di realizzazione di discarica abusiva e di occupazione di aree appartenenti al Demanio dello Stato.



## New Sicilia

### Catania

#### Catania, scoperta discarica abusiva al porto: avviate le indagini per scoprire i colpevoli

**CATANIA** - La Polizia di frontiera di **Catania**, particolarmente attenta alla problematica della criminalità ambientale nell' ambito delle aree di propria competenza, ha organizzato dei servizi mirati alla prevenzione e repressione dei reati ambientali . Pertanto, la squadra di Polizia giudiziaria dello 'Scalo Marittimo' di **Catania**, lo scorso 19 dicembre, ha individuato all' interno del **porto** di **Catania**, in un' area demaniale , una vera e propria discarica abusiva. Una landa del molo di mezzogiorno, frequentata anche da lavoratori portuali, era diventata ricettacolo di rifiuti abbandonati di vario genere, anche speciali, consistenti in materiale di risulta, pneumatici fuori uso, vecchi elettrodomestici e imbarcazioni in disuso. La discarica , che non era delimitata per impedirne il libero accesso, era situata in prossimità del mare e dell' attracco di navi anche da crociera e forniva una non certo positiva pubblicità per i turisti che, al primo approccio con la città di **Catania**, si ritrovavano dinanzi a uno scenario degradante. La Polizia giudiziaria, che ha posto sotto sequestro l' intera area dove erano ammassati i rifiuti, sta svolgendo un' accurata attività investigativa per accertare eventuali ulteriori responsabilità penali; infatti è stata informata la competente autorità giudiziaria per l' apertura di un procedimento penale per i reati di realizzazione di discarica abusiva e di occupazione di aree appartenenti al demanio dello Stato.



## Alis: In dieci anni i costi dei noli marittimi sulle rotte per la Sicilia e la Sardegna giù del 40%

Nell'ultimo decennio i noli marittimi praticati, in particolar modo sulle rotte che servono Sicilia e Sardegna, hanno beneficiato di ribassi che in media si attestano su percentuali tra il 30% fino ad arrivare ad un 40% in meno. È quanto risulta da una analisi condotta dall'Ufficio studi di Alis congiuntamente alla Università degli Studi di Napoli Parthenope ed alla Svimez. "Dati che - spiega l'associazione che riunisce le aziende di logistica - non possono essere ignorati nell'analisi di quanto andrà a verificarsi il prossimo anno, quando le compagnie armatoriali dovranno fare i conti con la nuova normativa IMO 2020 che prevede una riduzione del tenore massimo di zolfo consentito nel carburante ad uso marino dall'attuale 3,5% allo 0,5%». «Gli investimenti per tali adeguamenti - si legge in un comunicato diffuso dall'associazione - sono stati notevoli ed hanno costretto gli armatori a modifiche tariffarie per far fronte agli extra-costi che dovranno sopportare a partire dal prossimo gennaio al fine di continuare ad offrire i collegamenti marittimi verso le isole e le autostrade del mare, garantendo lo spostamento delle merci in maniera sempre più puntuale, rapida, sicura ed ecosostenibile". "Ad ogni modo - prosegue la nota - è utile ricordare che grazie agli investimenti effettuati dagli armatori italiani nell'ultimo decennio in navi di ultima generazione con sempre maggiore capacità di stiva, dotate di sistemi di efficientamento energetico, è stato possibile raggiungere delle economie di scala e di scopo che hanno garantito una progressiva e costante riduzione dei noli dal 2010 ad oggi. Gli investimenti effettuati hanno consentito agli armatori di abbassare i noli (prezzi di trasporto in nave dei TIR o dei rimorchi) ai propri clienti ossia le società di logistica, di autotrasporto ed i cosiddetti padroncini che hanno quindi riscontrato una sempre maggiore opportunità economica nell'utilizzo dei collegamenti per le isole e le autostrade del mare rispetto alla tradizionale modalità tutto strada. In aggiunta a tutto questo, proprio in riferimento ai collegamenti marittimi con le grandi isole, ovvero Sicilia e Sardegna, si è assistito nell'ultimo quinquennio ad una vivace concorrenza tra armatori che ha fatto sì che i prezzi di trasporto dei camion e dei rimorchi via nave si trovino quasi ai minimi storici dagli ultimi dieci anni. Lo studio condotto dall'Ufficio studi di Alis analizza l'andamento grafico delle tariffe di mercato di tre delle principali linee del mercato siciliano e sardo nel corso degli ultimi dieci anni. Risulta evidente che rispetto a dieci anni fa, le tariffe per il trasporto dei mezzi commerciali sulle suddette rotte hanno subito un forte calo riconducibile agli investimenti effettuati dagli Armatori. Grazie quindi agli sforzi sostenuti dalle compagnie di navigazione italiane, il trasporto non ha mai pagato noli marittimi così competitivi. La situazione per le compagnie armatoriali che offrono servizi RO/RO tra le grandi Isole e il Continente, è risultata di certo favorevole alle aziende di trasporto e logistica, come del resto è comprovato dalla dinamica dei flussi di traffico trasferiti dal tutto strada all'intermodale gomma-mare. Altro effetto positivo in termini di esternalità è stata la forte diminuzione di mezzi industriali pesanti coinvolti in incidenti stradali. In aggiunta a quanto sopra è da considerare che le navi di ultima generazione impiegate sulle rotte verso le isole e le autostrade del mare sono dotate di capacità di stiva sempre maggiore, ed hanno azzerato le emissioni di CO2 in **porto** grazie all'adozione di sistemi di alimentazione basati su batterie al litio. Tali caratteristiche hanno contribuito a ridurre i costi del trasporto ed al contempo a migliorare notevolmente l'impatto ambientale. I grafici seguenti espongono le dinamiche dei noli (tariffe-prezzi) per Sicilia e Sardegna sulle rotte tra Genova, Ravenna, Livorno e Catania e tra Livorno - Olbia e tra Livorno, Genova e





Cagliari. E' facile notare che seppur la dinamica dei noli verso la Sicilia è in evidente calo ma in maniera graduale, i noli verso la Sardegna subiscono



## Ildenaro.it

Palermo, Termini Imerese

---

un calo molto più rilevante. In aggiunta a quanto sopra, è da tener presente, come detto all' inizio, che i noli marittimi praticati, in particolar modo sulle rotte che servono Sicilia e Sardegna, hanno beneficiato di ribassi che in media si attestano su percentuali tra il 30% fino ad arrivare ad un 40% in meno rispetto ai prezzi applicati un decennio prima.

## Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

### Fincantieri costruirà cruiser anche a Palermo

*Azienda a autorità portuale si impegnano al 2023. Accordo di concessione con Msc e Costa Crociere. Ma la burocrazia dei controlli è una tenaglia*

PAOLO BOSSO

Nel 2023 lo stabilimento Fincantieri del **porto** di **Palermo** realizzerà la prima nave da crociera moderna. Lo ha annunciato il presidente dell' Autorità di sistema portuale (Adsp) della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, nel corso del convegno Noi, il Mediterraneo, tenutosi giovedì nel capoluogo siciliano. Tutto ciò sarà possibile grazie a lavori di ammodernamento, a spese dell' autorità di sistema siciliana, e all' impegno di due dei principali armatori del settore, Msc Crociere e Costa Crociere, che nel corso della manifestazione hanno firmato un accordo di affidamento da parte dell' Adsp per una concessione trentennale da un milione di euro l' anno per la gestione di questo traffico passeggeri. Un documento firmato da Monti; Pier Francesco Vago, executive chairman di Msc Crociere, e Beniamino Maltese, Senior vice president di Costa Crociere. Secondo il direttore Navi Mercantili di Fincantieri, Luigi Matarazzo, il ripristino dello storico bacino di carenaggio «è un primo passo per portare queste navi a **Palermo**, ma ci vuole anche l' indotto, dall' alberghiero all' impiantica. Da parte nostra, ce la metteremo tutta». «Scuola nautica, specializzazione, al nostro intervento statale e a quello privato di Fincantieri bisognerà aggiungere un rilancio a un ampio circolo dell' indotto, ridando dignità alla navalmeccanica», aggiunge Monti. Al convegno erano presenti anche il presidente di Confitarma, Mario Mattioli, e quello di Assarmatori, Stefano Messina, che hanno partecipato a una tavola rotonda moderata dai giornalisti Nicola Porro e Luca Telesse, con un intervento del collega Gian Antonio Stella sulle lungaggini della burocrazia nella realizzazione delle opere portuali, in particolare i dragaggi. Un **porto** più ordinato Il sistema portuale di **Palermo**, Termini Imerese, Trapani e **Porto** Empedocle, amministrati dall' Adsp siculo occidentale, sta programmando e investendo parecchio per rinnovare le strutture e rilanciare i commerci. In primo luogo, sta riorganizzando gli spazi e le concessioni per mettere un po' d' ordine nei vari comparti industriali, principalmente nel turismo, nella cantieristica, nel ro-ro, nell' autotrasporto e nel magazzino, oggi tutti un po' sparsi. È in atto una razionalizzazione urbanistica e portuale degli spazi, cosa che sta già portando benefici. Da qualche mese, per esempio, il traffico pesante è stato concentrato nella zona occidentale, mentre prima era spalmato lungo tutta la costa. Da quando Monti si è insediato, il sistema portuale della Sicilia occidentale ha avviato 45 cantieri, concludendo anche lavori bloccati da decenni, per un valore complessivo di 645 milioni di euro, di cui 387 nel solo **porto** di **Palermo**. Le entrate dell' authority sono cresciute da 25 milioni del 2017 a oltre 153 milioni quest' anno. Discorso simile nell' occupazione dove sono state tagliate le ore di cassa integrazione. Le giornate lavorate sono passate da 13,664 del 2017 a 16,690 del 2019. Le Indennità di Mancato Avviamento sono scese da 10,059 ore del 2017 a 3,136 del 2019. La burocrazia dei controlli Tutto questo è reso possibile a un prezzo, sottolinea Monti: l' esposizione a una burocrazia dei controlli e delle procedure che nel tempo si fa sempre più bizantina anziché semplificarsi. Il presidente dei porti siciliani occidentali ha puntato il dito contro i danni di questa caratteristica endemica del sistema pubblico italiano, che secondo lui la riforma dei porti del 2016, pur ridando slancio alla portualità con le autorità di sistema portuale, ha peggiorato la situazione inserendoli in una riforma della pubblica amministrazione, accentuando un contenimento del debito che, secondo Monti, frena gli investimenti e non sviluppa il



Prodotto interno lordo. «L' esperienza di **Palermo** - ha detto Monti - sta dimostrando che si può fare, anche se ciò comporta per chi gestisce la cosa pubblica, e in particolare i porti, l' assunzione di rischi personali». Monti si riferisce alla possibilità che il funzionario pubblico,



## Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

---

di fronte alle lungaggini burocratiche, vada a compiere illeciti amministrativi al solo fine di velocizzare le procedure, anche se, quando si tratta di illeciti per violazione formale, «nessuno è mai stato condannato», sottolinea il presidente di Federagenti, Gian Enzo Duci, anche se la grave conseguenza di questa barabanda di norme stratificate è che «di fronte a questa complessità al funzionario pubblico conviene non fare nulla». Nel ricordare i tempi biblici per l' inizio dei lavori di un' opera marittima sopra soglia, nonché la follia della normativa sui dragaggi, Monti ha rilanciato l' idea di un ordinamento speciale che consenta ai porti di rispondere nei tempi che il mercato richiede alle istanze dei grandi operatori, generando ricchezza per il territorio.

### Fincantieri realizzerà navi da crociera anche nel bacino di Palermo

**Palermo** - Fincantieri costruirà navi da crociera anche nel **porto** di **Palermo**. A partire dal 2023 una delle navi in portafoglio ordini del gruppo cantieristico italiano, sarà realizzata a **Palermo**, in conseguenza di un intervento deliberato dall' Autorità Portuale sul bacino di carenaggio e sull' intenzione di dare vita a un sistema di filiera indispensabile per supportare la costruzione di una grande unità passeggeri. È quanto annunciato da Pasqualino Monti a conclusione del convegno "Noi, il Mediterraneo" che si era già caratterizzato di grande concretezza con la firma dell' atto di affidamento a Msc Crociere e Costa Crociere della gestione del traffico passeggeri nei porti del sistema della Sicilia Occidentale. L' evento di ieri ha evidenziato con forza una sorta di unicità di **Palermo**: unicità che secondo Gian Enzo Duci, presidente di Federagenti, è rappresentata da un «presidente in grado di infrangere non a parole ma con fatti concreti, una burocrazia e quindi una paura diffusa di subire, anche a livello personale, le conseguenze di qualsiasi scelta, l' immobilismo che paralizza la quasi totalità dei porti».



## Tir verso il blocco dei porti

Massimo Belli

ROMA Tir verso il blocco dei porti in Sicilia e Sardegna per protestare contro il caro noli marittimi. Trasportounito annuncia infatti che alla mezzanotte fra il 6 e il 7 Gennaio prossimo scatterà il blocco nell'imbarco dei mezzi pesanti, dei semirimorchi e dei camion sulle navi impegnate nelle Autostrade del Mare nei porti di Palermo, Termini Imerese, Catania, Cagliari, Olbia e Messina, con esclusione dei servizi sullo Stretto. La decisione di andare verso il blocco dei porti è stata assunta dalle organizzazioni rappresentative dell'autotrasporto, ovvero Trasportounito, inclusa la delegazione della Sardegna, l'Aitras e l'Aias, e il blocco proseguirà a tempo indeterminato. All'origine della protesta destinata a paralizzare i porti delle due isole maggiori, è l'aumento record dei noli marittimi deciso dalle compagnie di navigazione che svolgono servizi di collegamento sulla rete delle Autostrade del Mare e che hanno motivato questo aumento per far fronte agli extra-costi derivanti dall'utilizzo di carburante a basso contenuto di zolfo in ottemperanza con la normativa marittima internazionale Imo che entrerà in vigore il primo Gennaio prossimo.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI REL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the main article title 'Tir verso il blocco dei porti' is prominently displayed, followed by the sub-headline 'Scatterà alla mezzanotte fra il 6 e il 7 Gennaio'. The author's name 'Massimo Belli' is visible. The article text is partially visible, starting with 'ROMA. Tir verso il blocco dei porti in Sicilia e Sardegna per protestare contro il caro noli marittimi...'. To the right of the article, there is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' news items, including 'Il traffico internazionale dei prodotti petroliferi', 'Barbara Bianciani sulla darsena Europa', 'Dalla Bel 45 milioni per il porto di Trieste', 'Alto: evoluzione del costo del trasporto marittimo', and 'Tir verso il blocco dei porti'.

## Portnews

Palermo, Termini Imerese

### MSC e Costa puntano su Palermo

MSC e Costa Crociere gestiranno per trent'anni il traffico crocieristico dei porti dell'Autorità di Sistema della Sicilia occidentale: Palermo, Trapani, Porto Empedocle e Termini Imerese. L'aggiudicazione della concessione è stata formalizzata ieri e consentirà alla partnership paritetica fra le due compagnie di navigazione di portare in dote nel solo scalo del capoluogo siciliano sino a 2 milioni di passeggeri. In una nota stampa, l'Autorità di Sistema ha sottolineato come in poco più di un anno siano stati sbloccati 45 cantieri nei porti per la costruzione di nuove opere, avviando a conclusione lavori bloccati in taluni casi da oltre vent'anni, per un valore complessivo di 645 milioni di euro, di cui 387 nel solo porto di Palermo. Un lavoro, quello fatto dall'**AdSP**, che ha consentito di porre le basi per la realizzazione in Sicilia di una delle più importanti basi operative del mercato delle crociere.

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [E](#) [I](#) [N](#) [Q](#)

**PORT NEWS**  
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE

20 Dicembre 2019 — 10 pag.

**Crociere in grande spolvero  
 MSC e Costa puntano su  
 Palermo**

di Redazione Port News

MSC e Costa Crociere gestiranno per trent'anni il traffico crocieristico nei porti occidentali di Palermo, Trapani, Porto Empedocle e Termini Imerese. anno sono stati sbloccati 45 cantieri nei porti per la costruzione di nuove opere, avviando a conclusione lavori bloccati in taluni casi da oltre vent'anni, per un valore complessivo di 645 milioni di euro, di cui 387 nel solo porto di Palermo.

Ambiente Adsp  
 Autorità  
 Portuali  
 Logistica Portuale  
 Traffici

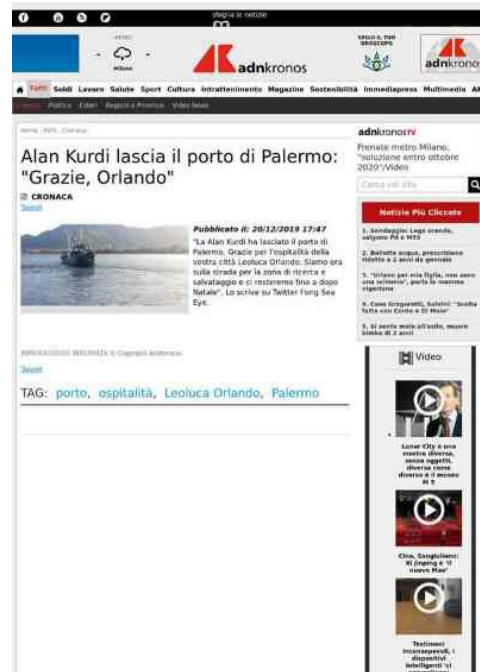


## (Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

### Alan Kurdi lascia il porto di Palermo: "Grazie, Orlando"

"La Alan Kurdi ha lasciato il porto di Palermo. Grazie per l'ospitalità della vostra città Leoluca Orlando. Siamo ora sulla strada per la zona di ricerca e salvataggio e ci resteremo fino a dopo Natale". Lo scrive su Twitter l'ong Sea Eye. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.



## RAM, Cascetta: Solo il 7% dei Fondi europei é destinato al settore marittimo

20 Dec, 2019 Trasporti: RAM, Autostrade del Mare volano dell' economia e del trasporto green, Cascetta, ma solo il 7% dei fondi europei CEF-T è destinato al settore marittimo. Roma , - ' Solo il 7% dei fondi europei CEF Transport nel periodo di programmazione 2014-2020 è stato allocato in progetti infrastrutturali portuali, in innovazione tecnologica e nella priorità delle Autostrade del Mare '. Lo puntualizza Ennio Cascetta, amministratore di Ram Logistical Infrastrutture e Trasporti, società in-house del MIT, nel corso del 'Financing the maritime sector and MoS', che si è svolta al Ministero dei Trasporti. 'Il trasporto marittimo - afferma Cascetta - è la modalità fondamentale su cui viaggia l' import ed export europeo ed italiano, sia in valore che in quantità. La domanda estera, a sua volta, ha rivestito negli ultimi dieci anni il ruolo principale driver per la ripresa economica, in particolar modo in Italia dove, nonostante la sostanziale invarianza del PIL nell' ultimo decennio, è stata proprio l' internazionalizzazione del nostro tessuto economico a bilanciare il forte calo della domanda interna e degli investimenti' . Nel contesto europeo , l' Italia è leader nel segmento dello Short Sea

Shipping, che rappresenta il 61% dei traffici marittimi europei e di cui l' Italia è leader nel bacino del Mediterraneo e del Mar Nero, e dei traffici di Autostrade del Mare , in cui il nostro paese è il secondo paese per movimentazioni Ro-Ro nell' Ue, con una quota di mercato del 18,1% (seconda alla Gran Bretagna) e primo per passeggeri trasportati in ferries. Un modello che si basa anche su un' estesa offerta di servizi nazionali ed internazionali e su consolidate policies pubbliche in materia di progettazione ed implementazione di incentivi per il combinato mare-strada. 'Le Autostrade del Mare - continua Cascetta - sono per l' Italia delle vere e proprie infrastrutture mobili transnazionali su cui viaggia l' import-export delle nostre imprese: solo tra l' Italia e la Spagna vengono scambiate 18,01 mln di tonnellate di merce, di queste il 46,4% viene trasportata via mare e di queste il 66,6% viaggia su servizi di Autostrade del Mare. Una modalità che garantisce sostenibilità ambientale e decongestionamento dei valichi stradali di frontiera' e che presenta costi di messa in esercizio decisamente inferiori rispetto alle infrastrutture terrestri, 'eppure - ribadisce Cascetta - soltanto il 7% dei fondi europei (programma CEF Transport 2014-2020) è dedicato allo sviluppo del settore . Perché non considerarle, ai fini del cofinanziamento europeo ed in vista del nuovo periodo di programmazione europeo 2021-2017, infrastrutture di 'confine' e quindi prevedere un cofinanziamento europeo al 50% così come le infrastrutture transnazionali terrestri? ' Le altre sfide da portare all' attenzione di Bruxelles in materia di Autostrade del Mare sono, secondo Cascetta, l' adozione di un incentivo di matrice europea targetizzato nel premiare l' efficientamento energetico sia in un' ottica intra-modale (tra diverse alternative di servizi di Autostrade del Mare) ed inter-modale (confrontando alternative di percorso ADM e stradali) sul modello proposto dal progetto Med Atlantic Ecobonus, la rivisitazione delle Linee Guida sul trasporto marittimo datate 2004 e la necessità di disseminare la nuova architettura dei fondi europei 2021-2017 al fine di cogliere in anticipo le opportunità finanziarie offerte dai programmi di cofinanziamento.



# RAM: Autostrade del Mare volano di economia e trasporto green. Cascetta, solo il 7% dei fondi CEF-T è destinato al settore marittimo

(FERPRESS) - Roma, 20 DIC - "Solo il 7% dei fondi europei CEF Transport nel periodo di programmazione 2014-2020 è stato allocato in progetti infrastrutturali portuali, in innovazione tecnologica e nella priorità delle Autostrade del Mare". Lo puntualizza Ennio Cascetta, amministratore unico di Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti, società in-house del MIT, nel corso del "Financing the maritime sector and MoS", che si è svolta al Ministero dei Trasporti. "Il trasporto marittimo - afferma Cascetta - è la modalità fondamentale su cui viaggia l' import ed export europeo ed italiano, sia in valore che in quantità. La domanda estera, a sua volta, ha rivestito negli ultimi dieci anni il ruolo principale driver per la ripresa economica, in particolare modo in Italia dove, nonostante la sostanziale invarianza del PIL nell' ultimo decennio, è stata proprio l' internazionalizzazione del nostro tessuto economico a bilanciare il forte calo della domanda interna e degli investimenti". Nel contesto europeo, l' Italia è leader nel segmento dello Short Sea Shipping, che rappresenta il 61% dei traffici marittimi europei e di cui l' Italia è leader nel bacino del Mediterraneo e del Mar Nero, e dei traffici di

Autostrade del Mare, in cui il nostro paese è il secondo paese per movimentazioni Ro-Ro nell' Ue a 28 con una quota di mercato del 18,1% (seconda alla Gran Bretagna) e primo per passeggeri trasportati in ferries. Un modello che si basa anche su un' estesa offerta di servizi nazionali ed internazionali e su consolidate policies pubbliche in materia di progettazione ed implementazione di incentivi per il combinato mare-strada. "Le Autostrade del Mare - continua Cascetta - sono per l' Italia delle vere e proprie infrastrutture mobili transnazionali su cui viaggia l' import-export delle nostre imprese: solo tra l' Italia e la Spagna vengono scambiate 18,01 mln di tonnellate di merce, di queste il 46,4% viene trasportata via mare e di queste il 66,6% viaggia su servizi di Autostrade del Mare. Una modalità che garantisce sostenibilità ambientale e decongestionamento dei valichi stradali di frontiera" e che presenta costi di messa in esercizio decisamente inferiori rispetto alle infrastrutture terrestri, "eppure - ribadisce Cascetta - soltanto il 7% dei fondi europei (programma CEF Transport 2014-2020) è dedicato allo sviluppo del settore. Perché non considerarle, ai fini del cofinanziamento europeo ed in vista del nuovo periodo di programmazione europea 2021-2017, infrastrutture di 'confine' e quindi prevedere un cofinanziamento europeo al 50% così come le infrastrutture transnazionali terrestri?" Le altre sfide da portare all' attenzione di Bruxelles in materia di Autostrade del Mare sono, secondo Cascetta, l' adozione di un incentivo di matrice europea targetizzato nel premiare l' efficientamento energetico sia in un' ottica intra-modale (tra diverse alternative di servizi di Autostrade del Mare) ed inter-modale (confrontando alternative di percorso ADM e stradali) sul modello proposto dal progetto Med Atlantic Ecobonus, la rivisitazione delle Linee Guida sul trasporto marittimo datate 2004 e la necessità di disseminare la nuova architettura dei fondi europei 2021-2017 al fine di cogliere in anticipo le opportunità finanziarie offerte dai programmi di cofinanziamento.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Assarmatori sollecita l' adeguamento di Marebonus

*Secondo il presidente dell' associazione, Stefano Messina, l' incentivo non è oggi sufficiente per coprire gli impatti sulla filiera degli investimenti e degli ingenti costi che le compagnie di navigazione si trovano ad affrontare*

Marebonus, da solo, non basta. Ad affermarlo è una nota di Assarmatori indirizzata al governo, nella quale si sottolinea come l' incentivo riconosciuto alle imprese di trasporto per sostenere lo sviluppo delle Autostrade del Mare attraverso il trasferimento crescente (come accaduto) di camion dalla terra al mare, non è oggi sufficiente per coprire gli impatti sulla filiera degli investimenti e degli ingenti costi che le compagnie di navigazione si trovano ad affrontare; entrambi derivanti dall' adeguamento delle navi alla normativa Imo (International Maritime Organization) che entrerà in vigore fra due settimane imponendo l' utilizzo di combustibile con tenore di zolfo non superiore allo 0,5% o in alternativa l' uso di scrubbers o il ricorso al gas Gnl. Soluzioni che comporteranno un aumento dei costi di rifornimento stimato tra il 20 e il 30%. I nuovi oneri dovranno essere inevitabilmente assorbiti nel prezzo del servizio di trasporto marittimo e quindi dall' intera filiera del trasporto fino al consumatore finale, anche se Assarmatori non può non condividere le preoccupazioni delle imprese di trasporto, a loro volta costrette a operare sul confine sottile dell' equilibrio di bilancio e ad affrontare la resistenza da parte dei loro clienti a compensare gli aumenti di costo che si troveranno ad affrontare. Secondo Stefano Messina, presidente di Assarmatori, che ha parlato a margine del convegno "Noi, il Mediterraneo" organizzato a Palermo dall' Autorità di Sistema Portuale, "Si profila il rischio di compromettere una delle più brillanti operazioni realizzate dallo shipping italiano: le Autostrade del Mare, che hanno ridotto drasticamente sia il traffico pesante su strade e autostrade, sia i livelli di inquinamento e il numero di incidenti, fornendo al Paese l' unica vera chiave di compattamento economico fra Nord e Sud". Assarmatori ritiene indispensabile che il governo e in particolar modo il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, si facciano carico del problema attraverso misure straordinarie che consentano da un lato alla flotta operante sulle Autostrade del Mare di affrontare i maggiori costi di adeguamento alla normativa internazionale, dall' altro di non incidere sulla competitività delle aziende dell' autotrasporto che opereranno per l' opzione mare - oggi ancora più green - con gli oneri che ne conseguiranno. Serve una più generale condivisione degli oneri certamente attraverso una trasmissione degli stessi al consumatore finale, ma anche attraverso un potenziamento degli incentivi all' impiego della mobilità marittima che permetta alle imprese di trasporto di equilibrare i nuovi aumenti, ribadendo in questo modo gli obiettivi previsti dall' incentivo Marebonus e che ora rischierebbero di essere compromessi.



## Alis: evoluzione del costo del trasporto marittimo

Massimo Belli

ROMA Alis interviene in merito all'evoluzione del costo del trasporto marittimo verso le isole, alla luce dell'ormai imminente entrata in vigore della normativa IMO 2020. Le compagnie armatoriali italiane, europee e mondiali stanno vivendo un momento di grande fermento a causa della nuova normativa IMO 2020 che, come noto, prevede a partire dal 1° Gennaio una riduzione del tenore massimo di zolfo consentito nel carburante ad uso marino dall'attuale 3,5% allo 0,5%. Le compagnie marittime, al fine di adeguarsi rapidamente alle nuove regole hanno dovuto, ad esempio, dotarsi di scrubber (grandi depuratori di bordo per la purificazione dei combustibili), oppure utilizzare un nuovo e più costoso carburante denominato Very Low Sulphur. Gli investimenti per tali adeguamenti sono stati notevoli ed hanno costretto gli armatori a modifiche tariffarie per far fronte agli extra-costi che dovranno sopportare a partire dal prossimo gennaio al fine di continuare ad offrire i collegamenti marittimi verso le isole e le autostrade del mare, garantendo lo spostamento delle merci in maniera sempre più puntuale, rapida, sicura ed ecosostenibile. Ad ogni modo è utile ricordare che grazie agli investimenti effettuati dagli armatori italiani nell'ultimo decennio in navi di ultima generazione con sempre maggiore capacità di stiva, dotate di sistemi di efficientamento energetico, è stato possibile raggiungere delle economie di scala e di scopo che hanno garantito una progressiva e costante riduzione dei noli dal 2010 ad oggi. Gli investimenti effettuati hanno consentito agli armatori di abbassare i noli (prezzi di trasporto in nave dei Tir o dei rimorchi) ai propri clienti ossia le società di logistica, di autotrasporto ed i cosiddetti padroncini che hanno quindi riscontrato una sempre maggiore opportunità economica nell'utilizzo dei collegamenti per le isole e le autostrade del mare rispetto alla tradizionale modalità tutto strada. In aggiunta a tutto questo, proprio in riferimento ai collegamenti marittimi con le grandi isole, ovvero Sicilia e Sardegna, si è assistito nell'ultimo quinquennio ad una vivace concorrenza tra armatori che ha fatto sì che i prezzi di trasporto dei camion e dei rimorchi via nave si trovino quasi ai minimi storici dagli ultimi dieci anni. Di seguito riportiamo il risultato di una analisi condotta dall'Ufficio studi di Alis congiuntamente alla Università degli Studi di Napoli Parthenope ed alla SVIMEZ (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno). Tale studio analizza l'andamento grafico delle tariffe di mercato di tre delle principali linee del mercato Siciliano e Sardo nel corso degli ultimi dieci anni. Risulta evidente che rispetto a dieci anni fa, le tariffe per il trasporto dei mezzi commerciali sulle suddette rotte hanno subito un forte calo riconducibile agli investimenti effettuati dagli Armatori. Grazie quindi agli sforzi sostenuti dalle compagnie di navigazione italiane, il trasporto non ha mai pagato noli marittimi così competitivi. La situazione per le compagnie armatoriali che offrono servizi ro-ro tra le grandi Isole e il Continente, è risultata di certo favorevole alle aziende di trasporto e logistica, come del resto è comprovato dalla dinamica dei flussi di traffico trasferiti dal tutto strada all'intermodale gomma-mare. Altro effetto positivo in termini di esternalità è stata la forte diminuzione di mezzi industriali pesanti coinvolti in incidenti stradali. In aggiunta a quanto sopra è da considerare che le navi di ultima generazione impiegate sulle rotte verso le isole e le autostrade del mare sono dotate di capacità di stiva sempre maggiore, ed hanno azzerato le emissioni di CO2 in porto grazie all'adozione di sistemi di alimentazione basati su batterie al litio. Tali caratteristiche hanno contribuito a ridurre i costi del trasporto ed al contempo a

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC' and the text 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCI SRL'. Below the navigation bar, the article title 'Alis: evoluzione del costo del trasporto marittimo' is prominently displayed. The article is dated '19 Dicembre 2019' and is by 'Massimo Belli'. The main image of the article shows a large cargo ship at a port. To the right of the article, there is a sidebar with a 'NEWSLETTER' sign-up form and a 'POPOLARI' section featuring a video thumbnail titled 'Il traffico internazionale dei prodotti petroliferi'.

migliorare notevolmente l'impatto ambientale. I grafici seguenti espongono le dinamiche dei noli (tariffe-prezzi) per Sicilia e Sardegna sulle rotte tra Genova, Ravenna, Livorno e Catania e tra Livorno Olbia e tra Livorno, Genova e Cagliari. E'facile notare che seppur la dinamica dei noli



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

verso la Sicilia è in evidente calo ma in maniera graduale, i noli verso la Sardegna subiscono un calo molto più rilevante. In aggiunta a quanto sopra, è da tener presente che i noli marittimi praticati, in particolar modo sulle rotte che servono Sicilia e Sardegna, hanno beneficiato di ribassi che in media si attestano su percentuali tra il 30% fino ad arrivare ad un 40% in meno rispetto ai prezzi applicati un decennio prima.

## Chi vuol rimorchiare accetti la concorrenza

Simone Gaggero

A marzo di quest'anno sono state (finalmente) pubblicate dal MIT le nuove linee guida per il rilascio delle concessioni per l'esercizio del servizio di rimorchio portuale ( Circolare n. 11 del 19.03.2019 ). Il documento era atteso da tempo e, in particolare, da quando l'entrata in vigore del ' Nuovo Codice Appalti ', nel 2016, aveva determinato l'esigenza di aggiornare la precedente disciplina (dettata dalla Circolare del MIT n. 13961 del 18.12.2013 ). È un fatto che nelle more della pubblicazione della Circolare n. 11 siano stati nel frattempo sospesi tutti i procedimenti di selezione dei concessionari del servizio di rimorchio, con ciò che questo ha significato in termini di ' congelamento ' delle posizioni acquisite e limitazione della concorrenza per il mercato nei porti in cui le concessioni erano in scadenza. È dunque notizia di queste settimane l'avvio delle procedure necessarie per giungere al lancio delle gare in tutti i porti in cui le attuali concessioni per il servizio di rimorchio sono scadute o prossime alla scadenza. In questo senso, sono innanzitutto due i passaggi che le Autorità Marittime interessate stanno ponendo in essere sulla scorta di quanto previsto da un lato dal Regolamento UE 2017/352 e dall'altro proprio dalle nuove linee guida. Il Regolamento UE 2017/352, che istituisce un quadro normativo per la fornitura di servizi portuali e norme comuni in materia di trasparenza finanziaria dei porti, si applica infatti per sua espressa previsione anche ai servizi di rimorchio portuale. Il suo art. 6 stabilisce che l'Autorità Marittima possa limitare il numero dei prestatori di un determinato servizio per specifiche ragioni afferenti tra le altre cose alla sicurezza della navigazione ed alla sostenibilità di tale servizio. Lo stesso Regolamento prevede una procedura per consentire ai soggetti interessati di esprimersi in merito ad eventuali proposte di limitazione del numero di prestatori di un dato servizio prima che la relativa decisione venga definitivamente assunta dall'Autorità Marittima. Ad oggi, laddove (in Italia) questa procedura è stata avviata incluso a Livorno le Autorità Marittime hanno sempre proposto di limitare ad uno il numero dei prestatori del servizio di rimorchio. Tale scelta appare coerente con le premesse delle nuove linee guida, nelle quali viene ribadito come il servizio di rimorchio portuale sia un servizio d'interesse generale svolto in un mercato chiuso, in cui il dimensionamento dell'offerta dipende dagli standard di sicurezza fissati dall'Autorità Marittima, ed in cui la domanda risulta sostanzialmente indipendente dalle decisioni imprenditoriali del fornitore (cd. domanda derivata). Secondo il MIT, dunque, un'eventuale situazione di concorrenza nel mercato del rimorchio portuale si rivelerebbe non soltanto inefficace per garantire gli standard minimi di sicurezza (nella misura in cui i concessionari potrebbero trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte ai propri costi), ma persino ' distruttiva ' per gli stessi concessionari, che potrebbero vedersi costretti a lavorare anche sottocosto non potendo decidere, in virtù del principio dell'universalità del servizio, di svolgere soltanto le prestazioni economicamente più convenienti. Si configura dunque uno scenario di monopolio tale da imporre la massima attenzione alla fase di concorrenza per il mercato. In questo senso, le linee guida optano, in generale, per un sistema a ' procedura ristretta ', con preselezione dei concorrenti in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando di gara e l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il secondo passaggio essenziale per giungere al lancio delle gare (che alcune Autorità Marittime come quelle di Savona, La Spezia e Genova hanno già iniziato ad implementare)

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo [Media](#) [in](#) [Q](#)

The screenshot shows the 'PORT NEWS' website. At the top, there is a navigation bar with links for 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Espo 2019', 'Osservatorio Europeo', and 'Media in Q'. Below this is the website's logo and a search bar. The main content area features a large image of a port with a ship and a headline: '20 Dicembre 2019 - Focus Servizi messi a gara Chi vuol rimorchiare accetti la concorrenza' by Simone Gaggero, Avvocato marittimo della studio legale BCTE. To the right of the main content is a vertical menu with various categories: Ambiente, Autorità Portuali, Infrastrutture, Innovazione tecnologica, Logistica Portuale, Porto di Livorno, Riforma portuale, and Deirio. Each category has a small sub-link.



concerne la definizione dell'assetto base del servizio da porre a gara. La Circolare n.11 del 2019, infatti, stabilisce che almeno 12 mesi prima della scadenza della concessione l'Autorità Marittima competente per il rilascio del titolo, d'intesa con l'Autorità di Sistema Portuale e coinvolgendo le rappresentanze nazionali degli



## Portnews

### Focus

---

erogatori e degli utenti del servizio, debba definire l'organizzazione base del servizio da mettere a gara (precisando, in particolare, il numero di rimorchiatori necessario ed il relativo orario di lavoro). Da notare come la circolare ministeriale chiarisca espressamente che ' la definizione dell'organizzazione del servizio costituisce il fondamento per la costruzione della strategia di gara '. Nell'occasione, l'Autorità Marittima è inoltre chiamata ad esaminare il rapporto tra fatturato medio dell'ultimo biennio e costo del servizio. Ciò allo scopo di verificare che non vi sia uno squilibrio tale da determinare la necessità di una riorganizzazione del servizio. Va da sé che ogniqualvolta una riorganizzazione non sia necessaria, la via per giungere al lancio della gara risulterà più rapida. Per quanto concerne poi in concreto le procedure di gara, possiamo qui limitarci sinteticamente a dire che i bandi dovranno contenere, in particolare, le cosiddette ' griglie di valutazione ' delle offerte (griglie che costituiscono il primo allegato alle nuove linee guida). Queste griglie sono espressamente definite indicative e, quindi, soggette ad eventuali modifiche in ragione delle specifiche esigenze di ogni singola realtà portuale. I criteri di valutazione hanno ad oggetto tanto i requisiti tecnici (allo scopo di individuare i concorrenti in grado di garantire il più alto livello possibile di tutela della sicurezza e di operatività delle strutture portuali) quanto i requisiti economici dei concorrenti. Un'ultima annotazione, infine, in tema di tariffe: mentre la precedente disciplina stabiliva un meccanismo di aggiornamento della tariffa su base biennale, oggi l'aggiornamento viene previsto su base quinquennale, fatti salvi l'aggiornamento annuale sulla base del costo offerto in gara rivalutato con l'indice ISTAT (FOI) relativo all'anno precedente e del costo effettivo per consumi e lubrificanti sostenuto nell'anno precedente nonché eventuali aggiornamenti straordinari. In base alla Circolare n.11 del 2019, infatti, nel caso in cui nei primi quattro anni di ciascun quinquennio della concessione si verificano eventi straordinari (ad esempio l'apertura o la chiusura di un terminal) tali da incidere per almeno 1/3 sull'andamento complessivo dei traffici soggetti a rimorchio, l'Autorità Marittima è tenuta a convocare i soggetti interessati per valutare un eventuale nuovo piano economico-finanziario che tenga conto degli eventi straordinari occorsi. Grazie alle nuove linee guida e considerando anche il Regolamento UE 2017/352, il quadro normativo per procedere al lancio delle gare appare oggi definito. Non resta quindi che attendere la pubblicazione dei bandi e l'avvio delle gare.

## Porti turistici abbandonati dallo Stato nessun intervento sul contenzioso

ROMA Dopo i cortei a Rimini si è svolta anche la prima manifestazione nazionale organizzata dagli operatori della nautica sotto il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per protestare contro la mancata chiusura del contenzioso legale che oppone 24 Marine turistiche allo Stato. Il contenzioso, che si protrae dalla finanziaria del Governo Prodi del 2006, riguarda l'aumento retroattivo dei canoni demaniali, già dichiarato illegittimo oltre che dai tribunali civili di mezza Italia, Corti d'Appello, TAR e Consiglio di Stato anche da una sentenza della Corte Costituzionale del 2017. Nonostante questo, le Agenzie del Demanio e delle Entrate procedono con l'emissione delle cartelle esattoriali. In Emilia è esplosa la prima deflagrazione con il blocco dei conti correnti e da ultimo con la misura tombale della revoca delle concessioni demaniali per il Porto di Rimini e due darsene di Cattolica. Una bomba che potrebbe portare al fallimento, per mano dell'erario, di 24 fra le più importanti Marine turistiche del Paese. A protestare assieme a imprese e lavoratori, indossando con gli altri il tipico giubbotto di salvataggio rosso, c'erano anche il sindaco del Comune di Cattolica e neo-consigliere regionale di ANCI Emilia Romagna, Mariano Gennari, e l'assessore alla Programmazione del Territorio e Demanio del Comune di Rimini, Roberta Frisoni. Se il governo non cambia la norma, anche i sindaci, pur consapevoli di questa situazione kafkiana, sono costretti a eseguire le indicazioni delle Agenzie dello Stato ha spiegato il presidente di UCINA Confindustria Nautica Saverio Cecchi -. Come ho avuto modo di dire personalmente alla ministra De Micheli, non ci fermeremo di fronte a tanta sconsideratezza della pubblica amministrazione, che mette a rischio non solo i 2.300 lavoratori di questi 24 porti turistici, ma tanta parte dell'indotto. Solo in Emilia rischiano di andare a casa 350 persone. Dopo 12 anni di battaglie legali, tutte vinte con il riconoscimento pieno dei nostri diritti ha commenta amaro Roberto Perocchio, presidente di Assomarinas ci troviamo costretti a manifestare sotto il diluvio universale, con l'allerta meteo, per poter chiedere il permesso di tornare a operare normalmente, sulla base degli accordi che ciascuno di noi a suo tempo ha sottoscritto con lo Stato. Al termine della manifestazione che si è svolta a Roma con molta partecipazione malgrado il maltempo, una delegazione di UCINA Confindustria Nautica e di Assomarinas è stata ricevuta dal capo ufficio Legislativo del MIT, avvocato Mario Capolupo e dal capo dipartimento dottoressa Speranza de Matteo. Nel riconoscere che non è stato tecnicamente possibile trovare una soluzione nell'ambito della legge di bilancio, entrambi hanno assicurato sottolinea una nota di UCINA la piena vicinanza della ministra De Micheli, che si sta adoperando con il collega di governo titolare dell'Economia e delle Finanze Gualtieri, al fine di intervenire nel prossimo provvedimento utile.

